

## **SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA S.R.L.**

Ente attuatore del Piano sociale di Zona

### **Ambito Territoriale Sociale n. 8 - ALBINO - VALLE SERIANA**

*Comuni di*

*Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro,  
Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio  
Comunità Montana Valle Seriana*

# **RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2021**

Presentata in Assemblea dei Sindaci il 20 luglio 2022

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161  
[www.ssvalseariana.org](http://www.ssvalseariana.org) - [protocollo@ssvalseriana.org](mailto:protocollo@ssvalseriana.org)



Egregi Sindaci,

L'anno 2021 che, per la società, si è chiuso formalmente con la presentazione e l'approvazione del bilancio consuntivo avvenuta in data 25 maggio ha attraversato la nostra società di importanti cambiamenti.

A fine maggio 2021 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione.

Per prima cosa abbiamo gestito la nomina del nuovo direttore che è diventata operativa dal primo di luglio.

La gestione del primo periodo, con la mancanza del direttore, non è stata semplice specialmente per quanto riguarda tutte le questioni a voi già note, la gestione ordinata della spesa e agli adempimenti previsti dalle normative vigenti che andavano comunque affrontati.

L'impegno di tutto il Cda e la coesione dello stesso è stato costante e per tutti noi è l'auspicio che questo sia un importante tratto distintivo della nostra gestione.

Il lavoro di condivisione degli obiettivi si è tradotto nell'aver sempre condiviso tutte le decisioni che abbiamo assunto.

Il nostro lavoro ha avuto come riferimento le rilevanti tematiche che i soci ci hanno consegnato nell'assemblea di nomina del maggio 2021.

1. L'attenzione al bilancio che con gli interventi di gestione e ottimizzazione messi in atto e con il contributo aggiuntivo, legato all'emergenza Covid, da parte dei soci ci ha permesso di chiudere positivamente il bilancio 2021.
2. Sul piano organizzativo proseguendo con il lavoro fatto da chi ci ha preceduto abbiamo fatto interventi di rafforzamento nei servizi aziendali dove si è ravvisata tale necessità.
3. In merito agli strumenti informatici di gestione abbiamo deliberato un investimento importante che per una parte è già operativo e che contiamo di chiudere, se possibile anche con la partecipazione ad un bando, entro l'anno 2022.
4. Lasciare le porte aperte degli uffici è il messaggio che abbiamo dato appena insediati come segnale di apertura alla cooperazione tra le persone e tra i vari servizi.  
Dopo anni difficili, dovuti alla pandemia, ai cambi di direzione e a tutte problematiche che queste hanno generato e non ancora completamente superate, abbiamo bisogno che tra le persone si continui nel lavoro di ricostruzione della reciproca collaborazione e della piena condivisione.  
L'obiettivo prioritario per tutte le persone che operano nella società e per la società deve essere la ricerca condivisa della migliore risposta da dare ai bisogni dei cittadini dell'ambito.

Gli obiettivi che i soci ci hanno consegnato non si sono esauriti con l'approvazione del bilancio 2021 ma, insieme alla gestione ordinaria, rimangono tra le priorità del nostro mandato.

Condividere, cooperare, cogliere positivamente i cambiamenti per crescere insieme per noi stessi per un sempre migliore utilizzo delle risorse non deve essere uno slogan ma un impegno costante da parte di tutti.

Ci sono tante cose ancora da fare e tante necessità che si palesano dovute anche alle conseguenze della pandemia che ci devono vedere pronti e ben attrezzati per rispondere nel miglior modo possibile.

Il Cda coglie l'occasione della chiusura formale dell'esercizio 2021 per ringraziare tutte le donne e gli uomini, dipendenti e collaboratori, che operano a vario titolo nella e per la società.

Ringraziamo il nuovo direttore il Dott. Antonio Costantini per il grande lavoro svolto nel secondo semestre e che sta proseguendo nella oculata gestione operativa della società.

Il Dott. Cristian Plebani dello Studio Montanelli, il Revisore dei Conti Dott. Luca Carrara, per il supporto e la vigilanza.

La Dott.ssa Carolina Angelini che ha assunto l'importante ruolo di responsabile dell'Ufficio di Piano.

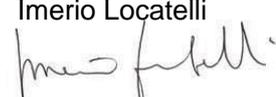
Il presidente dell'Assemblea dei sindaci Sig. Angelo Merici la vice presidente Sig.ra Floria Lodetti e tutti i Sindaci dell'Ambito per l'impegno e la dedizione all'attività della nostra società.

Cordialmente

Il Consiglio di Amministrazione

Eugenio Borella  


Clara Poli  


Imerio Locatelli  


## Sommario

<b>1</b>	<b>LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA</b>	<b>6</b>
1.1	La natura della Società nella governance dell’Ambito Val Seriana	6
1.2	Assemblee dei Sindaci	7
1.3	Riunioni del Consiglio di Amministrazione	11
1.4	La gestione associata	14
<b>2</b>	<b>TUTELA E CURATELA</b>	<b>16</b>
<b>3</b>	<b>AREA ANZIANI</b>	<b>17</b>
3.1	Sostegno alla domiciliarità	18
3.1.1	Ricoveri temporanei	18
3.1.2	Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale	18
3.1.3	Progetto Assistenti Familiari	20
3.1.4	Misura B2 D.G.R. n. 4138/2020 e successive	21
3.1.5	Misura B1 D.G.R. n. 4138/2020 e successive	22
3.1.6	Decreto Regionale nr. 7769/18 “RSA Aperta”	23
3.1.7	Anagrafe della fragilità	24
3.1.8	Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	25
3.2	Rete con servizi semiresidenziali e residenziali	27
3.2.1	Centro Unico di Prenotazione – C.U.P. per le RSA	27
3.2.2	Residenzialità Assistita	30
<b>4</b>	<b>AREA DISABILITA’</b>	<b>31</b>
4.1	Servizi di sostegno al domicilio	33
4.1.1	Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap	33
4.1.2	Assistente Personale	34
4.2	Servizio di Formazione all’autonomia (SFA-PMT)	34
4.3	Servizio tempo libero	35
4.4	Tirocini di Inclusione Sociale	35
4.5	Servizio di Inserimenti Lavorativi	35
4.5.1	Reddito di Autonomia	36
4.6	Servizi diurni e semi-residenziali	37
4.6.1	CDD/CSE di Fiorano	37
4.6.2	CDD di Nembro e Gandino	38
4.6.3	CDD Fiobbio	39
4.6.4	CSE Alveare	39

4.6.5	Centri diurni di Bergamo .....	39
4.6.6	Centri diurni per persone con disabilità acquisita.....	39
4.6.7	Trasporti .....	40
4.6.8	Progetti diurni e/o aggiuntivi .....	40
4.7	Servizi residenziali .....	41
4.7.1	Abitare.....	41
4.8	Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2).....	42
4.9	Legge 112 - Dopo di Noi .....	42
4.10	Sperimentazione progetti di vita indipendente .....	43
4.11	Accordi con associazioni di volontariato .....	44
4.12	Disabilità acquisita .....	44
4.13	Spazio autismo .....	46
4.14	Servizio psicologico .....	47
<b>5</b>	<b>AREA MINORI E FAMIGLIA .....</b>	<b>48</b>
5.1	Il ben-essere del minore.....	49
5.1.1	Servizi per la Prima Infanzia e le Famiglie .....	49
5.1.2	Spazi aggregativi.....	53
5.1.3	Progetto giovani: Protagonismo giovanile e “Fratelli maggiori” , progetto e CAG virtuale e progetto DigEducati .....	53
5.1.4	Collaborazioni con le scuole del territorio .....	56
5.1.5	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento .....	59
5.1.6	Servizio Intercultura .....	62
5.2	Servizio tutela minori .....	67
5.2.1	Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale .....	69
5.2.2	Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), “Terre dove andare” .....	70
5.2.3	Intervento di Affidamento Familiare .....	71
5.2.4	Centro Diurno Minori .....	71
5.2.5	Laboratori famiglie .....	72
5.2.6	Interventi di residenzialità.....	72
5.2.7	Incontri protetti minori .....	73
5.3	PIPPI implementazione. ....	73
5.3.1	Programma Ministeriale P.I.P.P.I. ....	73
5.3.2	Percorsi di accompagnamento delle famiglie in condizioni di vulnerabilità .....	74
5.3.3	Il progetto di innovazione .....	75
5.4	R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza .....	75
5.4.1	Collaborazione con Associazione “Fiori di Loto” .....	75

<b>6</b>	<b>CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”</b>	<b>77</b>
6.1	Consulenza psicosociale	78
6.2	Consulenza ostetrico-ginecologica	80
6.3	Interventi di promozione e prevenzione	82
6.3.1	Progetto “Benessere a scuola” (CIC)	82
6.3.2	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle secondarie di secondo grado	83
6.3.3	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle primarie e secondarie di primo grado	84
6.3.4	Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado	85
6.3.5	Gruppi di auto mutuo aiuto	85
6.3.6	Gruppi con utenti – gruppi di formazione	86
6.3.7	Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico	86
6.4	Servizio affidi	89
6.5	Valutazione da parte dell’utenza dell’uso “consultorio familiare” e dei servizi erogati (Customer Satisfaction)	90
6.6	Analisi del valore economico delle prestazioni erogate dai servizi consultoriali	94
6.7	Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l’anno 2022	96
<b>7</b>	<b>SERVIZIO DI CONTRASTO ALLA POVERTA’</b>	<b>97</b>
7.1	Fondo povertà	97
7.2	Progetto “Una Governance per il lavoro” Bando Inclusione attiva	103
7.2.1	Valutazione d’impatto, rilevazione 2021 in itinere progettuale sui beneficiari	103
<b>8</b>	<b>COMUNITA’ E CONCILIAZIONE</b>	<b>111</b>
8.1	Welfare Aziendale Territoriale: Beatrice 3.0: Persone, aziende, comuni e territorio	111
8.2	Azione di sistema provinciale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	113
<b>9</b>	<b>RI-ORGANIZZAZIONE E GESTIONE</b>	<b>114</b>



## 1 LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA

---

### 1.1 La natura della Società nella governance dell'Ambito Val Seriana

L'Ambito Territoriale Sociale Albino-Valle Seriana è formato da 18 comuni della bassa e media Val Seriana, in provincia di Bergamo, per una popolazione di 96.068 abitanti al 31/12/2021. E' l'Ambito n. 8 dei 14 nei quali è divisa la bergamasca.

Ente capofila è il Comune di Albino, che esprime attualmente la Responsabile dell'Ufficio di Piano, nella persona della Responsabile dei Servizi Sociali.

Dal 2005, l'ente attuatore del Piano di Zona e delle politiche sociali ed educative gestite in forma sovracomunale è Servizi Sociosanitari, azienda in controllo pubblico, della quale sono unicamente soci i comuni e la Comunità Montana.

La società è un raro esempio di gestione del Piano di Zona operata attraverso un soggetto avente personalità giuridica di diritto privato.

La società opera sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci ex L. 328/2000, la quale, nella sostanza coincidente con l'Assemblea dei Soci, è citata come organo con funzioni di controllo analogo nello statuto come rivisto nel 2017.

Alla base dell'attività della società e dei rapporti fra essa, l'Assemblea, l'ufficio di Piano, il Comune capofila e gli altri comuni dal punto di vista della programmazione sociale, e quindi dell'elaborazione e monitoraggio del Piano di Zona, vi è una convenzione per la gestione associata fra i 18 comuni dell'Ambito in scadenza al 30/09/2022; lo schema di nuova convenzione, presenta alcune sostanziali modifiche rispetto alla precedente, rendendo il rapporto fra i comuni e la società ancora più stabile ed interorganico. Il nuovo schema è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci ed è in approvazione presso i consigli comunali. La bozza è per altro stata trasmessa dalla società all'Agenzia delle Entrate per alcune valutazioni di tipo fiscale, nessuna critica è stata evidenziata.

Le convenzioni servono anche a definire il campo d'azione della società e i livelli di delega, citando le linee di intervento che ritroviamo nella presente relazione. In un quadro che vede le funzioni restare comunali, non si definisce in maniera stringente un sistema di obbligazioni fra la società e i singoli comuni, poiché, da sempre, in conformità alla ratio delle linee guida regionali sui piani di zona e della normativa nazionale, la gestione sovracomunale è sviluppata in senso mutualistico fra i comuni e non per prestazioni corrispettive. Il fondo sociale è versato dai comuni per il funzionamento della società e il finanziamento indistinto delle attività; i cittadini usufruiscono dei servizi al di fuori da rapporti sinallagmatici fra società e comune di residenza.

La società compare nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ([https://www.istat.it/it/files//2016/09/Elenco\\_analitico\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files//2016/09/Elenco_analitico_2021.pdf)), questo rilevando dal punto di vista della finanza pubblica.

Le attività hanno chiaro fine istituzionale e sono centrate su progettazione sociale e sociosanitaria e adempimenti verso articolazioni dello Stato e di Regione Lombardia (per es.: Tribunale dei Minori e sanità pubblica) e non sulla diretta produzione di servizi ai cittadini, che vengono invece generalmente erogati attraverso fornitori terzi: terzo settore per servizi e strutture diurne e residenziali sul territorio, per minori, persone anziane e con disabilità.

Fanno eccezione il Servizio per la Formazione dell'Autonomia per persone con disabilità, unità di offerta gestita direttamente dalla società, e il consultorio familiare: la società è ente gestore di un consultorio accreditato e contrattualizzato con Regione/ATS. Quest'ultima è un'altra peculiarità, configurando un consultorio sostanzialmente gestito dai comuni, cosa molto rara e che necessita quindi di una particolare lettura, poiché l'utenza del consultorio non è limitata ai cittadini dell'Ambito.

Rispetto all'identificazione col soggetto pubblico, è interessante la risposta del Ministero delle Politiche sociali alla domanda posta da questo Ambito sulla possibilità di computare le assistenti sociali assunte dalla Società al fine del raggiungimento delle soglie previste dalla legge 178/2020 e quindi dell'ottenimento dei benefici per il c.d. Potenziamento dei Servizi Sociali (Faq n. 50: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/FAQ-AS-2022.pdf> ). L'Ambito Val Seriana è stato assegnatario dei finanziamenti, sempre attraverso il Comune Capofila Albino. E' pacifico che il Ministero riconosce quindi la Società come ente istituzionale, organico ai comuni, e lo distingue in questo senso dagli erogatori privati, esclusi dal finanziamento, pur svolgenti funzioni pubbliche.

## 1.2 Assemblee dei Sindaci

L'assemblea dei Sindaci è stata convocata nel corso del 2021 n. 16 volte, più una Assemblea dei Soci per l'approvazione del consuntivo 2020, con una percentuale di presenza da parte degli amministratori pari al 81,57%, in aumento rispetto al 77,19% del 2020.

Dopo i primi incontri in videoconferenza, è stato possibile tornare stabilmente alla modalità in presenza, se non diversamente deciso per questioni di impegni degli amministratori.

Di seguito si evidenziano i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni:

### **27 gennaio 2021 - presenti n. 17 – assemblea in videoconferenza**

- Approvazione dei criteri di ripartizione del Fondo Sociale Regionale (FSR) e informazione contributo COVID. Fondo del valore di € 548.699,08 più una quota aggiuntiva per emergenza Covid-19 destinata agli enti gestori pubblici e privati di Asili Nido, Micronido, Nidi Famiglia e Centri prima Infanzia per € 61.517,49 che, come da indicazioni della DGR XI/3663 del 13/10/2020, assegna € 95,00 per posto in esercizio.
- Designazione dell'Assistente sociale dott.ssa Erica Titta a referente d'ambito per la piattaforma SMART del progetto Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).
- Approvazione della tabella di ripartizione dei DPI per i servizi domiciliari (SAD, SADH e ADM): attribuzione del budget di € 27.000,00 per ristorare quanto le cooperative hanno avuto come maggior spese a fronte di acquisto di Dpi.
- Progetto PROVI: aggiornamento sull'applicazione della misura, azioni di sistema e possibili implementazioni. Si condividono i seguenti contenuti: "Il progetto Provi è una misura che ha come canale di finanziamenti Fondo Non Autosufficienze-FNA (che comprende le misure B1 – B2 e PROVI) ed è nato come una sperimentazione, che riguarda solo pochi ambiti in Lombardia, due per la bergamasca: noi e Bergamo. Nel tempo sono state coinvolte diverse persone, con malattie degenerative e con disabilità acquisita, persone che non hanno usufruito per lo più di altri servizi; il progetto interviene in diverse aree: assistente personale, inclusione sociale, abitare in autonomia e, da noi non utilizzata, l'area di domotica e di sistema. L'Ambito intende proseguire nella progettualità, che traduce la deliberazione dell'assemblea di alcuni anni or sono di apertura alla disabilità acquisita. I nuovi beneficiari dovranno rientrare in quanto citato nell'articolo 3 comma 3 della legge 104, dovranno avere una disabilità esclusivamente motoria e l'ultimo vincolo è che il progetto non duri per più di due anni. Questi nuovi criteri portano a dover rivedere e in molti casi concludere i progetti intrapresi, individuare nuove persone e incontrare le famiglie."
- Mandato dell'assemblea per procedere con lo studio del cambio di ragione sociale della Servizi Sociosanitari Val Seriana srl e costituzione del tavolo di lavoro e chiedendo interventi e relazioni al NEAS Lombardia e allo studio Montanelli di Bergamo (consulente della società).
- Comunicazione del Presidente circa la lettera indirizzata dai dipendenti della società all'Assemblea dei Sindaci.
- Comunicazioni della direttrice della società circa controlli richiesti ai Comuni sulle istanze del bando di sostegno alla locazione.
- Comunicazione dell'Assessore Servalli (Comunità Montana) circa una iniziativa in supporti degli amministratori comunali nominati amministratori di sostegno.
- Comunicazione da parte del Presidente del CdA delle dimissioni del consigliere Avv. Fassi.
- Comunicazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano circa l'apertura del bando per i servizi abitativi pubblici.

### **11 febbraio 2021 e 18 febbraio – adunanze in videoconferenza**

- Adunanze con invito a partecipare a Segretari Comunali e funzionari per le audizioni del NEAS – Associazione lombarda delle Aziende Speciali Sociali (11/02) e dello studio Montanelli di Bergamo (18/02) circa le opzioni di cambiamento della ragione sociale di Servizi Sociosanitari Val Seriana, con particolare riferimento alle Aziende Speciali e alle fondazioni. Adunanze non verbalizzate e per le quali non è stata registrata la presenza degli intervenuti

#### **10 marzo 2021 - presenti n. 17 - Assemblea in videoconferenza**

- Presentazione del Progetto DigEducati finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS. Partecipa per la Fondazione, e illustra, la Dott.ssa Silvia Boccia. Viene individuato il gruppo di lavoro d'Ambito: Ugo Castelletti per l'UDP, Chiara Buzzetti per la Società, Alessandra Mastrangelo per il Sistema bibliotecario e Stefano Pedrocchi quale rappresentante per i Consorzi Cooperative Sociali. Si discute circa l'individuazione dei punti di comunità.
- Servizi CDD: Informativa sulle linee guida provinciali in tema di adeguamento della compartecipazione tariffaria al rinnovo contrattuale delle Coop. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano relaziona circa la costituzione di un gruppo di lavoro a livello provinciale, di cui fa parte. Il gruppo propone di approfondire specificatamente la richiesta di ConfCooperative di aumentare del 6% la quota sociale prevista dalle linee guida del 2016, in linea con l'aumento al personale previsto dal contratto delle cooperative. Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci concorda, anche nell'ottica di sostenere i CDD in un periodo particolarmente difficile e nello sviluppo del processo di innovazione del servizio, di accordare agli enti gestori una percentuale di aumento della quota sociale su base provinciale del 5%, rimandando ai singoli Ambiti Distrettuali la possibilità di riconoscere agli enti gestori un aumento fino al 6%. L'assemblea si aggiorna per la decisione.
- Informativa sulle richieste degli accreditati SAD di adeguamento tariffario al rinnovo contrattuale delle Coop. Informativa sulle linee guida provinciali. L'assemblea si aggiorna sul punto.
- Comunicazione della società sullo stato del bilancio preventivo e condivisione del coinvolgimento degli Amministratori e dell'UDP per l'analisi di bilancio.
- Informativa rispetto all'eventuale assunzione di assistenti sociali nei Comuni. Relazione circa la misura di "Potenziamento dei Servizi Sociali" e informativa circa la relazione con quesito di ammissibilità nel computo degli assistenti sociali d'Ambito, ai fini dell'ottenimento del contributo, delle assistenti sociali dipendenti della società.
- Viene dato mandato mandato al Consiglio di Amministrazione di Servizi Socio Sanitari Val Seriana per l'attivazione delle procedure concorsuali per la posizione di Direttore della Società stessa.

#### **24 marzo 2021 - presenti n. 18 – Assemblea in videoconferenza**

- Approvazione del regolamento degli asili nido, che recepisce segnalazioni ricevute dai servizi e ragionate. Viene rinviata la valutazione circa l'aumento da € 262,00 a € 272,00 della retta minima.
- Approvazione del rinnovo della convenzione "Nidi in rete"
- Informativa rispetto all'organizzazione delle comunicazioni degli argomenti trattati e delle decisioni assunte. Si prevedono comunicazioni di sintesi ai comuni sulle decisioni dell'Assemblea.
- Informativa rispetto alle scadenze, all'iter di approvazione e agli argomenti indicati da Regione per il nuovo Piano di Zona 2021/2023.
- Informativa e discussione sul percorso di supporto agli operatori della Servizi Sociosanitari Val Seriana, in termini di stress correlato e clima aziendale, e di miglioramento continuo del servizio.
- Presa d'atto della distribuzione dei contributi alle associazioni di volontariato per la disabilità
- Progetto DigEducati finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS: deliberazione in ordine all'individuazione dei punti di comunità
- Comunicazione della Società e dell'UDP sull'analisi del bilancio preventivo e decisione operativa di affidamento ad un membro dell'UDP di approfondimenti al fine di relazione.

#### **28 aprile 2021 - presenti n. 17 – Assemblea in presenza**

- Approvazione del bilancio di previsione 2021, con evidenziazione del raggiunto pareggio tramite tagli di costi e stima di entrate da compartecipazione delle famiglie in area disabilità da raggiungersi tramite interlocuzione con le famiglie e raccolta di dati
- Determinazione del Fondo Sociale d'Ambito, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione per la Gestione Associata, in 29,00 Euro ad abitante
- Approvazione del Regolamento degli asili nido discusso nella precedente assemblea. Rispetto alla retta minima viene stabilito di lasciarne la determinazione alle Giunte comunali.

- Approvazione del Piano Operativo della misura B2.
- Approvazione della proposta da parte dei CDD in merito alla sostenibilità del servizio nel periodo di pandemia: da maggio a dicembre riconosciuto il 50% per le persone iscritte che non intendono riprendere a frequentare in presenza e non richiedono interventi di supporto a distanza, o che richiedono cinque interventi a settimana della durata di 45 minuti, e di riconoscere la quota piena per chi frequenta con interventi individuali domiciliari da 9 a 12 ore settimanali. Si annuncia poi la convocazione di un incontro per il raccordo fra neuropsichiatria infantile, i gestori dei servizi per la disabilità per adulti e i servizi comunali e della Società con competenze sulla disabilità, verso un'ottica di filiera.
- Approvazione della comunicazione alle famiglie rispetto al conguaglio rette residenzialità da quando è stato riconosciuto l'adeguamento nel 2020.
- Restituzione da parte dei formatori dei risultati del percorso di supporto agli operatori, un'indagine di clima di tipo quantitativo e un'analisi organizzativa di tipo qualitativa, con colloqui individuali, allo scopo di proseguire con un percorso di supporto al personale.
- Modifica indirizzo per selezione del direttore con modifica della durata dell'incarico in 36 mesi.
- Saluto con ringraziamento e auguri da parte del Presidente al direttore uscente della società.

### **30 giugno 2021 - presenti n. 15 – Assemblea in presenza**

- Deliberazione circa il prosieguo del centro autismo minori Hakuna Matata e impegno alla revisione della quota di compartecipazione dell'utenza.
- Approvazione Bando B2 minori con disabilità e anziani.
- Ad esito dell'iniziativa di livello provinciale discussa nelle precedenti assemblee, prendendo atto dell'approvazione dell'accordo provinciale, l'Ambito Val Seriana approva l'adeguamento del 6% retta sociale CDD a decorrere dal 1 luglio 2021.
- Definizione criteri istruttoria d'Ambito per attribuzione beneficio "Protezione Famiglia" (All.5)
- L'Assemblea prende atto della lettera di sostegno dell'Ambito al progetto "Transizioni: Tecnologie e Innovazione Sociale per una vita autonoma delle persone con disabilità" presentato da un raggruppamento di cooperative anche del territorio al bando Emblematico Cariplo. Il progetto prevede ricadute positive sull'offerta di servizi territoriali per la disabilità.
- Comunicazione da parte del Presidente del CDA di Servizi Sociosanitari Val Seriana in merito al conferimento dell'incarico di Direttore al dott. Antonio Costantini, con decorrenza 1 luglio 2022.
- Discussione e approvazione delibera scostamento bilancio preventivo 2021 rispetto alla voce costo del personale.

### **28 luglio 2021 - presenti n. 15 – Assemblea in presenza**

- Giusy Guerini del Comune di Fiorano al Serio, referente di Ambito per lo 0-6, e la dr.ssa Elena Luciano docente di pedagogia dell'Università degli Studi di Parma relazionano sul tema: Lo 0-6 in Val Seriana: tra la storia del percorso intrapreso da alcuni anni con i Servizi Educativi del nostro territorio e le prospettive future alla luce delle linee guida del Ministero dell'Istruzione. Considerata la trasversalità del tema, sono invitati a partecipare anche gli assessori all'istruzione.
- Relazione del Presidente del CdA e del direttore circa la gestione di Servizi Sociosanitari Val Seriana. Stato di fatto e prospettive, anche in relazione ai servizi comunali, alla convenzione per la gestione associata e al Piano di Zona. Evidenziazione di diverse problematiche da affrontare che necessitano di ampio lasso di tempo. L'Assemblea avvia la discussione sull'integrazione del Fondo sociale. Si annuncia per metà settembre l'Assemblea generale con terzo settore e rete pubblica per l'apertura dei lavori del Piano di Zona. Si evidenzia la scadenza al 31 dicembre della convenzione per la gestione associata fra i comuni e i ricorrenti temi legati alla fiscalità.
- Viene approvato lo schema di avviso pubblico per l'erogazione di contributi a sostegno del mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria covid19 – anno 2021 (misura unica – dgr 4678/2021).
- Viene prorogata la scadenza presentazione domande bandi B2 al 31 agosto 2021
- L'Assemblea prende atto della supplenza svolta dal Responsabile dell'Ufficio di Piano uscente dott. Costantini nel mese di luglio 2021 e nomina per l'incarico la dott.ssa Carolini Angelini con decorrenza dal 2 agosto 2021.

### **1 settembre 2021 - presenti n. 18 – Assemblea in presenza**

- L'Ufficio di Piano relaziona sulla convocazione di due appuntamenti per Assemblee Pubbliche il 15 e 22 settembre alle ore 15:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Albino dove ci confronterà rispetto all'esito

del lavoro fatto durante il Piano di Zona in scadenza e rispetto a nuovi temi da trattare. Successivamente è prevista relazione all'Assemblea dei Sindaci. L'Assemblea sottolinea con forza il ruolo d'indirizzo e decisorio che sta in capo alla stessa, rispetto al quale l'attività tecnica si muove in termini di service e terminale operativo: fornire gli elementi per le decisioni.

- Informativa circa l'assunzione di Assistenti Sociali. Con Decreto Ministeriale n. 144 del 25 giugno 2021 - Determinazione delle somme prenotate per l'anno 2021 – l'Ambito Val Seriana è stato individuato beneficiario della prenotazione di 273.276,00, grazie all'adesione del Ministero alla richiesta di valorizzare le assistenti sociali dipendenti della società (si veda Assemblea del 10 marzo). Si pone il tema dell'Assunzione di assistenti sociali da parte dei comuni tramite un bando con capofila il Comune di Albino. L'Assemblea delibera il riparto del fondo a ciascun comune in base al numero di abitanti.
- Informativa del Presidente circa il sostegno a progetti di Casa della Salute per la prima presentazione ad ATS di idee.
- Si prende atto della nuova modulistica predisposta dalla società per la raccolta di documentazioni e dichiarazioni utili al calcolo della compartecipazione dell'utenza ai servizi residenziali per la disabilità per l'anno 2021. Il modulo sarà illustrato alle assistenti sociali comunali che predisporranno gli incontri e la raccolta per i cittadini residenti.

#### **29 settembre 2021 - presenti n. 16 – Assemblea in presenza**

- Interviene, su invito del Presidente dell'Assemblea, Monsignor Michelangelo Finazzi per inviatre i Sindaci ad un incontro di aggiornamento sulle attività della Comunità Ecclesiastica Territoriale - CET e altre iniziative di comunità che coinvolgono anche Caritas e San Vincenzo.
- Presentazione Servizio Infermieri di Comunità da parte di ASST Bergamo Est; interviene la coordinatrice ASST Bergamo Est - Direzione delle professioni sanitarie e sociali. L'Assemblea rileva, come già l'Ufficio di Piano, la grande importanza che può assumere questo servizio per le persone fragili sul territorio, anche in raccordo col servizio sociale
- Restituzione dall'Ufficio di Piano circa le assemblee di avvio dei lavori del Piano di Zona: 34 adesioni ufficiali di organizzazioni e 57 adesioni di singoli operatori. Intervengo i referenti delle 4 Macro Aree del Piano di Zona (Governance, Non autosufficienza, Minori e Famiglia, Povertà e inclusione sociale) ad illustrare nel dettaglio le sollecitazioni raccolte nei dibattiti. La modalità del confronto è stata molto apprezzata; il lavoro sentito.
- Aggiornamento circa l'assunzione di Assistenti Sociali da parte dei comuni e riparto del fondo Potenziamento

#### **6 ottobre 2021 - presenti n. 13 – Assemblea in presenza**

- Ampio e approfondito dibattito degli amministratori, in gran numero intervenuti in approfondimenti di dettaglio sui temi riportati nella documentazione allegata alla convocazione dell'Assemblea circa le questioni emerse nel confronto col terzo settore, con le parti sociali, con la sanità e le agenzie nelle assemblee per il Piano di Zona 2021/2023. Espresi indirizzi di priorità e di metodo, consegnati all'Ufficio di Piano per il prosieguo del lavoro e il travaso nel Piano di Zona 2021/2023.

#### **13 ottobre 2021 - presenti n. 17 – Assemblea in presenza**

- Approvazione riparto FSR 2021.
- Illustrazione situazione di bilancio Servizi Sociosanitari Val Seriana e approvazione all'unanimità dell'aumento di 5,00 € della quota capitaria con la possibilità di utilizzare i fondi legati all'emergenza Covid-19.
- L'assemblea viene informata che la bozza di bando comunale per l'assunzione di assistenti sociali è pronta.

#### **27 ottobre 2021 - presenti n. 13 – Assemblea in presenza**

- Intervento del Direttore Sociosanitario di ATS Bergamo, dott. Giuseppe Matozzo, sui temi:
  - o struttura, obiettivi e declinazione territoriale in Val Seriana del PNRR
  - o la revisione della L.R. 23/2015: riforma del sistema sociosanitario Lombardo;Ad esito del dibattito a seguire, l'assemblea si dichiara interessata alla costituzione di un tavolo di interlocuzione con ATS e ASST per le progettualità connesse alle case di comunità.
- Linee di indirizzo dell'Assemblea rispetto alla partecipazione Progetto Paracadute (azione Equipe), promosso dall'Associazione Shape, progetto promosso da pediatri della bassa Valle per un raccordo di rete a favore dei minori. Si approva il coinvolgimento di 4 operatori, con ruoli di responsabilità, di Servizi Sociosanitari Val Seriana.

- Su entrambi i punti trattati viene però anche rilevato il sovraccarico di impegni del personale, con i rischi connessi rispetto agli adempimenti gestionali

#### **18 novembre 2021 - presenti n. 14 – Assemblea in presenza**

- Presentazione e confronto sugli obiettivi del piano di zona 2021-2023. Viene in prima battuta approvata l'introduzione preparata dal decano Vice Sindaco di Villa di Serio, Francesco Cornolti. Segue l'illustrazione di dettaglio da parte dei referenti delle Aree del Piano di Zona. Rispetto all'Area Fragilità e Non Autosufficienza è stato chiesto ed ottenuto da ASST Bergamo Est il fatto che a seguirla sia la Dott.ssa Patrizia Martinelli, coordinatrice Socio-sanitaria, già da molti anni componente dell'Ufficio di Piano, in una logica di integrazione tra sociale e sanitario. L'Assemblea valuta positivamente la declinazione degli indirizzi forniti nelle precedenti sessioni.

#### **7 dicembre 2021 - presenti n. 14 – Assemblea in videoconferenza**

- Come di consuetudine il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha approvato il Prologo provinciale ai Piani di Zona bergamaschi. L'Assemblea prende atto e lo approva come parte integrante per l'Ambito Valle Seriana.
- Il Distretto Bergamo Est ha deliberato in Direttivo l'approvazione di schede obiettivi comuni per i 7 Ambiti territoriali; l'Assemblea approva come parti integranti del PdZ per l'Ambito Valle Seriana.
- Definizione della nuova tempistica per l'approvazione del Piano di Zona: Regione Lombardia ha prorogato la scadenza al 28 febbraio 2022; ATS chiede la trasmissione del nuovo Piano entro il 4 febbraio. L'Assemblea delibera di approvare il Piano di Zona 2021/2023 il 19 gennaio 2022.
- proroga fino al 31/06/2022 della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito Albino-Valle Seriana.

#### **15 dicembre 2021 - presenti n. 13 – Assemblea in presenza**

- Modifica "Regolamento in materia di Servizi Sociali". Il regolamento, per i servizi in gestione associata delegati alla società, diviene immediatamente esecutivo, in quanto l'Assemblea dei Sindaci è statutariamente anche organo della Società con questa competenza. La modifica riguarda la parte relativa ai Servizi residenziali per le persone con disabilità ed incide sulla compartecipazione dell'utenza. Si fa riferimento alla residenzialità e non ai servizi diurni come i CDD e i CSE. Le modifiche sono importanti e sono proposte ad esito dei colloqui con le famiglie, gli amministratori di sostegno e i gestori, messi in opera per gli adeguamenti di compartecipazione per il 2021 (si vedano le Assemblee del 28 aprile e 1 settembre). Vengono inoltre adeguate le tariffe per il SADH. Le modifiche regolamentari entreranno in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Riorganizzazione servizio integrativo per il Reddito di Cittadinanza a valere sul Fondo Povertà. Viene deliberato un nuovo modello con coordinamento centralizzato d'Ambito con delega alla Società, da finanziarsi col PON. La direttrice operativa sarà il raccordo con i comuni e il soddisfacimento del bisogno su base d'Ambito.
- Approvazione Piano Annuale Offerta Abitativa Pubblica.

### **1.3 Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Sintesi delle attività del Consiglio di amministrazione 21 maggio/31 dicembre 2021

**Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità**

#### **27 maggio 2021**

Delibera

La surroga componente commissione esaminatrice dell'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente, già deliberato nella convocazione di CdA del 18/05/2021.

#### **10 giugno 2021**

Delibera

Di nominare il Dr. Antonio Costantini in qualità di Direttore Generale della Servizi Sociosanitari Val Seriana srl ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, approvato in data 29/03/2017.

Di concordare con il comune di Albino la tempistica di assunzione.

Di conferire delega al Direttore ad operare sul conto corrente presso l'istituto bancario BPER filiale di Albino per le spese correnti/ordinarie, funzionali all'attività della società e tenuto conto dei budget approvati, riservandosi di introdurre successivamente eventuali soglie di spesa.

### **1 luglio 2021**

Delibera

Di prendere atto della deliberazione di Giunta n. 136 del 21/06/2021 del Comune di Albino, della deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 30/06/2021, dell'accettazione da parte dell'interessato formalizzata in data 30/06/2021 e della determinazione R.G. n. 418 del 1/7/2021 del Comune di Albino.

Tenuto conto degli atti e della documentazione sopra citata, approva l'assunzione, in data odierna, del Dr. Antonio Costantini in qualità di Direttore Generale della società ai sensi dell'art. 18 dello Statuto approvato in data 29/3/2017.

Concorda di fissare un incontro con il broker della B&S Italia per un approfondimento relativo alle polizze colpa lieve e colpa grave amministratori attive.

### **5 luglio 2021**

Delibera

Essendo prossima la scadenza della convenzione per la gestione associata fra i comuni dell'Ambito, che delimita i confini della delega alla società stessa in materia di servizi sociali e sociosanitari, si rende necessario l'avvio di un confronto con i soci per individuare una modalità di definizione dei rapporti che consenta tipologie di affidamento e rapporti di partnership stabili e duraturi nel tempo, anche ai fini di ottimizzazione delle risorse.

Di avviare l'approfondimento e procedere nella gestione, rispetto ai rapporti con i fornitori, con obiettivo primario di un idoneo controllo di gestione che garantisca nel contempo il mantenimento del soddisfacimento delle necessità dell'utenza.

Che in relazione al futuro nuovo affidamento della gestione dei servizi sovracomunali alla società da parte del Capofila, si dà altresì mandato al Direttore per un approfondimento circa la forma della società In house.

Di convocare una riunione di servizio per la presentazione del nuovo CdA e del nuovo Direttore a tutti i dipendenti e ai collaboratori per martedì 13 luglio alle ore 11.00.

### **13 luglio 2021**

Delibera

Che, in rapporto alla definizione di iter amministrativi relativi all'assunzione di obbligazioni di spesa, stante il regime di bilancio civilistico e non autorizzatorio e il connesso non assoggettamento della S.r.l. alla normativa sugli impegni di spesa di cui al TUEL, richiedendosi però un sistema di controllo, si istituisce un meccanismo di tracciamento mediante la numerazione di protocollo sulle lettere di affidamento ai fornitori e assunzione della spesa, Registri di contratti degli incarichi professionali e sistema di adozione di atti specifici direttoriali e delibere del CdA.

Sull'opportunità, riguardo la relazione fra nuovi contratti, rinnovi o proroghe, e la sottoscrizione della nuova convenzione tra il Comune di Albino, Ente Capofila, e la Società, di proporre ai Soci termini di scadenza non legati alla triennialità del Piano di Zona, ma con una più ampia prospettiva che permetta una maggiore programmazione delle scelte gestionali della società.

Di valutare un diverso sistema di protocollazione della corrispondenza che attualmente si realizza con l'utilizzo di fogli excel per la posta in entrata e in uscita. Dovrà essere pertanto individuato un software nel rispetto della normativa richiesta dalle P.A.

### **6 agosto 2021**

Delibera

Di approvare l'avviso pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 8 incarichi libero professionali di psicologo.

La proroga al 31/12/2021 degli incarichi ai professionisti, ginecologi e ostetriche, che operano per il consultorio Familiare Val Seriana tenendo conto delle decisioni dell'assemblea dei Soci del 28/07/2021. Tale proroga opererà dal 01/09/2021 al 31/12/2021.

Che entro il 31/12/2021 anche per questi incarichi saranno indette le selezioni per le annualità successive in base alla previsione delle necessità del consultorio Familiare Val Seriana.

**20 settembre 2021**

Delibera

La sottoscrizione della quota necessaria di fondi comuni di investimento presso la banca Biper, dove Servizi Sociosanitari Val Seriana ha il conto corrente, per evitare il costo trimestrale di € 100,00 per ogni € 100.000,00 sulla giacenza media trimestrale.

Di stipulare un contratto di collaborazione con la dott.ssa Jacqueline Buttinoni, responsabile dei sistemi informativi del comune di Albino, dotata di competenza software, hardware e sistemistica, così come amministrativa, per la digitalizzazione dei processi informativi.

Di dare mandato al direttore in merito ai TIS-Tirocini di Inclusione Sociale, di effettuare una ricognizione della situazione attuale e di analizzare le eventuali problematiche; fatta una verifica complessiva costi benefici, valutare anche un'eventuale esternalizzazione delle attività

**8 ottobre 2021**

Delibera

L'approvazione dei modelli di carta intestata e connesse disposizioni circa le attività del responsabile del procedimento;

Di nominare Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza il direttore Dott. Antonio Costantini, che ha già manifestato la sua accettazione, senza che questo comporti ulteriori oneri economici a carico della società;

Di individuare il revisore dei conti dott. Luca Carrara quale soggetto con funzioni analoghe attribuite all'OIV delle società e degli enti indicati all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013;

Di procedere all'allineamento con gli adempimenti di trasparenza su sito web, sezione trasparenza, ANAC e connesse dichiarazioni ad ATS per gli obblighi di accreditamento del consultorio;

Di procedere agli adempimenti connessi all'obbligo di green pass sui posti di lavoro, decorrente dal 15 ottobre p.v..

**25 ottobre 2021**

Delibera

Di approvare la proposta di Business Intelligence per la gestione dei dati a parziale carico del PAL rimanendo in attesa di ulteriori offerte per i software gestionali;

Di approvare la proposta per il reclutamento della nuova figura amministrativa con specifiche competenze di diritto amministrativo, affidamenti e contratti a part-time in convenzione con un comune dell'ambito o con la stipula di un contratto a prestazione occasionale;

Di approvare la proposta per il reclutamento della nuova figura di coordinatore dell'area Povertà e disabilità a parziale carico del PAL per 24 ore settimanali a partita iva;

Di approvare la proroga dei contratti in essere con le cooperative Elefanti Volanti e Tempo Libero per gli assistenti sociali e gli educatori dedicati al progetto PAL e alla disabilità acquisita al 30/06/2022 e comunque per il tempo necessario alla stesura del regolamento delle assunzioni di personale per poter procedere ad una successiva indizione di un bando di concorso per il reclutamento del personale dedicato ai servizi e interventi previsti dal progetto.

**13 dicembre 2021**

Delibera

Di approvare la costituzione delle commissione per l'avviso pubblico di selezione coordinatore dell'area Povertà (RdC) e disabilità a parziale carico del PAL.

Di approvare la proposta di aumento della quota oraria e del monte ore per il personale ostetrico del Consultorio Familiare Val Seriana e di procedere alla pubblicazione dell'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico libero professionale. Il maggior impegno economico sarà sostenuto totalmente dall'incremento del budget di € 4.000,00 confermata da ATS quale contributo regionale al consultorio. Si conferma altresì la costituzione della commissione.

Di approvare l'avvio della procedura di manifestazione di interesse per il conferimento d'incarico libero professionale per il personale ginecologico.

#### 1.4 La gestione associata

La Società ha gestito nel corso del 2021:

Area d'intervento	Attività
Età anziana	CUP: gestione liste d'attesa; STVM (Servizio Territoriale per la Valutazione Multidimensionale): Coordinamento per interventi in area sociale (FNA-B2); partecipazione di una assistente sociale per la valutazione di interventi in area sanitaria (FNA-B1); SAD: gestione sovracomunale; Anagrafe della fragilità: promosso dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci; Gruppi AMA: conduzione dei gruppi per il sostegno alle famiglie di persone affette da demenza; Buono e Registro Assistenti Familiari;
Disabilità	Consulenza psicopedagogica per minori con disabilità per il servizio di assistenza educativa scolastica e protocollo con i Comuni, Istituti Scolastici e UONPIA; Trasporto CDD: accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ge.di e Cooperativa San Martino; SFA – Servizio Formazione all'Autonomia / Progetti Mirato del Territorio; Orientamento e riorientamento nei servizi per l'età adulta; Collaborazioni con UONPIA alla dimissione per il compimento del 18° anno età; TIS – Tirocini di Inclusione sociale proposti dal Servizio Sociale Comunale o Servizio Psichiatrico; Reddito di Autonomia: gestione progetti proposti dal servizio sociale comunale.
Minori	Servizio Tutela dei Minori; Coordinamento Spazi Aggregativi Diurni; Servizio Intercultura in accordo con la Cooperativa Ruah; Progetto orientamento e dispersione scolastica; Progetto P.I.P.P.I.; Progetto Adolescenti: "Fratelli Maggiori"; Bonus Famiglia
Progettualità specifiche	Progetto "Mind the GAP" Morosità incolpevole DFC - Dementia Friendly Community Beatrice, welfare aziendale territoriale
Consultorio	Consultorio Familiare Accred. Reg. del 2/7/12 – codice struttura 301 096145); Servizio Affidi;
Povertà e inclusione sociale	Coordinamento Reddito di cittadinanza Attività di coordinamento e supporto per il bando di distretto Inclusione attiva

I servizi svolti attraverso accordi, protocolli e convenzioni con enti, cooperative e associazioni sono:

Anziani	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Collaborazione con il Punto Ascolto Demenze.</li> </ul>
Disabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Dislessia: accordo con UONPIA, Coop. Il Cantiere, Istituti Scolastici Comprensivi e Superiori dell'ambito;</li> <li>○ Interventi di tempo libero e sollievo: accordo con gruppo Ge.di, Coop. San Martino e Associazioni;</li> <li>○ TIS: accordo con Cooperative Calimero, Lottovolante e La Ranica;</li> <li>○ CDD: Contratto di servizio con Cooperativa S. Martino e Coop. La Fenice;</li> <li>○ Residenzialità: accordi con Cooperativa La Chimera, Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana, Consorzio La Cascina, Cooperativa I Sogni e Cooperativa Namastè;</li> <li>○ RSD di Piario: accordo con la Cooperativa Sociale Lavorare Insieme;</li> <li>○ SAD.H: Patto di accreditamento con cooperativa San Martino e La Fenice;</li> <li>○ SIL: accordo con Consorzio Sol.co del Serio – Mestieri;</li> <li>○ Spazio autismo: accordo con la Cooperativa Serena e Cooperativa San Martino per il progetto Hakuna Matata;</li> <li>○ Tutela giuridica: accompagnamento e sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela in accordo con ANTEAS/Cisl di Gazzaniga.</li> </ul>
Minori	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Adm, Affidò, Residenzialità, Visite Protette e Centri Diurni accordi per interventi a rete tutela minori con AIPA, Associazione "Il cortile di Ozanam", la Cooperativa "Il cantiere", "Aeper", "Cascina TerraBuona".</li> </ul>

## 2 TUTELA E CURATELA

---

Il Servizio di Tutela Giuridica è stato attivato nel novembre 2008 e svolge la funzione di consulenza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela giuridica più appropriata.

Come per gli scorsi anni è stato rinnovato l'accordo con l'associazione ANTEAS che, attraverso un gruppo di collaboratori, accompagna le persone di nuova nomina e individua, all'interno del gruppo, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Dall'anno 2017 ANTEAS garantisce attraverso gli sportelli CAF- CISL di Gazzaniga il supporto gratuito alle famiglie residenti nell'ambito nella preparazione dei ricorsi da presentare in Tribunale.

Nel corso del 2021 sono stati orientati al CAF per avviare la pratica di amministratore di sostegno 33 persone.

Alcuni interventi del Servizio di tutela giuridica nel corso dell'anno sono stati:

- svolgere colloqui informativi, su richiesta degli assistenti sociali Comunali, con i familiari delle situazioni in carico più complesse e supportarli dove necessario nella preparazione della pratica di richiesta per la nomina dell'amministratore di sostegno;
- fornire consulenza ad alcuni amministratori di sostegno nella stesura delle relazioni annuali richieste dal Tribunale;
- garantire la consulenza agli assistenti sociali del territorio circa aspetti giuridico-procedurali , modulistica ecc. riguardanti l'Istituto dell'Amministratore di Sostegno anche alla luce delle restrizioni dovute alla pandemia (accesso al Tribunale tramite appuntamento, invio nuovi ricorsi tramite raccomandata, segnalazioni al Tribunale di situazioni particolari come ad esempio amministratori di sostegno ammalati o deceduti ecc.);
- mantenere contatti periodici con i volontari.

Nel corso del 2021 lo sportello ha proposto ai propri volontari/amministratori di sostegno un corso online relativo alla figura dell'amministratore di sostegno promosso dalla Comunità Montana Valle Seriana in collaborazione con la Cooperativa Senza Pensieri di Albino.

### 3 AREA ANZIANI

#### *Gli anziani nell'Ambito*

Nell'Ambito Valle Seriana, analizzando i dati, emerge un processo caratterizzato negli ultimi anni, da una diminuzione della popolazione, in particolare di quella giovane e in età produttiva. Gli over 65 nel 2021 erano 23.022.

#### Dati Istat 1/1/2021

	Anziani (65+ anni)	Popolazione Totale	% anziani su Popolazione Tot. 1/1/2021*
<b>Albino</b>	4.028	17.486	23,04%
<b>Alzano L.do</b>	2.975	13.440	22,14%
<b>Aviatico</b>	145	551	26,32%
<b>Casnigo</b>	824	3108	26,51%
<b>Cazzano</b>	309	1.646	18,77%
<b>Cene</b>	982	4105	23,92%
<b>Colzate</b>	383	1.618	23,67%
<b>Fiorano</b>	715	2.947	24,26%
<b>Gandino</b>	1.405	5.237	26,83%
<b>Gazzaniga</b>	1.326	4.934	26,87%
<b>Lefte</b>	1.282	4.300	29,81%
<b>Nembro</b>	2.627	11.231	23,39%
<b>Peia</b>	425	1.727	24,61%
<b>Pradalunga</b>	1.013	4.509	22,47%
<b>Ranica</b>	1.572	5.871	26,78%
<b>Selvino</b>	469	1.974	23,76%
<b>Vertova</b>	1.159	4.467	25,95%
<b>Villa di Serio</b>	1.383	6.672	20,73%
<b>Tot. Val Seriana</b>	<b>23.022</b>	<b>95.823</b>	<b>24,03%</b>

<b>Provincia</b>	<b>236.605</b>	<b>1.103.556</b>	<b>21,44%</b>
<b>Regione</b>	<b>2.286.466</b>	<b>9.981.554</b>	<b>22,90%</b>

*\*In alcuni Comuni il dato potrebbe essere leggermente "falsato" dalla presenza di RSA che intercettano persone anche di altri Comuni.*

### **La Rete a sostegno degli anziani fragili**

A fronte di una popolazione anziana in costante crescita, risulta fondamentale l'approccio operativo di **collaborazione e interazione fra la rete dei servizi** socio-assistenziali, in primo luogo i servizi sociali Comunali e socio-sanitari coinvolti nell'assistenza e cura della persona; questo modello operativo ha dato importanti risultati nell'intercettare le persone fragili e nell'utilizzare le risorse a disposizione. E' sempre più importante infatti integrare tra loro tutte le fasi del percorso di cura\assistenza, a partire dalla fase di accoglienza, di individuazione del bisogno e di orientamento, accompagnando persona e caregiver, coordinando gli interventi ed evitando frammentazioni e sovrapposizioni.

L'orientamento Regionale ha confermato e consolidato le collaborazioni già avviate: in provincia di Bergamo prima l'ASL e poi l'ATS hanno promosso i protocolli di collaborazione sociale e sanitaria nell'area della fragilità, in particolare per i CEAD, poi diventati STVM. Attualmente a livello provinciale è in atto un ulteriore progetto nell'area dell'integrazione socio sanitaria che prevede Network integrati territoriali per la fragilità, in continuità con l'Anagrafe della fragilità, già avviata nel 2020, con una importante collaborazione tra ATS, Ambiti territoriali e ASST.

Nel nostro territorio, dopo la formazione agli operatori sociali e sanitari, già prevista prima dell'avvio dei Network integrati, si procederà ad un coinvolgimento di diversi attori del territorio, compresi gli Assistenti sociali comunali.

A livello nazionale, le attuali indicazioni normative (PNRR) con le case della Comunità e i vari interventi previsti sia con la Missione 5 che la Missione 6 rafforzano anch'esse le politiche di integrazione. Rispetto alla casa della Comunità avviata a Gazzaniga, è stato creato, su input dei sindaci della media e bassa Val Seriana, un gruppo inter-istituzionale per la programmazione e progettazione di azioni in seno alla casa Comunità, nel solco del metodo della multidisciplinarietà e multidimensionalità.

## **ATTIVITA' E SERVIZI**

La descrizione degli interventi dell'area anziani è articolata in tre filoni, su cui sono orientati Attività e Servizi:

- Sostegno alla domiciliarità;
- Rete con servizi semi residenziali e residenziali;

### **3.1 Sostegno alla domiciliarità**

#### **3.1.1 Ricoveri temporanei**

Nel corso del 2021 a causa delle precauzioni richieste per gli inserimenti in struttura di persone provenienti dal territorio (quarantena, doppio tampone, etc.), la progettualità non ha potuto proseguire e gli inserimenti temporanei sono tutt'ora sospesi, finché non vi sarà un allentamento delle procedure preventive per i nuovi ingressi.

#### **3.1.2 Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale**

Le persone prese in carico nel 2021 sono state n. 372.

La pandemia ha colpito in modo particolarmente drammatico le persone anziane e ha influito sull'andamento dei servizi ad essi rivolti. Il numero di utenti in carico al SAD risulta più alto dell'anno precedente, a conferma del maggior bisogno di assistenza domiciliare.

Nel 2020 si è raggiunto l'obiettivo della gestione sovracomunale per tutti i 18 Comuni dell'Ambito. Questa modalità ha consentito alle famiglie di scegliere tra diversi Enti Erogatori accreditati e di garantire continuità con altri Servizi già presenti a domicilio (ADI, RSA Aperta, etc.). La voucherizzazione del servizio, ha consentito l'omogeneizzazione delle quote di compartecipazione delle famiglie e dei rispettivi voucher a carico dei Comuni, rendendo il sistema più uniforme ed equo su tutto l'Ambito.

*I dati numerici a seguire sono, come ogni anno, riferiti ai report FSR e quindi all'anno 2020*

### **Caratteristiche dell'utenza**

Il servizio SAD ha raggiunto prevalentemente persone anziane (n. 319 con età superiore ai 65 anni), ma in casi particolari anche disabili e persone con svantaggio, con elevate necessità di prestazioni assistenziali (53 persone fino ai 65 anni).

Rispetto alle condizioni di fragilità degli utenti, si segnala che l'85% ha il riconoscimento di invalidità civile (317 persone).

Rispetto alla convivenza:

- il 58.6% vive in famiglia (n. 218 persone);
- il 37.4% abita da solo (n. 139 persone);
- il 4% con altri (15 persone).

Circa il 45.2% delle persone (nr. 168) non integra il SAD con nessun altro servizio; qualcuno ha attivi più servizi contemporaneamente.

<b>ALTRI INTERVENTI/SERVIZI ATTIVI</b>		
	%	Nr.
ADI	15.6%	58
RSA Aperta	7.2%	27
Pasti a domicilio	16.4%	61
Trasporti	0.5%	2
CDI/CDD	8.6%	32
CPS/Ser.T	1.3%	5
Telesoccorso	1%	4
B1	2.4%	9
Altro (custodi sociali, SADH, Aler, PRR, B2, etc.)	1.6%	6

I Servizi maggiormente utilizzati insieme al SAD sono l'ADI, che registra un utilizzo da parte del 15,6% degli anziani e il Servizio pasti per il 16,4%.

#### Caregivers

Coniuge/familiare anziano	47
Coniuge + figli	34
Figli, nuore	146
Nipoti	18
Assistente familiare	2
Assistente familiare + altri	4
Altre figure	4
Genitori	4
ADS	15
Fratelli/sorelle	32

Le famiglie hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo fondamentale di sostegno nei confronti dei bisogni degli anziani. I caregivers sono principalmente figli (o nuore/nipoti) il 44% e coniugi o familiari anziani, il 12,6%.

#### Prestazioni prevalenti

Nell'89.9% dei casi viene effettuata come prestazione prevalente l'igiene della persona (n.344). In qualche caso viene richiesto, spesso ad integrazione dell'igiene della persona, l'aiuto nelle faccende domestiche e aiuto nel mantenimento dei rapporti amicali o di vicinato. Alcuni chiedono il SAD per accompagnamento nel disbrigo di varie pratiche, per aiuto diretto alla mobilità della persona e preparazione dei pasti.

#### Cause di chiusura del servizio

Il SAD è stato interrotto per 156 persone, le motivazioni sono contenute nella seguente tabella:

Comune	Totale utenti '20	Decessi	Ingresso in RSA	Venir meno del bisogno	Assunzione Assistente familiare	Sospeso per COVID e non più riattivato
ALBINO	84	18	9	5	2	0

ALZANO L.	56	7	11	5	0	0
AVIATICO	3	1	0	0	0	0
CASNIGO	15	1	5	1	0	0
CAZZANO S.A.	6	1				1
CENE	11	2	1	0	1	0
COLZATE	3	0	2	0	0	0
FIORANO AL S.	11	5	0	0	0	0
GANDINO	16	3	4	3	0	0
GAZZANIGA	35	7	1	4	0	0
LEFFE	23	6	1	2	1	1
NEMBRO	44	6	6	5	1	0
PEIA	2	0	1	0	0	0
PRADALUNGA	32	9	6	4	0	0
RANICA	16	0	5	0	0	2
SELVINO	9	3	2	0	0	0
VERTOVA*	11	1	0	0	0	1
VILLA DI SERIO*	16	6	0	0	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>393</b>	<b>76</b>	<b>54</b>	<b>25</b>	<b>6</b>	<b>5</b>

\*Dato parziale per adesione nel corso del 2020

A questi dati, si aggiungono come motivazione della chiusura, l'attivazione della RSA Aperta per 3 casi, l'ingresso in Ospedale o strutture riabilitative per 11 casi e 1 ingresso in Comunità.

#### **Assegnazione economica:**

Il finanziamento per il 2020, pari a € 162.490,00 è assegnato seguendo due criteri:

- A Metà della quota proporzionata al numero di ore di SAD effettivamente erogate  
€ 81.245/33808 (tot. ore erogate) = € 2,42 x ore di SAD erogate da ciascun Comune.
- B L'altra metà assegnando il 19% della spesa sostenuta dai Comuni (€ 81.245/€ 424.237,06).

#### **3.1.3 Progetto Assistenti Familiari**

In attuazione della L.R. 15/2015 «Interventi a favore del lavoro e cura svolto dagli assistenti familiari» e DGR 5648/2016 «Approvazione del Piano delle azioni regionali e Linee guida per l'istituzione degli SPORTELLI per l'assistenza e dei REGISTRI territoriali degli assistenti familiari», per l'anno 2021, la gestione dello sportello per l'assistenza familiare e dei registri territoriali è andata in continuità con gli anni precedenti.

E' stato rinnovato l'accordo con Mestieri Lombardia, che garantisce l'apertura degli Sportelli Assistenti Familiari per 15 ore settimanali.

Lo sportello offre un servizio di front office sia alle famiglie che necessitano di un'assistente familiare, sia ai/alle lavoratori/lavoratrici che desiderano trovare impiego come assistenti familiari; uno spazio di informazioni, orientamento lavorativo e formativo nel campo della cura e dell'assistenza alle persone al domicilio.

Nello specifico, le assistenti familiari con i requisiti di cui alla L.R. 15/2015 vengono inserite nel Registro assistenti familiari; per coloro che intendono svolgere il lavoro di cura in modo qualificato e necessitano di formazione vengono orientate e informate sugli strumenti e sugli incentivi alla qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura disposti

dalla Regione Lombardia. Gli operatori dello sportello svolgono anche la funzione di matching (incrocio domanda/offerta), per fornire supporto alle famiglie interessate all'assunzione.

Nel 2021, 5 persone hanno svolto il corso conseguendo l'attestato di partecipazione.

Il registro, su richiesta, viene condiviso con le Assistenti Sociali del territorio e con le famiglie che ne fanno richiesta.

Gli operatori dello sportello svolgono anche la funzione di matching, incrocio domanda/offerta, fornendo supporto alle famiglie, interessate all'assunzione. L'intervento viene erogato alle famiglie gratuitamente e consta nel selezionare il profilo richiesto dalle famiglie e organizzare un incontro di conoscenza e presentazione della potenziale lavoratrice, presso la sede di Mestieri Lombardia Albino.

Nel 2021 sono state iscritte nel Registro, 17 Assistenti familiari con i requisiti richiesti e 1 assistente familiare senza il requisito del livello A2 di lingua italiana.

Si riscontra ancora una grande diffidenza, sia da parte delle famiglie, sia da parte delle candidate, a questo servizio, le famiglie spesso preferiscono affidarsi al passaparola o agenzie che si occupano dell'assunzione diretta dell'assistente familiare.

Gli sportelli rimangono comunque attivi e disponibili per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, e se necessario, anche per le persone fuori Ambito.

### 3.1.4 Misura B2 D.G.R. n. 4138/2020 e successive

Il Bando ha regolato l'erogazione di titoli sociali con la finalità di favorire la permanenza della persona anziana con grave disabilità al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, attraverso l'utilizzo degli strumenti di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia. L'intervento ha previsto l'erogazione di un buono sociale del valore di euro di € 100,00 mensili per il sostegno dell'attività di cura a favore di persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale, per il periodo da luglio a dicembre 2021.

Comune	Beneficiari
ALBINO	8
ALZANO L.	1
AVIATICO	0
CASNIGO	5
CAZZANO S.A.	1
CENE	3
COLZATE	1
FIORANO AL S.	6
GANDINO	2
GAZZANIGA	5
LEFFE	3
NEMBRO	6
PEIA	1
PRADALUNGA	5
RANICA	1
SELVINO	1
VERTOVA	0
VILLA DI SERIO	0
TOTALE	49

### 3.1.5 Misura B1 D.G.R. n. 4138/2020 e successive

Prosegue l'integrazione con l'STVM dell'ASST Bergamo est, in merito a questa Misura e alla presa in carico di situazioni fragili che presentano bisogni sanitari e sociali. Questo tipo di collaborazione consente di attuare interventi coordinati, ottimizzando le risorse a disposizione.

La misura Regionale B1 si rivolge a persone con gravissima disabilità, in possesso di indennità di accompagnamento ed ulteriore certificazione specialistica che attesti un livello di gravità per patologia, secondo quanto previsto dalla DGR, che annualmente la Regione emana.

Sono stati confermati anche per il 2021 i tetti ISEE:

- per i minori ISEE ordinario non superiore a € 65.000,00
- per gli adulti e gli anziani ISEE socio sanitario non superiore a € 50.000,00

Il beneficio economico è stato di € 600,00 come riconoscimento del lavoro di cura del caregiver, a cui si potevano aggiungere per il personale di assistenza regolarmente assunto, da € 300,00 a € 500,00 a seconda del numero di ore prestate (valori incrementati in corso d'opera).

Un ulteriore buono mensile di € 300,00 è stato riconosciuto a situazioni particolarmente fragili assistite solo dal caregiver. Per persone che non hanno un caregiver familiare, assistite da personale privato, viene riconosciuto un buono da € 800,00 per la vita indipendente.

La Regione nel corso dell'anno ha anche deciso di sostenere maggiormente i caregiver con un Buono di € 800,00 una tantum, per il riconoscimento del lavoro di cura.

Le persone prese in carico con la Misura B1 nel 2021 sono state 99 di cui:

- 76 rivalutazioni
- 23 nuove domande

Di seguito il dettaglio per patologia e per Comuni:

PATOLOGIE	Numero persone
Stato vegetativo	2
Ventilazione H 24	2
Demenza	18
Lesioni spinali cervicali	3
Patologie neurologiche	9
Autismo	19
Ritardo mentale	26
Dipendenza vitale	20
TOTALE	99

Comune	Totale 2021
ALBINO	24
ALZANO L.	7
AVIATICO	3
CASNIGO	5
CAZZANO S.A.	2
CENE	5
COLZATE	1
FIORANO AL S.	2
GANDINO	1

GAZZANIGA	7
LEFFE	3
NEMBRO	13
PEIA	1
PRADALUNGA	3
RANICA	3
SELVINO	2
VERTOVA	8
VILLA DI SERIO	9
TOTALE	99

In alcuni casi è stato possibile attivare dei Voucher con un valore fino a € 600,00 per minori e € 460,00 per adulti; l'attivazione avviene dopo una valutazione multidimensionale del bisogno, che tiene conto del carico assistenziale, della presenza o meno di una rete di assistenza e di un'eventuale fragilità economica del nucleo familiare. Ne hanno usufruito 44 persone (22 adulti e 22 minori).

Le motivazioni per la chiusura della Misura B1 sono state:

- 8 Decessi
- 1 Ingresso RSA
- 1 Ingresso CDD
- 1 ingresso in Hospice

### 3.1.6 Decreto Regionale nr. 7769/18 "RSA Aperta"

La RSA Aperta è una Misura che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari, finalizzati a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale.

La Misura si rivolge a persone nelle seguenti condizioni:

- demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Attraverso interventi qualificati, sostiene il mantenimento delle capacità residue delle persone beneficiarie e cerca di rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. La RSA Aperta offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza assicurate dallo stesso, attraverso interventi mirati e flessibili. l'iter e verificare i requisiti.

Già dal 2018 l'iter di ammissione e la valutazione multidimensionale per l'accesso alla misura sono stati affidati agli Enti Gestori i quali, oltre ad assicurare l'erogazione delle prestazioni, accolgono le richieste inoltrate direttamente dai cittadini, verificano la presenza dei criteri di idoneità e attuano una valutazione multidimensionale a domicilio.

Nel 2019, nel Tavolo di lavoro RSA, si era condivisa l'opportunità di continuare con la raccolta e la condivisione dei dati con l'Ambito territoriale, sia per permettere ai Comuni la conoscenza dei casi

in carico, che per favorire l'analisi completa delle richieste dei cittadini e quindi dei bisogni presenti sul territorio, in un'ottica più complessiva di analisi e conoscenza del contesto.

Nell'Ambito di Albino sono presenti cinque Enti erogatori che hanno aderito alla Misura RSA Aperta: RSA di Albino, Alzano L., Gazzaniga, Nembro e Vertova per un totale di 244 persone prese in carico.

Di seguito, la tabella con gli interventi effettuati nel 2021 e che le RSA hanno condiviso:

RSA APERTA 2021	Persone con demenza	>75 anni con IC 100%	TOTALE	Persone che integrano la misura con altri servizi	RSA Alzano L.	RSA Albino	RSA Nembro	RSA Vertova	RSA Gazzaniga
Albino	20	2	22	5	0	10	9	3	0
Alzano L.	26	9	35	2	24	0	10	1	0
Aviatico	2	1	3	1	0	0	2	0	1
Casnigo	8	2	10	3	0	0	1	8	1
Cazzano	1	2	3	1	0	0	0	3	0
Cene	7	3	10	2	0	0	0	4	6
Colzate	3	1	4	2	0	0	0	3	1
Fiorano al S.	8	3	11	3	0	0	0	9	2
Gandino	9	6	15	3	0	0	0	10	6
Gazzaniga	11	3	14	6	0	1	0	4	9
Lefte	13	7	20	6	0	2	0	16	2
Nembro	24	4	28	7	1	0	27	0	0
Peia	7	1	8	2	0	0	0	5	3
Pradalunga	7	4	11	3	3	6	8	0	0
Ranica	15	1	16	2	8	0	7	1	0
Selvino	15		15	5	0	0	15	0	0
Vertova	8	4	12	5	0	0	0	11	1
Villa di S.	5	2	7		6	1	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>189</b>	<b>55</b>	<b>244</b>	<b>58</b>	<b>42</b>	<b>20</b>	<b>80</b>	<b>78</b>	<b>32</b>

### 3.1.7 Anagrafe della fragilità

Il progetto denominato "Verso un Anagrafe della Fragilità" è stato promosso dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della provincia di Bergamo, in accordo con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e la Fondazione Comunità Bergamasca.

Il progetto, è stato avviato a settembre 2020 e ha concluso la sua prima fase ad aprile 2021, con i seguenti obiettivi:

- verificare a livello domiciliare le condizioni di protezione sociale delle persone fragili individuate;
- monitorare l'evoluzione delle situazioni;
- promuovere le condizioni per la realizzazione di networks integrati sociosanitari.

L'obiettivo di costruire un'Anagrafe della Fragilità a livello territoriale e provinciale, al fine di proteggere e prendersi cura dei soggetti potenzialmente più vulnerabili, anche alla luce dei dati epidemiologici relativi al Covid-19 nel nostro

territorio. I nominativi delle persone sono stati individuati da parte di ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e condivisi con gli Ambiti territoriali.

Tramite colloquio conoscitivo/intervista presso il domicilio delle persone individuate, effettuato da parte di operatori selezionati, il progetto ha previsto una verifica delle condizioni di protezione sociale delle persone potenzialmente vulnerabili. Si è cercato di valutare principalmente il livello di isolamento sociale in cui è inserita la persona, le caratteristiche socio-economiche, il livello di supporto sociale, la presenza di reti di cura (formali e informali), la capacità di chiedere aiuto, il livello di solitudine. Durante l'intervista, le persone sono state orientate a contattare i servizi sociali comunali o l'equipe STVM per rispondere ad eventuali bisogni socio assistenziali, e informate dello sportello psicologico gratuito.

Nel nostro territorio sono state inserite nell'anagrafe fragilità 885 persone, il 70% ha più di 70 anni, e solo l'1,7% ha meno di 40 anni. L'intervista è stata somministrata a 315 persone (delle persone in elenco, 117 erano decedute o inserite in struttura, 227 persone hanno rifiutato l'intervista e 226 persone non erano raggiungibili).

Le persone intercettate rispondevano in buona percentuale, al target di fragilità elevata. Non si ritiene di aver raggiunto tutta la fragilità elevata, anzi, probabilmente mancavano molti soggetti individuabili fra i fruitori B1 e B2, ADI, nelle liste d'attesa delle RSA. Dalle interviste effettuate si è rilevato inoltre che persone che classificheremmo ad alta fragilità in base alle condizioni di salute, non risultano fragili, alla somministrazione della scheda, in quanto ad esempio hanno una buona rete parentale e servizi attivi.

I dati delle interviste, ci hanno confermato anche che le persone con fragilità, sia sociali che sanitarie, nel nostro Ambito risultano già intercettate dai servizi territoriali. In un contesto già "ricco" di risorse, è comunque necessario arrivare a chi fatica ad accedere ai servizi.

Le persone che hanno aderito all'intervista, si sono sentite ascoltate rispetto alle proprie fragilità e valorizzate in merito alle risorse personali messe in campo.

Seppur l'analisi ha confermato che le persone con problemi sanitari e sociosanitari importanti risultano già in carico, tuttavia la situazione andrebbe monitorata nel tempo, essendo gli equilibri assistenziali spesso precari e le condizioni di salute con progressivo aggravamento.

### **3.1.8 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza**

Il sostegno ai familiari di persone affette da demenza è finalizzato ad individuare, sostenere e modificare situazioni di disagio e sentimenti di sofferenza.

La condivisione della propria situazione, emotivamente molto coinvolgente, è stimolo e strumento di crescita e di cambiamento all'interno del nucleo familiare, poiché dà modo alla persona che assiste di attivarsi e di trovare soluzioni più idonee sia nella gestione che nella relazione con il malato.

Nel 2021, il sostegno alle famiglie è ripreso regolarmente dopo un 2020 molto difficile a causa della pandemia: il punto di ascolto ha ripreso i contatti telefonici e i colloqui individuali non solo con coloro che già erano in carico al servizio, ma anche con nuovi familiari bisognosi di aiuto. E' stata riavviata anche l'attività dei gruppi nel rispetto delle norme covid. Gli incontri sono stati sempre programmati in presenza, fatta eccezione per i periodi in cui prevenivano richieste di sospensione da parte del Ministero. Nonostante ciò, i gruppi si sono incontrati on line con collegamenti in remoto attraverso le piattaforme informatiche.

#### **Punto di Ascolto**

L'intervento si basa sull'ascolto del familiare che si prende cura della persona malata, privo di giudizi o pregiudizi condizionati dallo stigma che socialmente è associato alla malattia della demenza.

Il Punto di Ascolto offre uno spazio per raccontarsi, "sfogarsi", ricevere sollievo, conforto e sostegno. Inoltre, orienta e informa il caregiver in merito alla strada da intraprendere nella funzione assistenziale e di cura di un parente anziano e non solo non autosufficiente, nell'ambito della rete dei servizi.

Il Punto di Ascolto è gestito da due volontarie e da una psicologa: le volontarie sono presenti per due momenti settimanali: accolgono le richieste di aiuto dei familiari che possono pervenire telefonicamente, di persona, oppure su invio degli Assistenti Sociali del proprio comune di residenza. La psicologa, invece, svolge la funzione di supervisione nell'attività di ascolto delle volontarie e di sostegno psicologico ai familiari che, in situazioni più complesse, necessitano di un percorso personalizzato.

Durante il 2021 il servizio è ripreso in presenza, dopo un periodo piuttosto lungo di sospensione. Sono stati mantenuti i contatti con l'utenza già nota, ma sono state accolte anche nuove persone. Come ci si aspettava, nel post

pandemia, c'è stato un calo nel numero di adesioni, però quello che ha contraddistinto il servizio durante il 2021, è che l'accesso settimanale ai colloqui individuali è stato continuativo.

In Ambito	Maschi	Femmine	Parentela	Età	Numero contatti di persona	Numero contatti telefonici
Albino		2	Figlia	50-60	1	2
Albino		1	Se stessa	70-80	59	
Albino		1	Se stessa	80-90	3	
Albino		1	Moglie	70-80	2	5
Albino	1		Se stesso	70-80	1	
Albino		1	Moglie	70-80	1	
Selvino	1		Marito	80-90	9	7
Gandino		1	Moglie	70-80	1	11
Gandino		1	Moglie	70-80	1	6
Villa di Serio	1		Marito	70-80	6	12
Alzano L.do		1	Moglie	70-80	35	4
Cene		1	Figlia	50-60	2	2
Clusone	1		Figlio	60-70		1
Ranica	1		Marito	70-80	1	
<b>Totale ambito</b>	<b>5</b>	<b>10</b>			<b>117</b>	<b>50</b>

### Gruppi di sostegno ai familiari

I gruppi sono rivolti a caregivers che, nell'ambito dell'assistenza alle persone con demenza, si sperimentano nella creazione di una nuova forma di sostegno reciproco basato sulla condivisione e sul supporto emotivo, in una dimensione di auto-mutuo aiuto (AMA).

Dal 2008 sono attivi due gruppi, suddivisi in "Gruppo coniugi" e "Gruppo figli". Si è sempre verificata una partecipazione duratura nel tempo, anche da parte di alcuni componenti che avrebbero potuto decidere di lasciare per vicende dolorose intercorse (es. il decesso del proprio congiunto). Questo allo scopo di dare testimonianza dell'esperienza positiva vissuta nel gruppo.

I gruppi sono guidati da una psicologa che ricopre il ruolo di facilitatore e prevedono una frequenza mensile di incontri della durata di due ore ciascuno.

È sempre previsto un primo incontro conoscitivo in cui, oltre a raccogliere i bisogni del caregiver, vengono descritte le finalità dei gruppi e le modalità di partecipazione.

L'adesione ai gruppi è libera, per questo il numero di partecipanti è sempre variabile da una serata all'altra. Si conferma la possibilità di aderire al gruppo anche senza essere residenti nell'Ambito territoriale.

Nel 2021 sono state accolte tre persone nuove, come illustrato di seguito.

	2017	2018	2019	2020	2021
Gruppo coniugi	15	12	14	12	14
Gruppo figli	17	16	16	13	14

### Dementia Friendly Community

DFC significa "comunità amica della demenza". Il progetto è stato attivato nel 2017 ad Albino con lo scopo di promuovere sinergie e connessioni generative e di mettere in campo azioni condivise che contribuiscano a creare una comunità accogliente e attenta alle persone affette da demenza e alle loro famiglie.

Albino costituisce una sperimentazione per l'Ambito, con l'obiettivo di diffondere queste buone prassi anche in altri Comuni.

Vi partecipano Enti del privato sociale (Fondazione Honegger – RSA, Cooperativa GenerAzioni, Cooperativa Cantiere Verde), Associazioni di volontariato (Milly Honegger, Punto d'Ascolto Demenze, Gruppi informali di cittadini, Gruppi

di Cammino), Enti pubblici (Società Servizi Socio Sanitari Val Seriana, ASST Bergamo Est, Rappresentante dei Medici di Assistenza Primaria).

Per l'anno 2021, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria in corso, sono stati realizzati:

- 8 Riunioni del tavolo di lavoro (in presenza e da remoto)
- 4 Incontri di formazione Validation per familiari e operatori (3 da remoto e 1 in presenza) a cura di Vania Martinelli della durata di 4 h ciascuno.
- 12 Giugno 2021 – Convegno On line.
- In occasione del Mese Mondiale per l'Alzheimer- Festa Dementia Friendly Community Albino con la realizzazione di: camminata per le strade del paese realizzata a cura del Gruppo di Cammino di Albino, prova di ginnastica adattata in collaborazione con il Centro Sportivo Universitario CUS- Università di Bergamo, letture di brani a cura del Circolo dei narratori e intermezzi musicali. Allestimento e acquisto cibi e bevande per il rinfresco a cura dell'Associazione Milly Honegger.
- Realizzazione di 4 incontri "Alzheimer Caffè Albino" c/o Parco Alessandri e palestra al palazzetto di Albino.
- Spettacolo teatrale di raccolta fondi Dementia Friendly for Christmas "Ol benziner" realizzato dalla Compagnia teatrale Atipicateatrale.

## 3.2 Rete con servizi semiresidenziali e residenziali

### 3.2.1 Centro Unico di Prenotazione – C.U.P. per le RSA

Nel 2021, come previsto nel Piano di Zona 2018/2020, è stato riavviato il **Gruppo di Lavoro RSA**. Il gruppo, sospeso nel 2020 per permettere a tutti gli operatori di dedicare le proprie energie ad affrontare l'emergenza Covid, ha ripreso il lavoro avviato negli anni precedenti per quanto concerne le problematiche relative alle liste d'attesa CUP e, in particolare, al passaggio al software gestionale di ATS "Waiting list".

Nel 2021 infatti, ATS ha riproposto il lavoro sul nuovo software gestionale per la gestione delle domande di ingresso a livello provinciale e la conseguente costituzione, a cura di ogni singola RSA, della lista d'attesa. Le nostre RSA hanno chiesto di affrontare la nuova organizzazione con la costituzione di un tavolo tecnico, al fine di condividere prassi e metodologie, e di tutelare il lavoro di rete costruito in questi anni con i Comuni, le RSA del territorio e i cittadini. A seguito di alcuni adeguamenti tecnici al sistema da parte di ATS, dal 01/01/2022 tutte le 9 RSA dell'Ambito, hanno aderito al nuovo applicativo per unificare a livello provinciale l'inserimento nelle liste d'attesa per le RSA. Il nostro Ambito ha chiesto ad ATS l'attivazione delle credenziali di accesso per gli Assistenti sociali comunali, al fine di garantire, come storicamente avviene sul nostro territorio, la presa in carico delle famiglie, nel momento in cui fanno richiesta di inserimento in struttura; questa richiesta infatti è un momento importante, che necessita di un orientamento iniziale rispetto alla rete dei Servizi, in modo che la famiglia possa scegliere consapevolmente, con il supporto da parte di figure competenti. Spesso infatti, a seguito di richiesta di inserimento in struttura, vengono meglio definiti i bisogni e le necessità della persona e della famiglia, orientando magari a interventi a sostegno della domiciliarità, perché più rispondenti o come scelta temporanea, in attesa dell'intervento residenziale.

### *Analisi andamento servizio*

Nel corso del 2021 sono state presentate n. 311 domande di persone residenti nel nostro Ambito territoriale, su un totale di 523; rispetto agli esiti, sono state inserite in RSA 171 persone residenti e 10 persone non residenti. Rispetto alla lista d'attesa: nel corso dell'anno sono decedute 60 persone e 133 sono state cancellate o perché hanno rifiutato o perché hanno superato i tre anni di iscrizione, senza ulteriori aggiornamenti.

Più della metà dei richiedenti, presenti in lista d'attesa, è anagraficamente sola e/o non ha una sufficiente rete familiare in grado di rispondere adeguatamente al bisogno di cura. Tra i motivi che maggiormente portano a fare domanda di ingresso in RSA è proprio la non possibilità o inadeguatezza del caregivers a farsi carico del proprio congiunto.

Sul totale delle domande in graduatoria, 80 provengono da vari reparti ospedalieri (riabilitazione, ospedale, UVA, etc.), che hanno predisposto la scheda sanitaria necessaria.

Convivenza	Utenti
Coniuge	58
Coniuge + familiari	11
Familiari	9
Figli	36
Badante	31
Soli	137
Altro	9

Problematica prevalente	Utenti
Difficoltà dei caregiver (impossibilità inadeguatezza)	236
Disturbi comportamentali	24
Impossibile intervento domiciliare per gravi condizioni	23
Logistica	1
Solitudine e/o isolamento	7

Stato civile	Utenti
Coniugato	85
Non coniugato	36
Separato	8
Vedovo	161

Scelte struttura:

Nr. RSA Scelte	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nr. richieste	95	24	24	26	16	13	8	19	67

Il dato, abbastanza stabile, evidenzia un'alta percentuale di persone che sceglie una sola RSA oppure, all'opposto, quella delle persone che esprime preferenza per tutte le 9 strutture presenti sul territorio, nella speranza di trovare posto in una qualunque unità d'offerta, per il proprio congiunto.

Di seguito la tabella con la situazione complessiva:

COMUNE	Domande presentate nel 2021	Totale ingressi
<b>Albino</b>	51	32
<b>Alzano Lombardo</b>	38	30
<b>Aviatico</b>	2	3
<b>Casnigo</b>	7	4
<b>Cazzano Sant'Andrea</b>	4	2
<b>Cene</b>	10	4
<b>Colzate</b>	10	6
<b>Fiorano al Serio</b>	20	4
<b>Gandino</b>	29	13
<b>Gazzaniga</b>	12	6
<b>Leffe</b>	13	7
<b>Nembro</b>	49	35
<b>Peia</b>	7	2
<b>Pradalunga</b>	14	2
<b>Ranica</b>	9	4
<b>Selvino</b>	1	1
<b>Vertova</b>	21	13
<b>Villa di Serio</b>	13	3
<b>TOTALE</b>	<b>310</b>	<b>171</b>

Rispetto agli ingressi in RSA avvenuti nel 2021, la maggior parte delle persone inserite era classificata nella classe SOSIA 1 e 3, a conferma delle gravi problematiche sanitarie ed assistenziali; a seguire persone inquadrare nella classe 5 (persone con demenza senza compromissione motoria) e 7, a dimostrazione del fatto che nella richiesta di inserimento in struttura concorrono anche le problematiche sociali.

SOSIA	1	2	3	4	5	6	7	8
Ingressi	51	1	53	0	31	1	32	2

### 3.2.2 Residenzialità Assistita

È una misura Regionale finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, con limitazioni parziali delle autonomie, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete di sostegno in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione e di prestazioni socio-sanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante.

La richiesta di accesso alla Misura va presentata dagli interessati (o dai loro familiari) alla ASST, che insieme all'Assistente sociale comunale effettua la valutazione multidimensionale al fine di rilevare i bisogni socio-sanitari.

Nell'Ambito di Albino sono presenti due Enti erogatori che hanno aderito alla Misura Residenzialità assistita:

- la RSA di Albino- Fondazione Honegger, autorizzata per 22 posti in nucleo dedicato e 6 in appartamenti protetti;
- la RSA di Casnigo -Casa di riposo San Giuseppe, autorizzata per 10 posti in nucleo dedicato.

Complessivamente nel 2021 hanno usufruito del Servizio 36 persone, mentre sono 3 le persone in lista d'attesa al 31/12/21.

I progetti generalmente si chiudono per un peggioramento delle autonomie (1 persona) o per decesso (1 persona); le persone che non rientrano più nei parametri stabiliti dalla Regione vengono ricollocate all'interno della struttura nei reparti della RSA.

Molte persone inserite vivevano al proprio domicilio da sole, con discrete autonomie, ma con reti familiari scarse o inesistenti (senza figli o lontani, vedovanza/single..) e condizioni abitative dignitose, ma con presenza di barriere architettoniche e/o collocate in località decentrate rispetto ai negozi e ad altri servizi.

In queste situazioni la richiesta è stata spesso motivata da un improvviso problema di salute, che ha reso consapevoli gli interessati della necessità di avere una tutela maggiore di quella garantita dai Servizi domiciliari (pasti, SAD). In altre situazioni la decisione è maturata su pressione di familiari e Servizi, che rilevavano l'inadeguatezza della situazione abitativa ed assistenziale rispetto ai bisogni della persona.

È in atto una buona collaborazione con i Servizi sociali comunali, che supportano le famiglie anche nell'orientamento a questa Misura, collaborano in fase di valutazione e costituiscono un importante snodo della rete; tuttavia, come gli scorsi anni, si confermano poche richieste da Comuni diversi da Albino e Casnigo. Probabilmente, continuare a vivere nel proprio paese, in presenza di buone autonomie funzionali, rappresenta una priorità per queste persone.

#### 4 AREA DISABILITA'

##### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SPAZIO AUTISMO	SOSTEGNO AL DOMICILIO	ASSISTENTE PERSONALE	S.F.A.	T.I.S.	S.I.L.	C.S.E.	C.D.D.	PROG. DIURNI personalizzati	ABITARE	RESIDENZIALITA'	ORIENTAMENTO	RIOrientamento	SOSTEGNO PSICOLOGICO	Buoni Misura B2	SOSTEGNO ED. DIS. ACQ.	ALTRO
ALBINO	2	7	8	1 1	2 2	9	2	1 9	5	5	7	3	2	2	5	9	7
ALZANO L.DO	2	2	5	4	6	4	1	1 1	4	1	10	4	2	0	1	3	1
AVIATICO	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0
CASNIGO	1	0	3	4	5	2	1	7	3	0	3	0	2	0	1	0	2
CAZZANO S.A.	0	0	0	2	1	0	1	1	0	1	0	2	0	0	0	0	1
CENE	0	5	1	0	2	2	2	5	2	0	4	0	0	2	2	1	1
COLZATE	0	0	0	2	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0	1	0	0
FIORANO AL SERIO	0	0	0	0	4	3	0	2	1	0	0	0	0	0	2	0	0
GANDINO	0	1	1	2	3	2	5	5	0	0	3	3	2	0	2	1	1
GAZZANIGA	0	1	0	2	4	2	0	5	2	2	4	0	2	0	2	1	2
LEFFE	0	1	2	4	5	1	0	1	2	0	5	1	1	1	3	0	1
NEMBRO	2	1	0	4	8	6	1	4	0	1	6	3	1	1	5	2	1
PEIA	1	0	0	1	1	0	2	0	0	0	2	0	0	1	0	0	1
PRADALUNGA	0	1	0	2	9	1	0	5	1	0	5	0	0	1	1	0	0
RANICA	0	0	2	1	7	0	1	3	0	1	2	2	1	0	1	3	1
SELVINO	0	2	3	0	3	1	0	4	0	0	0	0	0	0	1	1	3
VERTOVA	0	1	1	3	2	0	2	5	0	1	2	2	1	0	0	1	0
VILLA DI SERIO	0	3	0	2	1 2	0	0	9	1	1	3	1	2	0	1	1	1
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>8</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>4 4</b>	<b>9 8</b>	<b>3 4</b>	<b>1 9</b>	<b>8 7</b>	<b>21</b>	<b>1 3</b>	<b>60</b>	<b>2 1</b>	<b>1 6</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>2 4</b>	<b>23</b>
<b>Anno 2020</b>	<b>8</b>	<b>33</b>	-	<b>4 9</b>	<b>9 0</b>	<b>3 7</b>	<b>2 0</b>	<b>8 9</b>	<b>12</b>	-	<b>69</b>	<b>2 6</b>	<b>1 7</b>	<b>6</b>	<b>152</b>	<b>2 2</b>	<b>7</b>
<b>Anno 2019</b>	<b>14</b>	<b>30</b>	-	<b>6 4</b>	<b>9 0</b>	<b>1 6</b>	<b>1 8</b>	<b>8 6</b>	<b>8</b>	-	<b>61</b>	<b>2 4</b>	<b>9</b>	<b>1 2</b>	<b>28</b>	<b>2 2</b>	<b>5</b>
<b>Anno 2018</b>	<b>25</b>	<b>29</b>	-	<b>6 5</b>	<b>8 9</b>	<b>2 0</b>	<b>1 4</b>	<b>8 5</b>	<b>12</b>	-	<b>54</b>	<b>2 1</b>	<b>1 0</b>	<b>1 2</b>	<b>40</b>	-	<b>12</b>

Nel corso del 2021 nei 18 comuni dell'Ambito, in collaborazione con i Servizi Sociali comunali, sono state seguite 444 persone con disabilità, comprese le persone con disabilità acquisita. Di queste 80 hanno avuto una progettualità con più interventi.

Anche nel 2021 l'andamento della pandemia da Covid19 ha condizionato l'organizzazione dei servizi ed è stato necessario un continuo raccordo con ATS in merito a provvedimenti e procedure da seguire. Si è collaborato con gli enti gestori per lo screening previsto per l'inserimento di nuova utenza e per la campagna vaccinale delle persone con disabilità inserite nei servizi del territorio.

I progetti di inclusione sociale e i progetti sul territorio del Servizio di Formazione all'Autonomia sono stati limitati anche nel corso del 2021: alcuni progetti (ad esempio nelle RSA o nelle scuole) non sono potuti riprendere a causa delle limitazioni imposte dalle norme per la prevenzione della diffusione del virus. La situazione pandemica ha accelerato percorsi di riorientamento da progettualità individualizzate sul territorio verso servizi diurni che garantiscono una maggiore protezione, una programmazione settimanale più ampia e di conseguenza un maggior supporto ai caregiver.

I Centri diurni rimangono sempre l'unità d'offerta più richiesta e i posti sono sempre completamente occupati.

Cinque famiglie per timore del contagio hanno scelto di tenere sospesi i progetti che vedevano coinvolti i loro familiari fino a quando la situazione epidemiologica sarà più stabile.

Nel corso dell'anno sono ripresi gradualmente le visite dei parenti e i rientri a casa nei weekend di quel gruppo di persone in residenzialità che prima della pandemia tornavano periodicamente in famiglia, nel rispetto delle procedure di screening definite da ATS.

In merito alle progettualità finanziate dalle singole misure regionali prosegue la collaborazione con l'ASST Bergamo Est per il Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale (STVM) articolato in due équipe che vedo a presenza collaborativa di professionisti di area sanitaria e area sociale, la prima a carattere prevalentemente sanitario per la valutazione dei progetti Misura B1, e la seconda a carattere prevalentemente sociale per i progetti Misura B2, Dopo di Noi e PROVI.

Ogni anno, alla luce delle nuove DGR, viene richiesto un lavoro di analisi, ridefinizione dei piani operativi e di stesura e pubblicazione dei bandi. Segue la rendicontazione ad ATS tramite il nuovo portale DSPflux delle singole progettualità a cadenza trimestrale.

Anche gli interventi vanno di conseguenza ripianificati secondo le linee che definiscono ogni singola misura, per cui è necessaria la compilazione e la sottoscrizione della domanda e del progetto coinvolgendo i servizi sociali comunali, le famiglie e gli enti gestori.

Questa organizzazione comporta anche una complessa gestione amministrativa che richiede sempre più risorse di personale.

Nell'area dei servizi rivolti ai minori con disturbo dello spettro autistico è stato intrapreso un percorso di collaborazione che vede coinvolti, oltre al Servizio disabilità dell'Ambito e una rappresentanza dei Servizi sociali comunali, ASST, Uonpia, Dirigenti scolastici, Cooperativa San Martino e Associazione Spazio autismo Bergamo per la definizione di un nuovo protocollo di collaborazione.

Il Progetto *Un computer per amico*, destinato ai minori con disturbi specifici dell'apprendimento è stato sospeso.

### **Orientamento e riorientamento**

Nel 2021 sono state prese in carico 21 nuove persone per le quali si è realizzato un percorso educativo di conoscenza e orientamento nella rete dei servizi, in particolare:

- 6 persone in dimissione dalla Uonpia per le quali è ancora in corso il percorso scolastico;
- 8 persone che hanno concluso il percorso scolastico per le quali è stata intrapresa una progettualità (tre persone sono state iscritte allo Sfa; quattro persone sono state iscritte al Cdd, per una persona è stato attivato un intervento di sollievo).
- 7 persone adulte segnalate dai servizi sociali comunali (per quattro persone è stato attivato un progetto personalizzato Pro.Vi, due persone sono state inserite in struttura residenziale, una persona è stata orientata al servizio specialistico).

Per altre 16 persone è stato necessario pensare ad un riorientamento nella rete dei servizi: cinque persone sono state inserite in strutture residenziali, per due persone sono stati attivati fine settimana in appartamento protetto, una persona è stata iscritta allo Sfa, sei persone al CDD, una al CSE e per una persona è stato attivato un progetto Pro.Vi.

Tra le principali motivazioni si evidenziano:

- problemi di salute della persona in carico (aggravamento della patologia, decadimento cognitivo);
- difficoltà di gestione da parte delle figure di caregiver (per età avanzata del genitore, per malattia o morte dello stesso) che hanno messo in luce nuovi bisogni del nucleo familiare;
- rivalutazione del percorso sino ad ora intrapreso per non raggiungimento degli obiettivi.

#### **Nodi critici**

Permane la complessità di fare progettualità a medio-lungo termine riguardo al Progetto di vita, considerando la frammentazione delle risorse destinate a sostenere la domiciliarità, portata avanti da Regione Lombardia con misure i cui requisiti di accesso cambiano di anno in anno (B1, B2, Case management, Progetti di Vita indipendente, Reddito di autonomia, Dopo di noi...), ognuna con un proprio livello di rigidità ma con ampi spazi di sovrapposizione tra le stesse. Da un lato le risorse disponibili hanno permesso di rispondere a tutte le richieste pervenute nei Comuni dell'Ambito senza dover creare liste d'attesa, dall'altro però è stato necessario un grande impegno gestionale, burocratico e amministrativo (per ogni singolo progetto: attività istruttoria, valutazione multidimensionale, monitoraggio, raccordo servizi sociali e sanitari, impegni di spesa individuali, rendicontazioni).

### **4.1 Servizi di sostegno al domicilio**

I Servizi domiciliari sono interventi individualizzati, finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale e a promuovere attività di socializzazione; possono essere attivati anche per brevi periodi con finalità di sollievo.

Questi interventi permettono di rispondere ai bisogni complessi dei singoli o delle loro famiglie in modo personalizzato.

#### **4.1.1 Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap**

Nell'anno 2021 gli Enti accreditati per l'erogazione del Sath sono stati due: la Cooperativa "San Martino" di Alzano (che garantisce tale servizio dal 2006) e la Cooperativa "La Fenice" di Albino (attiva dal 2011).

Nel 2021 sono proseguiti gli interventi al domicilio per 25 persone e c'è stata l'attivazione di 3 nuovi progetti. In particolare:

- per 11 persone il servizio domiciliare costituisce l'unico intervento in atto;
- per 6 persone l'intervento integra la frequenza di altri servizi (CDD);
- per 6 persone l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola;
- per 2 persone l'intervento viene attivato come sollievo durante la chiusura del Cdd.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	30 + 3 sollievi	33	25 + 2 sollievi

12 persone con disabilità gravissima hanno beneficiato della Misura B1 che prevede l'erogazione da parte di Regione Lombardia (attraverso una valutazione multidisciplinare da parte del STVM) di un buono mensile da 600 fino a 1100 euro (quote leggermente aumentate nel corso dell'anno per sostenere aumenti), se inserito personale di assistenza regolarmente assunto. Oltre al buono, in base ad alcuni elementi che evidenziano importanti fragilità, è possibile attivare un voucher per interventi al domicilio del valore di 460€ per gli adulti e 600€ per minori.

In data 15/12/2021 l'Assemblea dei Sindaci, raccogliendo gli stimoli dell'attività di revisione gestionale e progettuale intrapresa in particolare in materia di residenzialità, ha modificato il Regolamento in materia di servizi sociali dell'Ambito territoriale Albino-Valle Seriana, da un lato introducendo un più stringente criterio di accesso alla compartecipazione della Società alle rette, dall'altro ampliando considerevolmente il metodo dell'accordo condiviso e

individualizzato.

Gli interventi individuali sono sempre molto richiesti, non c'è stato nel 2021 un aumento significativo di Sakh, perché è stata possibile l'attivazione di altre tipologie di progetti individualizzati, come l'assistente personale al domicilio (3.2.1).

#### 4.1.2 Assistente Personale

Questi interventi individualizzati prevedono la presenza di personale regolarmente assunto direttamente dalla famiglia o tramite cooperativa.

Sono stati realizzati grazie alla sperimentazione di Progetti di Vita indipendente (PRO.VI) o attraverso la Misura B2. Le persone che hanno usufruito di tale intervento nel 2021 sono 26.

#### 4.2 Servizio di Formazione all'autonomia (SFA-PMT)

Il servizio è gestito direttamente dalla Società con proprio personale educativo ed è accreditato secondo le normative regionali. Lo SFA è un servizio socio educativo territoriale rivolto a persone disabili che non possono essere inserite nel mondo del lavoro, volto a supportare e sviluppare abilità e autonomie spendibili nel contesto familiare e sociale. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le autonomie personali attraverso progetti individualizzati, che si articolano in una proposta socio-occupazionale e in attività di tempo libero in piccoli gruppi. Sono progetti costruiti per permettere a ciascuno di mettere in gioco le proprie capacità, per sentirsi accolti e valorizzati dal contesto e quindi parte attiva della comunità. È un servizio in cui le persone disabili e le loro famiglie non si sentono "utenti" ma protagonisti del proprio progetto di vita.

Nel 2021 gli iscritti sono stati 44: 21 nei moduli formativo/consolidamento, 23 nel modulo monitoraggio.

Nel corso del 2021 è proseguito il lavoro di riorientamento delle persone verso altri progetti (T.I.S. e Progetti diurni B2) secondo le indicazioni della Vigilanza in merito all'elevato numero di iscritti al modulo monitoraggio; per tali progetti viene mantenuta comunque la presa in carico progettuale e il monitoraggio periodico da parte degli educatori dello SFA.

Per 14 persone è previsto un riconoscimento economico motivazionale il cui importo mensile va da 60€ a 140€.

I progetti socio-occupazionali (PMT) si svolgono principalmente nelle scuole e/o relative mense con mansioni di aiuto al Personale ATA, nelle biblioteche, nelle RSA come aiuti in cucina o in lavanderia, presso Enti pubblici e presso Aziende private.

I progetti sul territorio del Servizio di Formazione all'Autonomia sono stati limitati anche nel corso del 2021: alcuni progetti (ad esempio nelle RSA o nelle scuole) non sono potuti riprendere a causa delle limitazioni imposte dalle norme per la prevenzione della diffusione del virus.

Anche per gli utenti iscritti allo SFA ATS ha garantito una priorità nell'accesso alla vaccinazione, sia per la persona con disabilità che i suoi caregiver.

La situazione pandemica ha accelerato percorsi di riorientamento da progettualità individualizzate sul territorio verso servizi diurni che garantiscono una maggiore protezione, una programmazione settimanale più ampia e di conseguenza un maggior supporto ai caregiver.

La possibilità di costruire questi progetti presso le cooperative che garantiscono un costante supporto permette di realizzare progetti educativi significativi alternativi all'iscrizione ai Centri diurni.

Nel 2021 le educatrici del Servizio Disabilità, insieme alla Cooperativa San Martino, hanno incontrato le famiglie per riprendere la progettualità dell'esperienza di weekend in piccolo gruppo "alloggi palestra per l'autonomia". Già finanziate attraverso il Pro.Vi. nel 2020 ma interrotte a causa pandemia.

Anno	2019	2020	2021
utenti	64	49	44

#### 4.3 Servizio tempo libero

Nell'area tempo libero rientrano attività pomeridiane o serali che generalmente integrano il progetto personalizzato delle persone iscritte al Servizio di Formazione all'Autonomia (vedi Paragrafo 3.2) o con progetti individualizzati. Il Servizio tempo libero gestito dalla Cooperativa S. Martino, risponde agli obiettivi di socializzazione e sollievo per gli utenti e le loro famiglie.

Dopo il periodo di sospensione a causa del lockdown è stata ripresa l'attività settimanale di piscina in piccoli gruppi; la cooperativa ha sempre garantito in modo continuativo la partecipazione, nonostante l'andamento variabile della pandemia; infatti, nei periodi di impossibilità di accesso agli impianti sportivi, ha comunque organizzato attività alternative. Tutto questo è sempre stato svolto nel rispetto dei protocolli di sicurezza Covid. Nel 2021 hanno aderito all'attività 16 persone.

Rimane consolidata la collaborazione con la Società Nembrese Calcio (iscritta al CSI Bergamo) con il progetto "Over" che dal 2012 coinvolge giovani con disabilità o in condizione di disagio sociale. In continuità con gli anni precedenti, sempre nel rispetto delle regole covid, si svolge l'attività calcistica che consiste in allenamenti in piccolo gruppo presso il Centro sportivo Saletti di Nembro, con partite di campionato denominato "Campionato Special" organizzate nei fine settimana dal CSI.

Alcuni ragazzi iscritti allo SFA partecipano anche all'attività di Baskin, disciplina sportiva con una forte connotazione inclusiva in quanto prevede che le squadre siano composte da persone normodotate e da persone con disabilità. Il progetto è portato avanti dalla Cooperativa La Fenice in collaborazione con le scuole secondarie del territorio. Dopo la pandemia nel 2021 l'attività è ripresa regolarmente.

#### 4.4 Tirocini di Inclusione Sociale

I Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) sono normati dalla DGR 25.07.2016 n. X / 5451. L'obiettivo dei TIS è quello di offrire un intervento che risponda ai bisogni socio-occupazionali di cittadini svantaggiati e non collocabili nel mondo del lavoro secondo i canali tradizionali. La progettualità individuale si fonda sulla ricerca di un contesto "protetto", individuando nel lavoro un'opportunità di reinserimento sociale e di riabilitazione personale in un'ottica di autodeterminazione. Il cittadino protagonista del progetto condivide gli obiettivi e la natura del percorso con l'Assistente Sociale del proprio Comune e l'ente ospitante; l'impegno dimostrato nello svolgimento del lavoro può essere riconosciuto con un "contributo motivazionale" definito in relazione al numero di ore settimanali di attività svolta, alla situazione personale e ad eventuali spese sostenute.

Nel 2021 sono attivi 44 progetti proposti dai Comuni, 15 ex progetti del Servizio di Formazione all'Autonomia e 39 proposti dal CPS per un totale di 98 persone coinvolte.

Enti Ospitanti	Cooperative sociali	Associazioni	Enti locali*	RSA	Parrocchie o Comunità Religiose	Istituti Comprensivi	Aziende/supermercati
Tis comunali e ex Sfa	23	2	20	3	3	7	1

\*Squadre operai, biblioteche ecc.

#### 4.5 Servizio di Inserimenti Lavorativi

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con il Consorzio Mestieri di Albino.

A seguito degli interventi di politica attiva del lavoro sia regionali che nazionali (doti lavoro, RDC, PPD, etc.), il SIL si colloca all'interno di una rete di servizi al lavoro sempre più ampia, ad integrazione di tutti gli interventi in favore di persone disabili o svantaggiate.

Nel 2021 il SIL si è occupato della presa in carico di situazioni di soggetti disabili e a rischio di emarginazione (L.381/91), ma anche di persone fragili, a rischio di emarginazione non necessariamente o non ancora in possesso di certificazione di disabilità e/o di svantaggio, segnalate dai servizi sociali comunali e servizi specialistici.

Da qualche anno, infatti, capita sempre più spesso che i servizi sociali comunali e i servizi specialistici del territorio chiedano allo sportello una pre-valutazione orientativa a favore di persone disoccupate di lungo periodo, tendenzialmente con una situazione socio-economica molto fragile:

- ragazzi/e giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi e/o con contesti familiari alle spalle non sempre positivi, incoraggianti e stimolanti dal punto di vista occupazionale;
- persone con importanti difficoltà a spendersi autonomamente nel mondo del lavoro, ma non in possesso di certificazione di svantaggio ai sensi della L.381 o certificato di disabilità.

Per queste persone capita che l'assistente sociale di riferimento chieda uno o più colloqui con l'interessato, per dare una prima restituzione di massima rispetto alla collocabilità e spendibilità nel mondo del lavoro; oppure per suggerire, qualora sia necessario, un orientamento della persona verso un servizio specialistico; o ancora avviare un dialogo circa l'opportunità/necessità di richiesta di L.68 a fronte di una sperimentazione in tirocinio. Dal 2020 quindi, di fatto, lo sportello ha iniziato a prendere in carico tramite il Servizio Inserimenti Lavorativi dell'Ambito della Valle Seriana persone appartenenti alle "categorie" sopracitate, non necessariamente ben definite, in assenza di altri dispositivi provinciali e/o regionali che potessero supportare le persone (assenza di Dote Unica per persone adulte; dote Garanzia Giovani che non garantisce una presa in carico della persona se non in presenza di possibilità di attivazione di un tirocinio, finanziato dall'impresa ospitante, che nel caso di ragazzi fragili diventa di difficile applicazione). Questa scelta dell'Ambito ha segnato l'opportunità per persone fragili, a rischio di esclusione ed emarginazione sociale, non autonome nella ricerca attiva di un lavoro, di essere orientate, supportate e accompagnate da operatori esperti di politiche per il lavoro, verso un'esperienza di tirocinio extracurricolare finanziata, almeno in parte, dai comuni.

#### I dati del SIL

- Utenti in carico annualmente al servizio SIL

Anno	2020	2021
Utenti in carico dagli 11 anni precedenti	11	13
Nuove segnalazioni	19	21

- Nuove segnalazioni 2021

Età	18/25	26/45	46/60	Tot.
	5	5		

Tipologia di svantaggio	Fisico	Psichico	Sensoriale	Psicofisico	Intellettivo	Svantaggio sociale	Totale*
	4	3	0	1	5	10	23

\*Il totale risulta maggiore perché spesso le persone presentano più tipi di svantaggio

- Esiti

ESITO SIL	Assunzioni	Sospesi/Chiusi	Riorientati ad altri servizi**	Tirocini attivati
	7*	5	9	16

\*5 hanno

trovato lavoro in autonomia

#### 4.5.1 Reddito di Autonomia

Regione Lombardia, grazie al POR FSE 2014/2020, ha avviato nel 2015 il Reddito di Autonomia, un pacchetto di misure dirette alla popolazione in condizioni socio-economiche vulnerabili, per prevenire e ridurre il rischio di povertà,

migliorare la qualità della vita delle persone anziane e favorire l'inclusione sociale dei soggetti diversamente abili. Il programma regionale, con alcuni aggiornamenti, è tutt'ora in corso.

La misura ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e il mantenimento dell'autonomia personale e relazionale, la permanenza presso il proprio luogo di vita, lo sviluppo di abilità e l'inclusione attiva di anziani e persone con disabilità in condizioni socio-economiche vulnerabili, offrendo anche la possibilità di accedere a servizi e attività personalizzate in base ai singoli bisogni o economicamente non sostenibili.

Gli interventi vengono realizzati con il sistema dei Voucher, che finanzia i progetti individuali e personalizzati. I progetti delineano il percorso di autonomia della persona, inquadrano i bisogni e gli obiettivi da perseguire e definiscono i servizi e le attività da realizzare.

La misura prevede il coinvolgimento degli Ambiti territoriali che promuovono e pubblicano l'iniziativa, raccolgono le domande per l'assegnazione del voucher e ne verificano l'ammissibilità. I Comuni collaborano nell'individuazione dei possibili beneficiari, nell'individuare il bisogno e definire l'obiettivo insieme all'equipe multidimensionale dell'Ambito. Viene redatta una graduatoria di Ambito poi validata dalla Regione. La persona e la famiglia vengono supportate da un case manager di Ambito lungo l'intero percorso del PI, che coordina i diversi attori del sistema dei servizi, monitora i progressi e/o le criticità e valuta gli eventuali correttivi da apportare al percorso. Concluso il percorso del progetto individuale, l'assistente sociale comunale, l'equipe multidimensionale e il casemanager verificano quanto complessivamente realizzato e gli esiti prodotti sui destinatari e sulle loro famiglie rispetto, ad esempio, al mantenimento dell'autonomia, al miglioramento delle relazioni sociali, allo sviluppo di abilità, alla gestione dei tempi di vita e impegno delle famiglie.

Il budget e il numero di voucher attivabili vengono definiti dalla Regione, che versa le quote direttamente all'Ente capofila dell'Ambito territoriale interessato.

Nel 2021 sono stati attivati interventi per 6 progetti (3 Albino, 1 Gazzaniga, 1 Nembro, 1 Villa di Serio).

#### **4.6 Servizi diurni e semi-residenziali**

Le persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni sono complessivamente 106 di cui 87 al CDD e 19 al CSE.

Il Servizio disabilità lavora in collaborazione con i Cdd/Cse con i seguenti obiettivi:

- verificare annualmente l'andamento dei progetti educativi di ciascuna persona che frequenta il centro insieme al servizio sociale comunale;
- affiancare l'assistente sociale e gli educatori nella lettura di alcune situazioni problematiche e nel riorientamento verso altri servizi;
- comprendere le strategie più efficaci per occuparsi della persona con disabilità sia al centro che a casa;
- orientare il centro e la famiglia nella conoscenza dei servizi territoriali che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni della persona, derivati dall'invecchiamento, in particolare l'Uva (unità di valutazione Alzheimer) di Gazzaniga;
- favorire la collaborazione con il CPS nella costruzione di progettualità educative complesse, in particolare per quelle persone che manifestano comportamenti problematici difficili da gestire sia al centro che a casa;
- accompagnare le famiglie degli utenti (di età superiore ai 50 anni o che sono in fase di invecchiamento precoce), nel riorientamento del Progetto di vita, sperimentando esperienze di residenzialità temporanea con la misura "Dopo di Noi" o, concretamente, nel passaggio definitivo alla residenzialità.

##### **4.6.1 CDD/CSE di Fiorano**

Il Servizio è gestito dalla Cooperativa "San Martino" quale ente accreditato. Ha sede a Fiorano, presso lo stabile dell'Istituto Sant'Angela Merici delle suore Orsoline.

Il Centro è articolato nei due moduli: CDD per 20 posti e CSE per 11 posti.

Nel 2021 sono state 32 le persone che hanno frequentato il Centro di Fiorano, in particolare

- 20 persone hanno frequentato il CDD di cui 19 a tempo pieno e 2 a part-time.
- 11 persone hanno frequentato il CSE di cui 7 a tempo pieno e 4 a part-time

Da febbraio 2020, all'interno del CDD, si è consolidato un modulo specializzato sull'autismo, rivolto a persone affette da patologie afferenti lo spettro autistico, con medio-buon funzionamento cognitivo. Le attività consistono in: laboratorio di cartotecnica, servizio mensa, attività di tempo libero e di motricità. Queste persone possono frequentare nel contempo anche la scuola superiore.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	CSE 11 CDD 21	CSE 11 CDD 21	CSE 11 CDD 21

#### 4.6.2 CDD di Nembro e Gandino

I Centri diurni di Nembro e di Gandino sono gestiti dalla Cooperativa "La Fenice" quale ente accreditato.

##### *CDD di Nembro*

Nel 2021 sono 31 le persone che hanno frequentato il CDD, di cui due provenienti da comuni fuori Ambito: di queste, 29 a tempo pieno e 2 a part-time.

La maggior parte delle famiglie, soprattutto le più storiche, riconoscono ancora nel Centro un interlocutore a cui fare riferimento. Per questo, nel corso delle verifiche progettuali annuali, il servizio sociale comunale e il servizio disabilità possono raccogliere le diverse richieste di aiuto che, difficilmente, si riuscirebbero ad intercettare.

Sono stati numerosi gli incontri tra AS del comune, Società Servizi, CDD e famiglie rispetto alle situazioni particolari per cui sono stati attivati interventi di supporto alla domiciliarità e/o di sollievo nel fine settimana o residenziale con finalità di sollievo (Dopo di Noi) ad integrazione del CDD.

In continuità con gli altri anni, alcune famiglie hanno confermato la richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare nel mese di dicembre e agosto durante la chiusura del CDD.

##### *CDD di Gandino:*

*(da settembre 2016 temporaneamente ad Albino per ristrutturazione)*

Nel 2021 sono state 24 le persone che hanno frequentano il CDD, 18 a tempo pieno e 4 a part-time.

Un gruppo di tre persone ha beneficiato di una programmazione differenziata nella prima parte dell'anno quale periodo di avvicinamento al Centro a seguito della conclusione del percorso Sfa.

Come già riscontrato lo scorso anno, presso il Cdd di Gandino si continuano a registrare fatiche significative nella gestione di alcuni utenti in fase di invecchiamento, sia a casa che al centro. Rispetto a ciò, si mantiene la collaborazione con il Centro UVA di Gazzaniga per la valutazione del decadimento cognitivo e per l'individuazione di strategie efficaci di gestione. Richieste d'aiuto da parte della famiglia si sono registrate anche per quanto riguarda la stanchezza riportata da genitori anziani (per lo più vedovi) per cui, come per il centro diurno di Nembro, sono stati attivati interventi a supporto della domiciliarità (assistenza domiciliare, prolungamento del Cdd, sollievo durante il fine settimana, sperimentazione di sollievo Dopo di Noi in previsione di residenzialità definitiva a breve termine). Per alcuni utenti si conferma l'intervento di assistenza domiciliare nel mese di dicembre e agosto durante la chiusura del Cdd.

Dal 2017 è presente presso i due Cdd la figura del fisioterapista che fornisce interventi diversificati. Tra i più frequenti:

- Movimentazione passiva per persone con tetraparesi spastica;
- Accompagnamento nella deambulazione con obiettivi di mantenimento, al fine di ritardare il rallentamento motorio derivato dall'invecchiamento;
- Addestramento alla movimentazione per familiari e operatori;
- Consulenza sugli ausili per valutare la necessità di manutenzione o il rinnovo degli stessi (carrozzina, plantari, tutori, ecc.).

Al bisogno è a disposizione degli operatori anche la figura dell'infermiera che si occupa dell'aggiornamento del fascicolo sanitario previsto nelle cartelle personali di ogni utente, ma anche della somministrazione della terapia farmacologica.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	51	51	51

#### 4.6.3 CDD Fiobbio

Il CDD di Fiobbio è adiacente alla Comunità Perani ed ha 10 posti accreditati. La particolarità della collocazione ha consentito di approntare un servizio sperimentale che prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle di un servizio residenziale, non escludendo la frequenza di chi è accolto nella stessa comunità Perani o nella comunità Deinos.

Come per i CDD di Nembro e Gandino, durante il 2021 alcune famiglie hanno segnalato il bisogno di essere sollevati dalla gestione quotidiana del proprio familiare durante il fine settimana. Per questo sono stati attivati interventi di sollievo nei weekend.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	9	10	9

#### 4.6.4 CSE Alveare

Il CSE Alveare di Cirano di Gandino, accreditato come CSE da gennaio 2019, è sito al pian terreno della CSS Casa dei sogni. È un centro che accoglie principalmente persone con età superiore ai 40 anni. La programmazione educativa prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle del servizio residenziale.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	6	8	8

#### 4.6.5 Centri diurni di Bergamo

Sono tre le persone con disabilità affette da sindrome dello spettro autistico residenti nel nostro Ambito Territoriale che frequentano i Centri diurni di Bergamo: CDD Koinonia (Fondazione Angelo custode) e CSE (Coop. Serena), in quanto centri specializzati. In particolare:

- CDD Koinonia: 1 frequentante
- CSE: 2 frequentanti

#### 4.6.6 Centri diurni per persone con disabilità acquisita

Tre persone con disabilità acquisita frequentano a tempo parziale il Centro diurno Progettazione di Pedrengo, specializzato nella riabilitazione occupazionale di persone con gravi cerebrolesioni.

#### Verifiche CDD/CSE

Annualmente il servizio sociale comunale e il Servizio disabilità effettuano le verifiche dei Progetti Individualizzati degli utenti dei CDD e dei CSE allo scopo di rimanere aggiornati sull'andamento della frequenza, ma anche di intercettare bisogni e fatiche che gli operatori percepiscono da parte dei familiari. Da questi incontri può subentrare la necessità di incontrarsi anche con i genitori al fine di valutare l'attivazione di servizi integrativi a supporto della domiciliarità (diurno e nel fine settimana), di sostegno psicologico, ma anche di riorientamento progettuale verso la residenzialità.

Nel 2020 e nel 2021 purtroppo non è stato possibile definire un calendario delle verifiche con tutti i CDD; non sono mancati però incontri tra i diversi interlocutori programmati in risposta a situazioni emergenziali non solo derivati dal periodo difficile post pandemia, ma anche per problemi di salute dei genitori e lutti. Non da meno, è sempre maggiore la difficoltà di gestione degli utenti che invecchiando, richiedono una differente gestione a casa da parte dei propri familiari.

Nel 2021 i servizi integrativi attivati sono stati:

- sad la mattina per l'alzata;
- sadh nel fine settimana;
- prolungamento dell'orario del CDD;
- sadh durante la chiusura programmata del centro a dicembre e ad agosto;
- sollievo residenziale nel fine settimana;
- sollievi residenziali temporanei (30-60 giorni) presso CSS, RSD e RSA
- residenzialità definitiva.

In merito al supporto dei genitori e del CDD nel processo di invecchiamento della persona si conferma la necessità di percorsi di valutazione cognitiva. Questo allo scopo di ridefinire gli obiettivi progettuali che da un approccio prevalentemente educativo si orientano verso l'assistenza e la cura. In virtù di ciò, il Servizio Disabilità ha consolidato la collaborazione con il Centro UVA di Gazzaniga per una presa in carico. Tale collaborazione ha messo in evidenza da una parte il bisogno delle famiglie di affidarsi a questo nuovo servizio, dall'altra il bisogno di queste ultime e degli operatori di essere supportati nel riconoscimento dei sintomi dell'invecchiamento e nell'individuazione delle strategie efficaci di relazione e gestione.

Questi nuovi scenari di intervento hanno favorito negli ultimi anni l'instaurarsi di collaborazioni concrete e di fiducia tra tutti gli interlocutori coinvolti (UVA, MAP, familiari, CDD/CSE, CPS, Servizio sociale comunale e Servizio disabilità) nell'ottica del lavoro di rete attorno al progetto di vita della persona, anche nell'ottica anche del Dopo di Noi.

#### 4.6.7 Trasporti

La Servizi Sociosanitari Val Seriana garantisce l'accompagnamento protetto per tutte le persone inserite nei CDD e CSE.

Le persone che vengono accompagnate nei percorsi di andata e ritorno da casa ai centri di Fiorano, Nembro e Gandino (attualmente Albino) sono 75. I trasporti continuano ad essere organizzati dalla Società attraverso accordi con le associazioni di volontariato: ANTEAS di Albino, AUSER Aurora di Alzano, Gruppo Ge.Di. e con la Cooperativa La Chimera.

I trasporti verso il Cse Alveare (6 persone) e verso il Cdd di Fiobbio (9 persone) sono sempre stati garantiti dalla cooperativa stessa, a cui viene riconosciuta una quota a sostegno dei costi.

Per 8 persone che frequentano i centri diurni di Fiorano il servizio di accompagnamento viene richiesto alla cooperativa stessa, in quanto le Associazioni di volontariato non riescono a coprire tutte le richieste. Questo comporta un costo ed una richiesta di investimento sempre maggiore nell'area dei trasporti.

Per tre utenti (che abitano in zone particolarmente lontane dal paese o che necessitano di un accompagnamento personalizzato) il trasporto viene garantito dai genitori e viene loro riconosciuto un buono.

Per 6 persone con particolari esigenze di accudimento e sorveglianza o con frequenza a tempo parziale del servizio nel 2021 è stato possibile garantire l'accompagnamento anche tramite l'accesso alle Misure B2 o ProVi.

La Servizi Sociosanitari Val Seriana, per venire incontro alle necessità logistiche delle associazioni, garantisce presso i tre CDD (Nembro, Gandino e Fiorano) un ampliamento dell'orario di apertura (un'ora al giorno di un operatore che accoglie gli utenti che arrivano prima dell'orario di apertura del centro o partono dopo l'orario di chiusura).

Anche nel 2021 è stata necessaria una riorganizzazione di alcuni trasporti a causa della limitazione dei posti a bordo dei mezzi, conseguente alle limitazioni imposte per la prevenzione del Covid, e della diminuzione dei volontari essendo la maggior parte in età anziana e quindi a maggior rischio.

#### 4.6.8 Progetti diurni e/o aggiuntivi

I progetti diurni sono progetti personalizzati per persone che non trovano una risposta adeguata alle loro caratteristiche all'interno dei servizi diurni accreditati. Per altri invece sono servizi aggiuntivi, per persone con patologie che associano deficit intellettivi a problematiche comportamentali, la cui famiglia è particolarmente affaticata nella gestione al domicilio; questi servizi danno un supporto che evita/rimanda la scelta di un inserimento residenziale.

Tra questi ci sono progetti diurni in comunità e progetti diurni sul territorio fortemente individualizzati.

Nel 2021 sono stati realizzati progetti per 21 persone con disabilità:

- n. 1 persone presso il laboratorio occupazionale "La Cordata" della Cooperativa Aeper.
- n. 6 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa "Chimera". Per tre persone tale progettualità va ad aggiungersi alla frequenza al CDD Perani.

- per 3 persone viene garantito un servizio aggiuntivo post-CDD presso il CDD di Gandino (finanziati con la Misura B2)
- n. 10 persone hanno attivi progetti nei laboratori ergoterapici delle Cooperative (finanziati con Misura B2 o ProVi)
- n. 1 persona ha attivo un progetto presso l'appartamento protetto La via di Casa a Vertova (finanziato con ProVi)

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	8	12	21

#### 4.7 Servizi residenziali

Gli interventi a carattere residenziale vengono realizzati attraverso l'inserimento in diverse tipologie di struttura a seconda dei bisogni che presenta la persona con disabilità: Comunità Socio-Sanitaria (CSS), Residenza Sanitaria Disabili (RSD) o Residenza Sanitaria per Anziani (RSA):

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	61	69	60+5s

Nello specifico le persone con disabilità sono inserite in:

- Comunità alloggio:** n.6 persone
- Comunità Socio Sanitarie:** n.28 persone
- Residenze Sanitarie per Disabili:** n.17 persone
- Residenze Sanitarie per Anziani:** n.9 persone

Quest'anno è stato possibile garantire un ricovero temporaneo di sollievo per cinque persone finanziato attraverso la quota destinata alle emergenze prevista dalla legge Dopo di noi.

Permane la difficoltà a reperire posti presso le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) che accolgono persone con gravissima disabilità, poiché già sature per quanto riguarda i posti accreditati previsti. A dicembre 2021 è stato aggiornato il regolamento relativo alle compartecipazioni alla spesa dei servizi residenziali. Le due principali novità introdotte riguardano la soglia per poter accedere al contributo del Fondo sociale e l'introduzione della quota mensile che resta a disposizione della persona con disabilità per le spese personali.

##### 4.7.1 Abitare

Fino allo scorso anno negli interventi di "residenzialità" erano compresi sia gli inserimenti in strutture residenziali accreditate (RSA, CSS, RSD) che gli inserimenti in "appartamenti protetti". Da quest'anno si è scelto di separarli alla luce del fatto che questi ultimi non vengono considerati vere e proprie strutture residenziali ma esperienze di abitare con il supporto di personale di assistenza. Regione Lombardia punta molto sulla promozione di quest'ultimo tipo di soluzione abitativa più vicina a una comune abitazione familiare.

Nel corso del 2021 sono state realizzate nuove progettualità nell'area dell'abitare, che prevedono la presenza di personale di assistenza in modo continuativo e monitoraggio educativo da parte dei servizi. La Legge 112/2016 Dopo di Noi, il Fondo per la non autosufficienza attraverso la misura B2 (DGR 4138/2020) e i finanziamenti del ProVi (Progetti di vita indipendente) hanno stimolato nuove esperienze di housing e cohousing presso appartamenti con enti gestori che vedono coinvolte massimo 5 persone.

Nello specifico le persone con disabilità in possesso dei requisiti di gravità (art. 3 comma 3 della L. 104) o indennità di accompagnamento (L.18/1980) che sono state coinvolte in tali progettualità sono 15.

Con i fondi del Dopo di noi sono stati finanziati 4 progetti presso appartamento protetto, più due esperienze di fine settimana al di fuori del contesto familiare e due esperienze di sollievo.

Con i finanziamenti previsti dalla misura B2 sono stati garantite 5 esperienze presso appartamento.

Con la misura Provi è stato realizzato un progetto di housing e uno di cohousing (presso la Cascina Solidale Terra Buona di Nembro).

Altri due interventi in appartamento sono invece coperti dal fondo sociale.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	-	-	13

#### 4.8 Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2)

Attraverso i fondi messi a disposizione dal Fondo per la non autosufficienza attraverso la Misura B2 sono stati messi in atto diversi interventi per sostenere le disabilità gravi e gravissime, per favorire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita.

Tra queste, con l'accesso attraverso avvisi pubblici sono stati attivati i seguenti interventi:

- 1- Buono sociale mensile di euro 200 per Caregiver familiare di persona gravemente non autosufficiente di età compresa tra i 18 e i 65 anni che non usufruiscono di altri servizi.  
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.28. I buoni sono stati erogati a tutti i 28 beneficiari.
- 2- Buono a sostegno di persone adulte con grave disabilità a supporto della vita indipendente, al proprio domicilio o in altre soluzioni abitative, senza la presenza del care giver familiare.  
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.5. I buoni sono stati erogati a tutti i 5 beneficiari.
- 3- Voucher sociale fino ad un massimo di 100€ al mese a favore di minori con gravi limitazioni della capacità funzionale finalizzato all'acquisto di prestazioni assistenziali o educative per favorire la vita di relazione.  
Sono pervenute 30 domande e a tutte le famiglie è stato riconosciuto il voucher però poi 3 famiglie non hanno attivato interventi.
- 4- Buono sociale mensile di € 100,00 a favore di caregivers familiari e/o assistenti personali, che assistono persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale, che compromettono significativamente la loro autonomia.  
Sono pervenute 49 domande e a tutte le famiglie è stato riconosciuto il buono.

Parte del fondo è stata erogata a sportello, in buoni con cui sono stati potenziati i progetti di persone con disabilità grave attraverso:

- Interventi che prevedono ore di assistenza personale
- Personale educativo presso le cooperative di tipo B e il laboratorio ergoterapico
- Ore o giornate di frequenza aggiuntiva di servizi diurni per persone con disabilità gravissima

A marzo 2021 sono stati erogati ulteriori fondi da Regione Lombardia per il riconoscimento a persone in carico alla misura B2 per tre mesi consecutivi nel corso dell'esercizio FNA 2021, con la presenza del caregiver familiare, di un assegno una tantum. Tramite il bando di luglio sono pervenute 123 domande (compresi minori e anziani con disabilità) ed è stato erogato ad ognuno un assegno del valore di 230€.

#### 4.9 Legge 112 - Dopo di Noi

Come gli scorsi anni una parte dei fondi è destinata a interventi infrastrutturali su abitazioni condivise da due fino a 5 persone con disabilità. Tra questi interventi c'è anche il sostegno alle spese condominiali e di locazione.

L'altra parte è riservata a interventi di tipo gestionale: progetti di accompagnamento all'autonomia, gruppi appartamento con ente gestore, esperienze di housing/cohousing, e pronto intervento in caso di emergenze familiari. Durante il 2021 è stato possibile attivare alcuni interventi finanziati con la Legge 112 Dopo di noi, in particolare 4 persone hanno usufruito del voucher residenzialità con ente gestore, 7 del voucher accompagnamento all'autonomia e 7 del contributo per ricoveri di pronto intervento/sollievo.

La Legge Dopo di noi prevede anche un investimento di fondi per le famiglie che mettono a disposizione la propria abitazione per esperienze Dopo di noi ma fino ad oggi nessuna famiglia ha dato questa disponibilità.

Annualmente, in vista della predisposizione del Piano operativo, vengono incontrate le Associazioni dei familiari di persone con disabilità per un confronto sul tema. Nel 2021 il Gruppo Ge.Di. ha presentato il progetto di cohousing che vogliono realizzare ad Albino.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	32	1	17

#### 4.10 Sperimentazione progetti di vita indipendente

Dall'annualità 2018 l'Ambito Val Seriana aderisce alla sperimentazione nazionale del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, che vede coinvolte persone con disabilità grave con capacità di essere soggetti attivi nella determinazione del proprio progetto di vita.

La sperimentazione nazionale nasce dall'articolo 19 della Convenzione ONU ("Vita indipendente ed inclusione nella società") "per cercare misure efficaci ed adeguate a garantire il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società" con la stessa libertà di scelta delle altre persone.

Il finanziamento messo a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del DPCM di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, prevede la copertura dell'80% (80.000 €) del costo complessivo della proposta, pertanto l'Ambito ha garantito il co-finanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali (20.000 €).

In Provincia di Bergamo, oltre al nostro, solo l'Ambito di Bergamo sta realizzando questa progettualità.

Anno	2019	2020	2021
<i>utenti</i>	22	22	26

Nel quadro riassuntivo degli interventi di inizio capitolo questi progetti sono conteggiati nelle diverse tipologie di intervento (assistente personale, abitare...)

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

Il Progetto si delinea in diverse macroarea che vanno a supporto e a favorire la vita indipendente:

- Area Assistente personale. Prevede l'inserimento, tramite assunzione da parte dell'utente, di una persona qualificata che aiuti la persona con disabilità nel mantenere una vita dipendente. Questo servizio permette di evitare l'istituzionalizzazione dell'utenza mantenendo la persona al proprio domicilio permettendole di godere dei benefici delle relazioni familiari e territoriali. La figura dell'Assistente personale si occupa sia dell'area igienica e di tenuta della casa, sia di momenti di inclusione sociale sul territorio.

Il PRO.V.I. aiuta economicamente le persone a far fronte alla spesa per questa figura professionale che spesso non sarebbe possibile per le famiglie.

- Area inclusione sociale relazionale. Nel nostro Ambito quest'area è stata utilizzata soprattutto per riuscire ad integrare alcuni utenti nei laboratori ergoterapici e dare loro la possibilità di essere riconosciuti in un ruolo lavorativo che in altro modo non avrebbero avuto.  
In quest'area sono stati attivati dei progetti per l'inclusione sociale sul territorio di appartenenza degli utenti. È doveroso sottolineare che, in quest'anno ancora caratterizzato dalla pandemia di COVID-19, le esperienze ricreative sul territorio sono state limitate.
- Area abitare. Abbiamo attivato quattro sostegni economici per progetti abitativi. Gli utenti, in grado di autodeterminare la loro volontà nel vivere una vita in modo indipendente, si sono costruiti progetti di co-housing in alloggi semi protetti o in alloggi seguiti da una rete di buon vicinato (Associazione).
- Area Trasporto sociale, che prevede il rimborso alla persona di spese sostenute per necessità di trasporto, siano esse di natura sanitarie (visite mediche...) o di natura sociale (per recarsi presso i laboratori ergoterapici o per uscite sul territorio).

#### 4.11 Accordi con associazioni di volontariato

Nel corso del 2021 sono riprese le attività delle Associazioni di volontariato. In particolare hanno ripreso ad organizzare corsi (es. Yoga, corso di pittura...), delle esperienze di weekend e alcune esperienze di vacanza.

È proseguito il confronto con le Associazioni del territorio che si occupano di attività di tempo libero o di attività sportive per persone con disabilità. Partecipano al tavolo Il gruppo Noialtri, il Gruppo Ge.Di. e l'Associazione Le Ali della Solidarietà, in qualità di associazioni di genitori di persone con disabilità che promuovono attività ludico-ricreative di inclusione sul territorio; la Nembrese Calcio e l'Associazione Enjoy Ski che organizzano attività sportive e l'Associazione Volontariato Valle Seriana.

Sono state confermate inoltre le collaborazioni con:

- l'associazione *L'orizzonte* per interventi di tempo libero e di sollievo per pazienti psichiatrici;
- l'ACAT;
- l'Associazione *Promozione Umana* che gestisce il centro di primo ascolto di Fiorano al Serio.

#### 4.12 Disabilità acquisita

Nell'anno 2021 si è continuato ad investire sul progetto del Servizio di Disabilità Acquisita con l'obiettivo di attivare interventi di prossimità, consolidare il lavoro di rete e rispondere a bisogni sanitari e sociali in modo integrato, a favore di persone che hanno subito un evento traumatico con gravi esiti di compromissioni funzionali o con diagnosi di malattia degenerativa.

Patologia	n. utenti in carico
SLA Sclerosi malattie neurodegenerative	25
Trauma da incidente	15
Demenze precoci	4
Esiti da dipendenza	10
Ictus	15
Patologie psichiatriche	8
TOTALE	73

L'equipe si avvale di Assistente Sociale, Educatore Professionale e Psicologa.

L'equipe lavora per la costruzione di una rete sempre più capillare sul territorio. Per questo vi è uno stretto raccordo con l'STVM di Albino, l'Ospedale Papa Giovanni XXIII e i Medici di base per quanto riguarda la parte sociosanitaria. Per la parte sociale si consolidano quotidianamente le progettualità con le Assistenti Sociali Comunali, con le diverse Cooperative presenti sul territorio e con gli Enti con cui collaboriamo per il sollievo o la residenzialità dei nostri utenti (CDD, CDI, RSA e Hospice). Gli operatori dell'equipe rappresentano il riferimento territoriale per le famiglie e gli Enti, per la definizione del progetto di vita, con funzioni di monitoraggio periodico e verifica degli obiettivi costante.

Questo lavoro di rete è un importante strumento di confronto per l'equipe, soprattutto sulle situazioni complesse dove sono indispensabili uno sguardo e delle competenze professionali diverse (presenza di figli minori, improvviso aggravamento, temi che riguardano il fine vita da trattare sia con l'utente che con la famiglia...).

I progetti attivati mettono in campo tutte le risorse o Misure disponibili (PRO.V.I., B1 e B2), informali (individui, nuclei familiari, gruppi informali, realtà associative) e istituzionali, creando collaborazioni strutturate tra i diversi soggetti attivi sul territorio, evitando sovrapposizioni ed ottimizzando le risorse.

Nel corso dell'anno 2021 sono state messe in atto diverse forme di supporto alle persone con disabilità acquisita e alle loro famiglie.

Sono stati attivati interventi individualizzati di natura socio-assistenziale ed educativa finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale e a promuovere attività di socializzazione, rispondendo a bisogni complessi a favore di persone in condizione di gravissima e grave disabilità.

- Visite domiciliari per la rilevazione dei bisogni e individuazione delle risorse.
- Sostegno al domicilio e la relativa creazione di piccole reti di sostegno nel territorio.
- Interventi di accompagnamento, informazione, supporto al disbrigo delle pratiche e delle commissioni, facilitazione all'accesso ai servizi.
- Supporto abitativo (progetto abitativo futuro e accompagnamento presso abitazione, domotica, Aler, residenziali, etc.).
- Orientamento nella individuazione di un nuovo percorso lavorativo o socio occupazionale.
- Organizzazione di momenti di socializzazione e di attività ricreative.
- Cura e partecipazione all'organizzazione della vita sociale nel proprio ambiente di vita, anche favorendo e costruendo un buon vicinato.
- Accompagnamento al fine vita. Sostegno e informazione alla persona e ai suoi famigliari sul Fine vita. Creata rete con Hospice di Vertova, ADI e medici di base del territorio.
- Sostegno alla famiglia nell'accompagnamento presso Enti e Servizi del territorio per malattia di decadimento cognitivo precoce.
- Incontri con singoli, gruppi ed Enti per definire eventuali disponibilità e collaborazioni.
- Monitoraggio costante dei progetti.

Gli utenti si rivolgono al Servizio perché accompagnati dagli Assistenti Sociali Comunali, dall'area sanitaria (reparto Neurologia Ospedale Papa Giovanni XXIII; reparto Riabilitazione Ospedale Papa Giovanni XXIII; medico di base) o tramite appartenenza ad Associazioni o conoscenze personali.

Anno	2018	2019	2020	2021
utenti	10	32	61	73

Le dimissioni dal servizio avvengono per decesso, 6 nel 2021. Ad oggi non si sono mai registrate dimissioni per perdita dei requisiti.

A seguire, la tabella per Comune di residenza.

ALBINO	21
ALZANO L.DO	7
AVIATICO	2
CASNIGO	4
CAZZANO S.A.	2
CENE	3

COLZATE	0
FIORANO AL SERIO	0
GANDINO	4
GAZZANIGA	2
LEFFE	3
NEMBRO	7
PEIA	0
PRADALUNGA	3
RANICA	7
SELVINO	3
VERTOVA	3
VILLA DI SERIO	2
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>73</b>

#### 4.13 Spazio autismo

Rispetto a questa problematica complessa, l'Ambito ha messo in rete risorse, interventi e Servizi territoriali al fine di sostenere i minori e le famiglie nell'offrire interventi psico educativi e risocializzanti, fondamentali per sviluppare al meglio le potenzialità del bambino e accompagnarlo nella gestione delle sue fatiche in ambito relazionale, di apprendimento e di gestione della quotidianità

Due sono le realtà con le quali sono attive collaborazioni:

- Il **Centro Spazio autismo** di Bergamo, realtà con cui si collabora da molti anni.
- **Spazio Autismo Hakuna Matata** di Fiorano nato nel 2019.

Nel 2021 Il Progetto sperimentale **Hakuna Matata**, realizzato dalla Coop. San Martino, con il sostegno della Comunità Bergamasca, è stato sostenuto dall'Ambito di Albino, che ne condivide le finalità, gli obiettivi e l'approccio metodologico.

Il Progetto si propone la presa in carico di minori con diagnosi di autismo o afferente ai disturbi dello spettro autistico, per sviluppare le potenzialità della persona nella sua globalità, relativamente agli ambiti cognitivo, comunicativo, affettivo, relazionale.

L'approccio metodologico tiene conto dell'importanza della dimensione emozionale e relazionale della persona, con un'attenzione specifica ai suoi contesti di vita e alla costruzione di reali occasioni di autonomia e inclusione sociale.

Questi Servizi si propongono di integrare gli interventi riabilitativi e didattici, competenza di altri Enti, con proposte psico-educative per il minore, per il contesto familiare e in raccordo con l'ambiente scolastico.

Gli interventi vanno definiti all'interno del "Progetto di Vita" della persona, in rete con gli altri Servizi e progettualità presenti sul territorio.

L'Ambito di Albino, raccogliendo l'esperienza maturata in questi 2 anni di sperimentazione del Progetto Hakuna Matata e quella già consolidata del Centro Spazio autismo Bergamo, le riflessioni e le indicazioni prodotte dai diversi soggetti coinvolti nella progettazione, ha proceduto ad una messa a punto delle modalità organizzative, sia rispetto ai rapporti fra i diversi soggetti, sia rispetto al coinvolgimento (anche economico) delle famiglie.

La NPI di Gazzaniga ha fornito il quadro dei minori attualmente in carico, dividendoli per fasce d'età.

Il totale è di 79 minori con diagnosi di autismo (nel 2019 erano 52). A questi si aggiungono 5 minori in fase di valutazione.

Fino al 2021 i numeri sono stati i seguenti:

- 15 minori nati negli anni 2016/21 che frequentano la scuola dell'infanzia
- 30 minori nati negli anni 2011/2015 che frequentano la scuola primaria

- 21 minori nati negli anni 2010/17 frequentanti le scuole secondarie di 1° grado
- 13 minori nati negli anni 2006/2013 frequentanti la secondaria di 2° grado

Allo scopo di portare avanti un lavoro condiviso, nel 2021 è stata elaborata una procedura tra i diversi Servizi ed Enti coinvolti che delinea le modalità organizzative e di comunicazione fra Servizi e con le famiglie.

Come nei precedenti due anni di sperimentazione si prevede la presenza della Cabina di Regia, tecnico-politica, che monitori l'andamento dei Progetti per l'autismo rivolti a minori, e ne valuti l'efficacia rispetto ai bisogni del territorio di anno in anno.

Rispetto a responsabilità e relazioni fra Servizi si premette che:

- L'Ambito, titolare degli interventi, attraverso la Società servizi, si occupa della gestione del budget e monitora i progetti attivi definendo il n. di posti disponibili; L'Ambito ha anche il compito di verificare, con opportuni strumenti l'efficacia degli interventi;
- la UONPIA rileva il bisogno e propone l'intervento alla famiglia, verificando con la Società la disponibilità di posti e di budget. Dal canto suo la Società segnala eventuali disponibilità in corso d'anno alla NPI. Si prevede a tal fine uno stretto raccordo tra tutti gli Enti coinvolti.
- a partire dall'accettazione formale della famiglia di inserimento nel Centro individuato, l'Assistente sociale del Comune è titolare del Progetto del singolo minore, in forte raccordo con tutti i Servizi coinvolti;
- il STVM a valenza sociale, viene convocato per condividere l'intervento più idoneo a favore del minore, in base agli obiettivi evidenziati nel Progetto di vita; un'altra funzione sarà la valutazione delle priorità di ingresso qualora ci dovessero essere più domande rispetto ai posti disponibili e al budget preventivato. L'STVM sarà composto da operatori di Ambito, ASST/NPI, Assistente sociale comunale, con la presenza della famiglia.

Anno	2018	2019	2020	2021
<i>n. utenti minori</i>	25	14	8 (Spazio Autismo Bg) 20 (Hakuna Matata)	8 (Spazio Autismo Bg) 25 (Hakuna Matata)

#### 4.14 Servizio psicologico

Anche nel 2021, all'interno dell'attività consultoriale sono stati previsti colloqui dedicati alle persone con disabilità e ai loro familiari.

La tipologia delle consultazioni nello specifico è rivolta a:

- persone adulte con deficit cognitivo lieve: il sostegno è mirato alla presa di consapevolezza delle proprie difficoltà che emergono nell'ambito occupazionale, sia sul versante relazionale che di performance;
- persone adulte con disabilità acquisita e dei loro familiari: l'ascolto è mirato a sostenere la difficoltà nell'accettare la condizione di non autosufficienza derivata dal trauma (ictus, ischemia, trauma cranico, ecc.);
- persone adulte con malattie neurodegenerative (demenze, sclerosi multipla, sla, ecc.) e dei loro familiari durante il corso della malattia e, successivamente, nel fine vita e nell'elaborazione del lutto;
- persone con disabilità intellettiva medio-lieve, con problematiche psichiche che frequentano servizi semiresidenziali/residenziali e che sono iscritti allo Sfa;
- valutazione del QI mediante WAIS-IV a persone con disabilità che richiedono l'aggravamento o che devono intraprendere il percorso di riconoscimento dell'Invalidità civile. A questo proposito si conferma la collaborazione consolidata con il CPS rispetto alla certificazione delle valutazioni cognitive.

La consultazione psicologica per persone con disabilità garantisce che la presa in carico avvenga per un periodo prolungato superiore ai 10 colloqui previsti dal Consultorio, questo a fronte della condizione di cronicità delle patologie.

## 5 AREA MINORI E FAMIGLIA

### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI 2021

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	SEF (EX ADM)	TERRE DOVE ANDARE e S.O.L.	AFFIDO GIUD.		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON ACC.	INDAGINE PSICOS./PENALE	TOT. TUTELA	CONSULENZA SCOLASTICA	N. MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI						
ALBINO	29	3	5	5	2	5	1	0	0	3	0	13	66	4	70
ALZANO	19	5	2	11	1	3	0	1	0	6	0	31	79	6	85
AVIATICO	2	1	0	0	0	2	0	0	0	1	0	2	8	0	8
CASNIGO	4	1	2	0	0	0	1	0	0	3	0	2	13	0	13
CAZZANO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	7	1	8
CENE	3	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	3	9	2	11
COLZATE	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
FIORANO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	6	3	9
GANDINO	4	2	2	1	0	1	0	0	0	0	0	1	11	0	11
GAZZANIGA	3	0	6	3	0	1	3	1	1	2	0	9	29	3	32
LEFFE	2	0	2	3	0	0	0	0	0	0	0	2	9	3	12
NEMBRO	18	2	6	3	1	2	3	0	0	5	0	10	50	0	50
PEIA	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
PRADALUNGA	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5	8	0	8
RANICA	1	0	0	2	1	1	0	0	0	2	0	9	16	1	17
SELVINO	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
VERTOVA	6	0	1	2	1	0	0	0	0	1	0	3	14	1	15
VILLA DI SERIO	7	1	4	1	0	4	2	0	0	2	0	5	26	0	26
<b>TOTALE 2021</b>	<b>111</b>	<b>16</b>	<b>31</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>102</b>	<b>362</b>	<b>24</b>	<b>386</b>
<b>TOTALE 2020</b>	<b>103</b>	<b>24</b>	<b>27</b>	<b>48</b>	<b>7</b>	<b>24</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>351</b>	<b>21+27</b>	<b>399</b>
<b>TOTALE 2019</b>	<b>112</b>	<b>19</b>	<b>28</b>	<b>58</b>	<b>7</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>82</b>	<b>364</b>	<b>20+14</b>	<b>398</b>
<b>TOTALE 2018</b>	<b>105</b>	<b>22</b>	<b>29</b>	<b>54</b>	<b>8</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>68</b>	<b>342</b>	<b>17+17</b>	<b>376</b>
<b>TOTALE 2017</b>	<b>130</b>	<b>12</b>	<b>26</b>	<b>49</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>95</b>	<b>373</b>	<b>11+30</b>	<b>414</b>
<b>TOTALE 2016</b>	<b>137</b>	<b>4</b>	<b>26</b>	<b>58</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>86</b>	<b>377</b>	<b>58</b>	<b>435</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>122</b>	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>64</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>72</b>	<b>358</b>	<b>96</b>	<b>454</b>
<b>TOTALE 2014</b>	<b>124</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>43</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>105</b>	<b>384</b>	<b>106</b>	<b>490</b>
<b>TOTALE 2013</b>	<b>147</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>94</b>	<b>364</b>	<b>112</b>	<b>476</b>

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2021 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore, attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio,

ottimizzano risorse economiche e sociali, sia quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da negligenza, trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile.

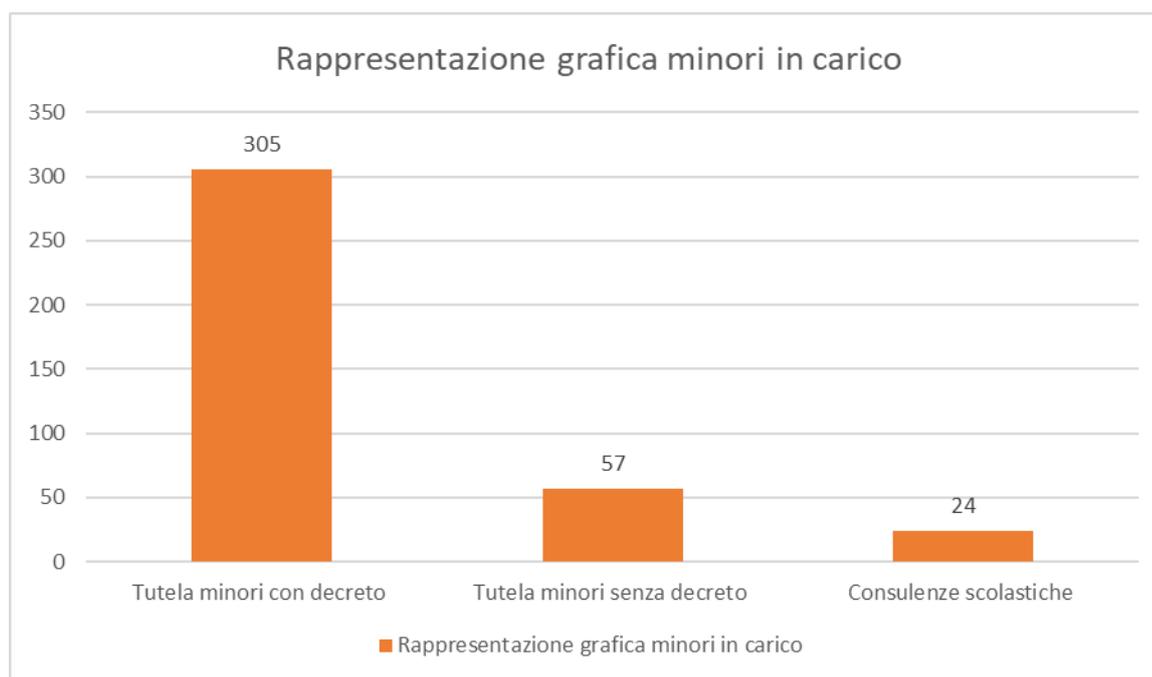
Nell'anno **2021** i minori seguiti sono stati complessivamente **n.386**

**I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. 362 di cui:**

- **n. 305** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)
- **n. 57** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

**I Minori seguiti a seguito del protocollo di collaborazione con gli istituti scolastici sono stati n.24.**

Nello specifico:



## 5.1 Il ben-essere del minore

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Gli spazi aggregativi;
- Progetto protagonismo giovanile e progetto CAG virtuale e DigEducati;
- Le collaborazioni con le Scuole del territorio
- Il progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento
- Il progetto interculturalità;

### 5.1.1 **Servizi per la Prima Infanzia e le Famiglie**

L'Ambito Valle Seriana ha sempre riconosciuto l'importanza e il valore dei servizi per la prima infanzia, anche in un'ottica preventiva, investendo energie e risorse per potenziare l'offerta, aumentarne la qualità e costruire una rete, con una visione lungimirante rispetto agli sviluppi delle politiche nazionali in materia. Nel corso del 2021, rispetto a quest'area, è stato portato avanti questo percorso attraverso il consolidamento del lavoro partito dal primo Piano di Zona nel 2000 ed il proseguimento del processo di tessitura di relazioni e di crescita condivisa, per lo sviluppo sul territorio di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni: un sistema che supporti le politiche per l'infanzia, familiari e sociali del territorio.

Per fare questo sono state implementate le seguenti progettualità:

- Modifica al regolamento unico relativo ai nidi pubblici dell’Ambito;
- Rinnovo della Convenzione per la Gestione in Rete di posti presso gli asili nido dell’Ambito Territoriale Val Seriana (triennio 2021-2024);
- Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3 del territorio, luogo di confronto, scambio, contaminazione e condivisione;
- Percorso formativo di Ambito rivolto a tutti gli educatori, insegnanti e coordinatori dei Servizi 0-6 del territorio guidato da esperti del settore;
- Partecipazione del referente dell’area prima infanzia dell’Ufficio di Piano al Tavolo Provinciale di coordinamento-formazione-tutoring, in rete con gli altri Ambiti della Provincia, per la predisposizione del piano formativo provinciale e per la promozione e realizzazione progressiva di un sistema di servizi ed opportunità per bambini e famiglie;
- Iniziativa “Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini” (VII edizione) per promuovere progetti di collaborazione tra Servizi e la cultura dell’infanzia nelle comunità;
- Tavolo di Regia 0-6 con funzioni di indirizzo, confronto, e progettazione tra i referenti dei diversi soggetti coinvolti nel sistema dei servizi per la prima infanzia (Amministrazioni Comunali, Adasm, Cooperative Sociali, Istituti Comprensivi, Coordinatori Servizi 0-6, ASST, Assistenti Sociali, supervisore scientifico formazione).

#### 5.1.1.1 Modifica al Regolamento Unico relativo ai Nidi Pubblici e Rinnovo Convenzione Nidi in Rete.

Durante il 2021 è stato deliberato da parte dell’Assemblea dei Sindaci il nuovo regolamento, successivamente approvato dai 7 Comuni gestori di nidi pubblici (Albino, Alzano L.do, Fiorano al Serio, Leffe, Nembro, Pradalunga e Vertova). Le principali modifiche hanno riguardato: le modalità di calcolo della retta, la definizione della quota giornaliera per l’applicazione di eventuali sconti e la possibilità della Giunta Comunale, con proprio atto, di deliberare eventuali deroghe a quanto previsto, per situazioni eccezionali, sentito il Responsabile del Settore/Area.

Nell’anno è stata inoltre rinnovata la convenzione per la gestione in rete di posti presso gli Asili Nido tra i Comuni di: Albino, Casnigo, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro e Vertova, per il triennio 2021-2024. Hanno beneficiato dell’opportunità dei posti nidi in rete:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti Albino	Di cui ad Casnigo	Di cui a Colzate	Di cui a Gazzaniga	Di cui a Nembro
2018/2019	22	2	0	8	12	0
2019/2020	16	1	1	4	9	1
2020/2021	14	2	1	3	8	0
2021/2022	17	0	1	6	10	0

La convenzione prevede l’accoglienza all’asilo nido di un bambino non residente, qualora ci siano posti disponibili, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- La definizione del costo annuo del posto in rete è pari a € 6.610,00;
- Il costo del posto in rete (determinato dalla differenza tra la retta versata dalla famiglia ed il costo reale del posto al nido) è a carico del Comune di residenza;
- La domanda di iscrizione va presentata direttamente al Comune sede del nido e l’ammissione al nido è subordinata alla dichiarazione di compartecipazione al costo da parte del Comune di residenza del bambino;
- Qualora un cittadino non versi la retta dovuta, il Comune di residenza dovrà esserne informato tempestivamente affinché provveda a verificare con la famiglia la situazione ed assuma la decisione rispetto al proseguo o meno dell’inserimento, dandone comunicazione al Comune sede del nido;
- I bambini iscritti al nido mantengono i diritti acquisiti con l’iscrizione per tutto il periodo di frequenza.

#### 5.1.1.2 Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3

Nel corso del 2021 sono stati effettuati n. 8 incontri con i coordinatori/referenti dei servizi educativi 0-3 dell’Ambito (nidi, micro nido, centri per bambini e famiglie, spazi gioco), ad alcuni di questi incontri è stato presente un referente di ATS per le questioni relative all’organizzazione dei servizi legate alla gestione dell’emergenza Covid-19.

Il Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3 del territorio è un luogo di confronto, scambio, contaminazione e condivisione tra servizi. La rete costruita in anni di collaborazione si è rivelata molto preziosa e ha fatto comprendere

la sua importanza nelle difficili fasi di riorganizzazione e gestione dell'emergenza sanitaria, nella quale i servizi hanno saputo darsi sostegno e fare squadra. Gli aspetti gestionali, l'organizzazione in bolle, il distanziamento, hanno proiettato i servizi per l'infanzia indietro di anni, perdendo l'interazione interna tra operatori ed esterna con il territorio. È venuta meno la possibilità di avere osservazioni diverse sui bambini e di lavorare con piccoli gruppi differenti. Il livello di stress vissuto dagli operatori è stato elevato. In un contesto di questo tipo la possibilità di incontrarsi da remoto, di condividere problematiche, vissuti ma anche informazioni e buone pratiche per cercare di convertire le difficoltà e i limiti in occasioni di cambiamento e riprogettazione, ha permesso di stringere maggiormente questa rete e di apprezzarne le ricadute sul lavoro concreto con i bambini.

I temi trattati durante gli incontri, oltre agli aggiornamenti legati alle disposizioni normative e di gestione dei servizi da parte di ATS e ad un confronto costante sugli aspetti organizzativi, le buone prassi od eventuali problematiche emergenti nella progettazione dei servizi, hanno riguardato: la formazione, le vaccinazioni, i chiarimenti relativi alla D.G.R. 2929, i finanziamenti legati al Fondo Sociale Regionale, l'accreditamento di Ambito, la restituzione dei lavori del Tavolo di Regia 0-6, del Piano di Zona, dell'intervento specifico rispetto all'area della Prima Infanzia in Assemblea dei Sindaci, la costruzione dell'iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine dei Bambini"

### **5.1.1.3 Percorso formativo di Ambito "Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana".**

Nel quadro delle politiche familiari, la presenza di servizi per l'infanzia di qualità costituisce una componente primaria, oltre che per le politiche di conciliazione casa-lavoro, per la promozione e il sostegno alla genitorialità e ai percorsi di crescita dei bambini. In relazione allo sviluppo della qualità dell'offerta la formazione rappresenta una leva potente ed efficace, in quanto consente agli operatori di avere luoghi di conoscenza, di acquisizione di saperi nuovi, di riflessione e rilettura dell'attività professionale, e insieme di fruire di occasioni di confronto e scambio di esperienze e competenze tra servizi. È importante evidenziare che l'esperienza della formazione, oltre all'aspetto dell'obbligatorietà per l'accreditamento, concorre all'aumento delle competenze professionali dei singoli operatori, ma anche a consolidare il gruppo degli educatori di ogni servizio e a sostenere la creazione di sistemi di servizi educativi, con una dimensione quindi di rete territoriale. Quello che si ritiene prezioso, anche oltre la validità delle proposte formative specifiche, è che si cerchi di implementare un sistema d'offerta che, attraverso lo sviluppo di sinergie tra soggetti, consenta un incontro e una risposta di qualità per tutti i bambini e le loro famiglie nei diversi contesti territoriali.

A partire dal riconoscimento del ruolo degli Ambiti, come soggetti programmatori del sistema di offerta territoriale della formazione per il personale che opera nelle Unità d'Offerta Sociale per la prima infanzia, nel corso del 2021 è proseguito l'impegno in Val Seriana nell'investire e strutturare una formazione sempre più condivisa e partecipata tra servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie del nostro territorio.

Durante il 2021 (da gennaio a giugno) si è svolta la quarta annualità del percorso "Competenze e progettualità nei servizi educativi per l'infanzia. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana" ed è stata avviata la quinta annualità, che, da ottobre 2021 terminerà a maggio 2022. I due percorsi formativi sono stati progettati, in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, dalle docenti e ricercatrici universitarie: Dr.sse Monica Guerra, Elena Luciano, Daniela Mainetti ed Elisabetta Marazzi. La proposta prevede sia momenti formativi frontali, sia momenti laboratoriali con lavori individuali e di sottogruppo, studi di caso, nonché spazi dedicati all'autoformazione in piccolo e grande gruppo. Ogni percorso è articolato in 20 ore complessive suddivise in due incontri in plenaria, 4 incontri di sottogruppo e un incontro gestito in autoformazione.

La quarta annualità del progetto si è orientata a rispondere ad alcuni specifici bisogni formativi inerenti alle aree della comunicazione, della relazione educativa e della documentazione. In particolare ha trovato spazio la riflessione sulla progettazione e sulla produzione di materiale documentale capace di raccogliere elementi significativi e pregnanti in merito al lavoro educativo e alla vita di sezione. Tali temi sono stati approfonditi sia in relazione alla qualità del lavoro con i bambini e al lavoro con le famiglie, sia in relazione alla qualità del lavoro collegiale e riflessivo del gruppo educativo, dentro le singole bolle e nel rapporto tra esse, nel medesimo servizio educativo/scuola dell'infanzia. Alla luce di ciò, la quinta annualità del progetto sta contribuendo a dare continuità al lavoro formativo svolto e ad orientarsi, nello specifico, su alcuni degli aspetti fin qui emersi, rifocalizzando specificatamente l'attenzione sull'azione educativa con i bambini e le bambine e sulle proposte educative e di gioco a loro rivolte, da un lato, e sul lavoro progettuale, riflessivo e collegiale necessario a fondare tali proposte, nell'ambito dei gruppi educativi e dei collegi docenti, dall'altro.

Nel corso della IV annualità hanno partecipato alla formazione 175 tra educatrici, insegnanti e coordinatrici appartenenti a 14 nidi, 2 micro nidi, 2 centri per bambini e famiglie, 12 scuole dell'infanzia paritarie e 3 scuole dell'infanzia statali del territorio.

Alla V annualità del percorso, ancora in atto, sono coinvolte 172 operatrici di 13 nidi, 1 micro nido, 2 centri per bambini e famiglie, 16 scuole dell'infanzia paritarie e 4 scuole dell'infanzia statali.

Il 17 maggio 2021 si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di Albino un incontro con il team di progettazione e i coordinatori/referenti dei servizi 0-6 del territorio aderenti alla formazione negli ultimi due anni, per un momento di confronto e valutazione del percorso svolto e di riflessione rispetto agli sviluppi futuri.

#### **5.1.1.4 Tavolo Provinciale dei referenti per l'Area Infanzia**

Durante il corso del 2021 è stata mantenuta la partecipazione costante del referente dell'Area Prima Infanzia dell'Ufficio di Piano al tavolo provinciale di coordinamento-formazione-tutoring, composto dai referenti degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali e da funzionari della Provincia con la finalità di fare rete anche con gli altri territori provinciali, di predisporre un piano formativo annuale integrato (Provincia e Ambiti Territoriali) e di promuovere e sostenere la realizzazione di un sistema di servizi ed opportunità per bambini e famiglie.

Gli incontri svolti sono stati n. 10.

I principali temi trattati sono stati i seguenti: il Progetto "Costruire Fiducie tra gli Adulti", il piano provinciale formativo a.e. 2021-2022, i dati della formazione dell'a.e. 2020-2021, le nuove procedure per le riaperture dei servizi, gli aggiornamenti e le prospettive per lo 0-6.

#### **5.1.1.5 Iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini" (VII edizione)**

"In ogni piccolo seme, dorme una grande pianta". Con questa semplice ma significativa frase i bambini di 16 servizi educativi e 7 scuole dell'infanzia del territorio della Valle Seriana hanno vissuto, dal 17 al 24 novembre 2021, una settimana di festa, sensibilizzazione e promozione dei Diritti delle Bambine e dei Bambini, attraverso iniziative comuni ed esperienze specifiche. In questa settimana i bambini hanno riempito le vie, i servizi, i parchi del territorio con i loro sorrisi, il loro colore e la loro allegria, lasciando e regalando piccoli vasetti e germogli alle persone incontrate. L'iniziativa, nata 7 anni fa, ha l'obiettivo di celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che il 20 novembre di ogni anno ricorda l'approvazione, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, della Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre 1989). Questo documento è fondamentale in quanto sancisce, per la prima volta espressamente, che i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti sociali, civili, politici, culturali ed economici da garantire e tutelare. Questa giornata ricorda inoltre la necessità di tradurre questi diritti in scelte legislative e amministrative, in coerenti prassi organizzative, educative e di cura che offrano una concreta garanzia del loro perseguimento. L'iniziativa rappresenta altresì un'occasione importante per promuovere la cultura dell'infanzia nelle comunità educanti del territorio e per la realizzazione di progetti concreti di collaborazione da parte dei servizi 0-6 della rete.

#### **5.1.1.6 Tavolo di Regia 0-6**

Tavolo di indirizzo, confronto progettazione, composto dai referenti delle diverse realtà coinvolte nel sistema dei servizi per la prima infanzia: Ufficio di Piano, Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, Amministrazioni Comunali, Adasm, Istituti Comprensivi, Cooperative Sociali, Coordinatori dei servizi 0-6, ASST, assistenti sociali comunali, con la guida del referente scientifico che segue anche il percorso formativo di Ambito, la dr.ssa Elena Luciano.

Il Decreto Legislativo n. 65 del 2017 e il Documento relativo alle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "ZeroSei" del Ministero dell'Istruzione del dicembre 2020 gettano le basi per il sistema 0-6 con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Questo sistema è stato formalmente istituito, ma che sia effettivamente realizzato è altra cosa. Per realizzare tale obiettivo è necessario creare un orizzonte educativo 0-6 dalle solide fondamenta e sviluppare le premesse per la costruzione di un vero sistema integrato. Durante il 2021 il Tavolo ha aperto un confronto sulla situazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia del territorio nel persistente scenario emergenziale e ha avviato uno scambio di punti di vista e idee sul documento ministeriale sopra citato e sugli sviluppi nazionali ed europei in materia. Le prospettive future puntano ad avviare a livello di Ambito un coordinamento pedagogico territoriale stabile, come indicato nelle disposizioni ministeriali, che preveda 4 incontri all'anno con tutti i coordinatori pedagogici dei Servizi 0-6, guidato da un supervisore scientifico del settore, per un maggior affondo pedagogico, con la finalità di migliorare sempre di più la qualità della proposta progettuale rivolta ai bambini e alle loro famiglie.

### 5.1.2 Spazi aggregativi

Gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l'accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero e il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2021 nella media Valle Seriana, a causa del protrarsi della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid 19 sono stati solo n.4 i Servizi Aggregativi Diurni che sono riusciti ad attivarsi in maniera stabile e continuativa (Alzano L., Fiorano al serio, Nembro e Villa di Serio) affrontando le enormi difficoltà imposte dalle continue restrizioni e riuscendo a rimodularsi sia in presenza, almeno inizialmente, sia on line. Ad essi si affiancano n.2 Spazi Aggregativi specialistici per DSA, quelli di Ranica e di Selvino.

Hanno lavorato invece in maniera continuativa entrambi i Centri di Aggregazione Giovanile presenti sul nostro territorio, quello di Villa di Serio e il nuovo servizio digitale Seryou di Gandino.

Non è stato possibile mantenere la programmazione degli incontri di Coordinamento, ma l'operatore di riferimento su questa attività, per Servizi Sociosanitari Val Seriana, ha mantenuto il raccordo con tutti gli Spazi, cercando di capire chi di essi fosse riuscito a mantenere un contatto, seppur minimo, con i ragazzi e offrendosi di sostenere e supportare eventuali azioni di continuità che si fossero volute portare avanti attraverso un supporto tecnico e formativo.

Per gli Spazi Aggregativi che sono riusciti a portare avanti l'attività è emersa una situazione nella quale queste realtà si sono dimostrate capaci di attivare grandi risorse, tentativi ed iniziative per cercare di stare agganciati ai propri ragazzi, nonostante tutte le difficoltà che la situazione epidemiologica stava portando con sé. Qualcuno ha proseguito in modalità remota, qualcuno si è inventato un servizio stampe e fotocopie o assistenza telefonica.

Anche quest'anno sulla base dei criteri approvati in passato dall'Assemblea dei Sindaci, sono stati assegnati contributi differenziati ai singoli spazi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva riportata per il 2021 è, ovviamente, molto diversa da quella normalmente proposta, ma è stato richiesto comunque agli Spazi di indicare quali requisiti fossero riusciti a rispettare, nonostante la difficile situazione.

#### *I servizi aggregativi diurni attivi nel 2021 (esclusi i 2 spazi dedicati ai DSA)*

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N° bambini Scuola primaria	N° ragazzi Scuola sec.primo grado	Stranieri	N° operatori
Diagon Alley	Alzano L	Comune	5	0	25	10	2
Spazio aperto	Fiorano al Serio	Comune	4	41	10	27	3
L'usignolo	Nembro	Parrocchia	2	25	10	26	2
Officina di Leonardo	Villa di Serio	Comune	4	11	31	13	4

### 5.1.3 Progetto giovani: Protagonismo giovanile e "Fratelli maggiori" , progetto e CAG virtuale e progetto DigEducati

Il progetto "Fratelli Maggiori" è nato nel 2013, a seguito del percorso formativo con amministratori, tecnici comunali e educatori delle cooperative che lavorano in "progetti giovani" nei singoli comuni per verificare possibili strategie di intervento omogenee nell'ambito Valle Seriana.

Lo scopo principale del progetto è quello di favorire e sostenere esperienze di **protagonismo e impegno giovanile dei gruppi di volontariato spontanei del territorio, impegnati in attività molto diverse (musicali, sportive, ecologiche, sociali etc.), ma che portano cultura e vivacità nella comunità locale.**

Sono gruppi dotati di sufficiente autonomia progettuale, con volontari, che per scelta o necessità sono impegnati ad interrogarsi sui modi con cui trasmettere e consegnare ad altri – coetanei o minori – il senso, le conoscenze e le competenze maturate affinché il gruppo/associazione di appartenenza possa continuare a svolgere attività e iniziative motivando e coinvolgendo nuovi giovani.

Per una migliore organizzazione e gestione delle azioni del progetto si è scelto di suddividere l’Ambito in **cinque** zone omogenee (Val Gandino, Gazzaniga-Colzate-Fiorano al Serio-Vertova-Cene, Albino, Nembro-Selvino- Pradalunga, Alzano Lombardo-Ranica-Villa di Serio). Per ogni area è stato individuato un operatore educativo referente e un amministratore o riferimento tecnico-politico.

È stata istituita una **Cabina di Regia** del progetto composta da:

- 4 operatori educativi assegnati alle 5 diverse aree;
- 1 operatore della Servizi Sociosanitari Val Seriana con funzione di coordinamento;
- Amministratore o referente tecnico-politico dei Comuni di Albino, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Selvino, Ranica e Pradalunga;
- 1 referente del Centro Servizi del Volontariato.

L’ esperienza, nel biennio 2015-2016, ha consentito la mappatura di 49 gruppi con i quali è stato avviato un confronto, sia tra di loro che con il mondo delle istituzioni, realizzando alcune iniziative pubbliche vissute come valorizzazione della loro “presenza”; il tutto è stato accompagnato da percorsi formativi attraverso percorsi formativi dedicati ai Gruppi Giovanili e agli Amministratori ed ai Referenti Tecnici dei Comuni.

Nel 2021 il percorso del Progetto Fratelli Maggiori è proseguito in modo molto attivo, individuando modalità e contesti differenti a seconda dei diversi momenti vissuti a causa della pandemia da Covid19. Sono state fatte riunioni regolari tra i membri dell’Equipe educativa, con il Coordinamento dell’educatrice di Servizi Sociosanitari Val Seriana, ed è stata convocata regolarmente la Cabina di Regia di Progetto. È proseguito attivamente il Coordinamento dei Giovani della Valle Seriana.

Sono stati portati avanti ben **2 Bandi La Lombardia è dei Giovani 2019 e 2020 con Regione Lombardia**, che hanno permesso di convogliare sulle realtà giovanili nutrite risorse capaci di implementare o innovare alcune delle azioni già in essere.

Nel **2021** sono stati quindi raggiunti i seguenti **obiettivi**:

- Mantenere e/o reimpostare gli ingaggi tecnico-politici nelle cinque zone del territorio coinvolte nel progetto, attraverso la convocazione di 3 Cabine di Regia, di cui 2 da remoto e 1 in presenza. All’interno di queste Cabine di Regia, oltre alla normale attività progettuale, sono state anche condivise le linee di indirizzo per la partecipazione ai Bandi Regionali e per la loro successiva rimodulazione, dove se ne sia resa necessaria l’eventualità, a causa dei notevoli cambiamenti portati dall’emergenza sanitaria
- Aggiornamento della mappatura dei gruppi presenti nell’Ambito e ri-attivazione della rete dei gruppi giovanili, attraverso gli incontri di zona che ogni operatore ha svolto all’interno del proprio territorio. Questo passaggio si è reso necessario e si rivela quantomai prezioso proprio in questa situazione in cui siamo stati costretti a lungo a mantenere distanze fisiche ed occuparci dunque di mantenere le relazioni, seppur a distanza
- N.5 Incontri di coordinamento, 3 in presenza e 2 in remoto con i gruppi mappati per concordare le nuove linee progettuali partendo dai loro bisogni e dalle loro richieste e proposte. Vista la particolarità della situazione e la continua crescita dei gruppi sia internamente che come adesione al Progetto stesso, sono state numerose le azioni che abbiamo pensato con loro e che li abbiamo aiutati a rimodulare o realizzare;

- Percorso partecipato di costruzione di una nuova edizione dei **Giovani Bandi**, con l'obiettivo di favorire la progettualità dei gruppi partecipanti al Progetto, il loro accesso a nuove risorse anche economiche e la conoscenza di nuovi gruppi giovanili. Nel 2021, grazie al **Progetto La Lombardia è dei Giovani 2020**, è stata lanciata una nuova edizione di Giovani Bandi ancora più inclusiva e con maggiori risorse a disposizione, cui hanno partecipato **10** progetti, tutti finanziati, che hanno visto il partenariato di ben **17** gruppi. Ciascun progetto ha previsto numerose azioni sul territorio che hanno coinvolto e ravvivato i partecipanti, ma anche le relazioni con le Amministrazioni comunali e/o le Parrocchie
- Laboratori Ti Porto con me, realizzati in collaborazione tra gli Istituti Scolastici del nostro territorio che hanno aderito ed i gruppi giovanili. Anche questa è un'azione del **Progetto Ci sto dentro, La Lombardia è dei Giovani 2019**, che ha lo scopo di valorizzare ancora di più il protagonismo dei "fratelli maggiori" facendoli incontrare con i fratelli minori all'interno delle realtà scolastiche. Anche in questo caso i gruppi hanno aderito in modo entusiasta, presentando 11 laboratori, che hanno poi dovuto rimodulare e svolgere in alcuni casi da remoto, in altri in presenza, realizzandoli sia all'interno di alcune scuole che di alcuni oratori.

### *Il progetto CAG virtuale, SerYou*

Nato da un'idea dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Gandino, si è sviluppato grazie alla compartecipazione dell'Ambito della Valle Seriana, che l'ha ritenuto un progetto educativo innovativo. Attraverso Servizi Sociosanitari Valle Seriana si è scelto di coordinarlo mettendo a disposizione una figura educativa, che si occupa della direzione delle attività educative e/o preventive e dei progetti pensati per i giovani e gli adolescenti che abbiano carattere d'innovazione e di trasversalità sull'intero Ambito della Valle Seriana. Proprio il carattere innovativo che il CAG virtuale mostrava e la possibilità futura di estendere l'idea da un punto di vista territoriale, concetto che peraltro i giovani e gli strumenti dei social stessi scardinano con la loro mobilità ed il desiderio di rendere fluidi i confini, ha fatto ipotizzare come molto positivo per l'avvio del Progetto la possibilità di coinvolgere già dalla formazione iniziale i comuni della Val Gandino e di tutto l'Ambito.

Il Progetto di CAG Virtuale del Comune di Gandino si è prospettato da subito innovativo, quasi senza precedenti, inedito, quindi necessitante della collaborazione di più professionisti in grado di raccordarsi in modo armonico ed innovativo. Ulteriori elementi che hanno composto la squadra sono stati, dunque, Massimo Rotini, counselor ed esperto in gestione delle dinamiche di gruppi e protagonismo Giovanile e Gianluigi Bonanomi, formatore sulla Comunicazione Digitale. In strettissima collaborazione ha lavorato l'Oratorio di Gandino, nella figura del suo curato. I comuni di Leffe e Casnigo hanno creduto nel Progetto mettendo a disposizione alcuni giovani, preziose figure educative sui loro territori, finanziandone anche una parte della presenza all'interno del Progetto. Da quest'anno, su sollecitazione della figura educativa che coordinava il Progetto per Servizi Sociosanitari si è intrapreso un percorso che ha portato all'individuazione di una figura di Coordinamento "terza", ingaggiata direttamente dal Comune di Gandino, che si assumesse la crescita di Seryou e la innestasse in un Progetto Giovanile Comunale più completo che ha preso il nome di **Con te.. ci sto!** In questo modo si è cominciato a realizzare anche l'obiettivo a lungo termine della progettualità che prevedeva la completa presa in carico da parte del Comune di Gandino, che ha comunque continuato ad usufruire dell'accompagnamento della risorsa educativa di Ambito prevista.

Il Progetto è stato sviluppato non solo pensando di mettere a disposizione uno spazio ad hoc di socializzazione per ragazze e ragazzi, ma anche come un contesto privilegiato di apprendimento non formale, nel quale acquisire e sviluppare nuove competenze. Per i giovani che hanno partecipato alla formazione ed all'avvio del Progetto, i processi di apprendimento formale e non formale di cui sono stati protagonisti hanno promosso lo sviluppo di alcune delle soft skills (risolvere problemi, prendere decisioni, lavorare in gruppo, ecc...) sempre più riconosciute e richieste dal mercato del lavoro.

Durante tutto l'anno la redazione di Seryou ha continuato a lavorare instancabilmente producendo contenuti ed occasioni di riflessione, coinvolgimento e intrattenimento per tutti i nostri adolescenti e giovani attraverso l'utilizzo delle diverse piattaforme social.

Sono stati messi in cantiere due corsi di formazione dedicati a preadolescenti ed adolescenti, in presenza presso lo spazio Gio22, sull'apprendimento di competenze grafiche e multimediali, che si svolgeranno nel 2022.

E' stata inoltre costruito ed organizzata la seconda edizione del corso di formazione in Digital Training, tenuto dal formatore Gianluigi Bonanomi, che si è svolto a settembre 2021 per un totale di circa 30 ore, ospitati presso l'Auditorium Modernissimo di Nembro.

Il percorso formativo è stato proposto ad un paio di giovani per ciascun Comune del nostro Ambito ed aveva gli obiettivi di:

- aggregare i ragazzi in una dimensione a cavallo tra luogo fisico e virtuale;
- metterli al centro di un progetto per il coinvolgimento di altri coetanei, valorizzandone il ruolo di “influencer”;
- formarli sui temi della comunicazione e in particolare sulla comunicazione digitale al tempo dei social network, dando competenze utili anche in prospettiva professionale;
- farli lavorare in un team e sulle soft skill collegate;
- aumentare le dimensioni della redazione di Seryou facendolo diventare un progetto di Ambito e non solo riferibile ad un unico comune

Il corso ha visto la partecipazione di 17 giovani, tutti molto in gamba e motivati. Alcuni di essi si sono inseriti a vario titolo nella redazione di Seryou dando a questo una dimensione progettuale di Ambito e contribuendo a rafforzarne la solidità.

Il gruppo redazionale ha potuto continuare a beneficiare del Counselor, sia attraverso le risorse del Bando 2020, che grazie ad una scelta operativa del comune di Gandino, che ha guidato momenti di riflessione mensili su aspettative, obiettivi, vissuti legati alla crescita del Progetto stesso e del gruppo.

Infine, il 4 Dicembre, il Progetto Con te ci sto... ha inaugurato la sede completamente ristrutturata e fornita di tutti gli strumenti necessari presso Palazzo Giovannelli a Gandino, con il nome di Gio22.

### **Progetto DigEducati**

Nel 2020 sul nostro territorio si è avviato il Progetto **DigEducati** promosso e coordinato dalla Fondazione Bergamasca. DigEducati è una progettualità diffusa su tutti gli Ambiti della nostra Provincia e consta di un luogo virtuale (piattaforma Dgeducati) e di alcuni luoghi fisici, i **Punti di Comunità**, dove trovare risposte utili alle domande su come si usa il digitale per imparare, studiare, divertirsi, giocare, socializzare, stare in contatto.

È stato pensato e realizzato per bambini e ragazzi: dai contenuti agli allestimenti, dal linguaggio all'organizzazione, è tutto realizzato «su misura» per loro. DigEducati mette a disposizione dei ragazzi e delle loro curiosità e necessità educatori digitali (educatori e operatori) e tutor (studenti universitari).

I Punti di Comunità sono a disposizione di giovani e giovanissimi dai 6 ai 13 anni di età. I ragazzi che frequentano le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado sono i protagonisti di questo progetto: si rivolgono prioritariamente a loro le proposte e le attività di DigEducati. Alla piattaforma DigEducati e ai Punti di Comunità accedono i ragazzi e i loro adulti di riferimento (genitori, famigliari, educatori, allenatori, amici).

Nel nostro Ambito sono stati selezionati due paesi, uno di piccole dimensioni ed uno di medie - grandi in cui si sta portando avanti la sperimentazione, che sono **Gandino e Alzano Lombardo**.

Sul nostro Ambito si è costituita una Cabina di Regia che segue il progetto composta da un'educatrice della Servizi Socio-sanitari Valle Seriana, un referente dei servizi sociali per ciascun comune coinvolto, le bibliotecarie, le due educatrici referenti dei due punti di Comunità e le loro coordinatrici di progetto, afferenti alle due cooperative coinvolte.

#### **5.1.4 Collaborazioni con le scuole del territorio**

Le attività svolte in collaborazione con le scuole realizzate dal servizio Minori e Famiglia si realizzano attraverso:

- Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche
- I progetti di promozione del benessere a scuola negli Istituti superiori e in alcuni comprensivi
- Gli interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

#### **Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche**

I rapporti tra il Servizio Minori e Famiglia della Società e gli Istituti scolastici sono da anni regolamentati da un protocollo operativo che definisce le modalità di collaborazione, sia per le situazioni seguite dal Servizio Minori e Famiglia, che per le situazioni di minori con problematiche evolutive per le quali la scuola richiede una consulenza psicopedagogica e formativa. Nel corso del 2016 un gruppo di lavoro ristretto ha proceduto alla ridefinizione delle modalità di collaborazione tra la Società e gli Istituti scolastici. Le nuove procedure operative, discusse e condivise con il gruppo dei Dirigenti presenti all'incontro del 18 novembre 2016, sono utilizzate da tutti gli Istituti Comprensivi del nostro territorio dall'anno scolastico 2016-17.

All'inizio dell'anno scolastico il protocollo operativo viene ripresentato a quegli istituti nei quali si è verificato un cambio di dirigenza, da parte della coordinatrice del Servizio minori e famiglia.

Nel corso del 2021 sono stati n. **30** i minori presi in carico a seguito di **richieste di intervento (di cui n. 6** passate nel corso dell'anno al Servizio Tutela Minori) o di **segnalazioni da parte della scuola**; sono inoltre pervenute n. **7 richieste di consulenza ai docenti** per situazioni specifiche. Di queste richieste n. **26** sono pervenute nell'anno scolastico 2020/2021, n. **4** nell'anno scolastico in corso 2021/2022.

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze:

SCUOLA	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	N. richieste pervenute
Scuola Infanzia Carsana Alzano	2				2
I.C. Albino		3	2		5
I.C. Alzano L.do		2	3		5
I.C. Gandino		1			1
I.C. Gazzaniga			6		6
I. C. Leffe		3			3
I.C. Nembro		1			1
I.C. Ranica			1		1
I.C. Vertova		6			6
A.B.F. Albino				1	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>31</b>

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- Disagio familiare (n. 20 casi)
- Difficoltà sul piano emotivo/relazionale/comportamentale (n. 11)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2021 n. **17** hanno riguardato minori di origine straniera o figli di coppie miste.

#### ***I progetti di "promozione del benessere a scuola" negli Istituti superiori***

Si è sempre più consolidata nel corso del tempo l'attività svolta dalla Società, avviata molti anni fa, a seguito di un accordo con l'allora Asl della provincia di Bergamo ed alcuni Istituti Superiori del territorio per l'attivazione di sportelli di ascolto psicologico CIC (Centro di Informazione e Consulenza) all'interno degli Istituti Superiori, realizzati con psicologi operanti anche all'interno della Società. Partendo dal presupposto che la salute e il benessere dell'individuo sono da ritenersi come il frutto dell'interazione tra l'individuo stesso e l'ambiente in cui si muove, inteso come il contesto sociale che permette l'attivazione delle sue competenze personali, la scuola è sicuramente uno dei contesti sociali propri dell'adolescente, chiamata da un lato a farsi carico anche di situazioni di disagio ma al contempo ad essere sempre più luogo di promozione e progettazione del benessere.

Il progetto "promozione del benessere a scuola" ha l'obiettivo di entrare nel contesto scolastico al fine di sostenere il benessere dei ragazzi, inteso come dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola" e "del fare scuola" e di accompagnare i docenti nella rete dei vari interventi offerti e presenti sul territorio, in particolare quelli afferenti alla Società. Il progetto pertanto si rivolge direttamente agli studenti attraverso interventi di sostegno individuale o di gruppo, ai docenti che richiedono una consulenza per la gestione di particolari situazioni e/o per orientarsi all'interno della rete dei servizi del territorio.

Prevede la presenza settimanale di uno psicologo, nel periodo ottobre-maggio, all'interno degli Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado.

L'appartenenza degli psicologi alla Società, come evidenziato anche nelle fasi di programmazione e verifica dell'attività, è risultato essere un elemento di qualità ed efficacia per tale attività, in quanto consente un raccordo diretto e proficuo con i Servizi offerti da Servizi Sociosanitari Val Seriana (Tutela minori, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana)

Il progetto "promozione del benessere a scuola" nell'anno scolastico 2020-2021 è stato avviato per gli istituti **Liceo Scientifico Amaldi di Alzano Lombardo, ISSS Romero di Albino e ISSS Valle Seriana di Gazzaniga.**

L'attività, attraverso lo sportello d'ascolto settimanale, che prevede la possibilità di accesso spontaneo per un ciclo di colloqui (mediamente 4/5 colloqui), ha visto nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 la seguente richiesta di intervento:

Anno scolastico 2020-2021			
ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui con studenti	N. attività con altre figure
Liceo Statale Amaldi - Alzano	14 (+ 4 di ambiti limitrofi)	95	- 5 con genitori - 16 con insegnanti e/o dirigente - 3 con gli operatori di altri servizi
ISIS Romero - Albino	23 (+ 6 di ambiti limitrofi)	120	- 6 con genitori - 12 con insegnanti e/o dirigente - 4 con gli operatori di altri servizi
ISS Valle Seriana - Gazzaniga	16 (+ 1 di ambiti limitrofi)	58	- 3 con i genitori - 7 con insegnanti e/o dirigente - 4 con gli operatori di altri servizi - 2 incontri formativi con docenti gruppo di ascolto
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>273</b>	<b>60 colloqui , 2 incontri formativi</b>

Presso l'ISS Valle Seriana di Gazzaniga, anche nell'anno scolastico 2020-2021 sono state mantenute le modalità di accesso allo spazio di ascolto psicologico introdotte negli ultimi anni: i ragazzi hanno dovuto generalmente effettuare un colloquio filtro con alcuni docenti che, conoscendo il mondo della scuola e le caratteristiche peculiari dell'ISS Valle Seriana, hanno potuto accogliere la loro richiesta di aiuto e valutare l'opportunità o meno di indirizzarli successivamente ai colloqui con la psicologa. Ciò ha permesso di dare risposta più rapida e costante a coloro che manifestavano un bisogno e ha favorito i momenti di consulenza e confronto tra psicologa e docenti. L'inizio dell'attività dello spazio d'ascolto è stato preceduto da un intervento di presentazione del servizio in tutte le classi prime da parte della psicologa (in presenza o da remoto attraverso la piattaforma TEAMS).

Presso l'ISIS Romero di Albino la prenotazione avviene chiedendo un appuntamento direttamente alla psicologa tramite email. All'inizio dell'anno scolastico la psicologa ha presentato il servizio in tutte le classi prime dell'istituto.

Presso l'ISIS Amaldi di Alzano accanto allo spazio di ascolto psicologico è attivo un servizio di ascolto gestito da un'insegnante che, attraverso modalità immediate e flessibili (WhatsApp, mail e incontri al cambio d'ora o intervallo) ha sostenuto i ragazzi nelle loro difficoltà scolastiche o personali. La collaborazione tra la psicologa e l'insegnante referente del servizio di ascolto ha permesso invii mirati allo spazio di ascolto psicologico, nonché un aggiornamento/confronto costante delle situazioni. A inizio anno scolastico l'attività dello spazio d'ascolto è stata preceduta da un momento di presentazione in tutte le classi da parte della psicologa.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria legata a COVID-19 ha prolungato la situazione di emergenza psicologica, caratterizzata da elevato stress emotivo. Tra i fattori protettivi che possono essere di grande aiuto vi è l'ascolto empatico, il favorire contatti sociali attraverso la tecnologia, il mantenimento del contatto con persone fragili e il permettere momenti di confronto. Fondamentale è stata la capacità di adattarsi alle richieste di alunni e organizzazione scolastica.

Il progetto "promozione del benessere a scuola" è stato avviato anche per l'anno scolastico **2021-2022** all'Amaldi di Alzano, all'Istituto Romero di Albino e all'ISS di Gazzaniga, con possibilità di colloqui in presenza o da remoto, in base a quanto stabilito dalle normative anti COVID-19.

*Dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza scolastica si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi trasmessi trimestralmente ad ATS e Regione Lombardia. A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto con il contratto con ATS (ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL) con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente.*

**Per quanto riguarda gli Istituti comprensivi** da alcuni anni, alcuni di loro, in accordo con le Amministrazioni Comunali hanno richiesto la possibilità di attivare il "progetto benessere a scuola" anche al loro interno con operatori della Società. Le Amministrazioni Comunali che lo hanno richiesto e che lo sostengono economicamente attraverso i loro fondi del diritto allo studio sono: Alzano L., Gandino Casnigo e Cazzano, Gazzaniga e Cene e, dall'anno scolastico 2021-2022 Leffe e Peia.

Il progetto si articola generalmente in due azioni: *lo sportello di ascolto psicologico* per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio attraverso l'accompagnamento di situazioni vissute come problematiche, riguardanti alunni, famiglie e docenti e *percorsi di educazione relazionale ed affettiva*, rivolti alle classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> della primaria (educazione

relazionale ed emotiva) gestiti da psicologi della Società e alle classi 2<sup>e</sup> e/o 3<sup>e</sup> della secondaria di primo grado (educazione affettiva) gestiti da psicologi e ostetriche del Consultorio Val Seriana.

La gestione di tali progettualità nelle scuole attraverso personale della Società, avviata in via sperimentale, è stata valutata, nel corso delle verifiche congiunte con le amministrazioni Comunali e gli Istituti Comprensivi, come elemento che rende l'intervento efficace in quanto favorisce un raccordo diretto da parte degli Istituti Comprensivi con i Servizi offerti dalla Servizi Sociosanitari Val Seriana (Tutela minori, progettualità adolescenti e giovani, Servizio intercultura e attività del Consultorio Val Seriana)

#### **Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado**

Anche per l'anno scolastico 2020-21, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, il percorso dal titolo "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza" sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri, 1 se svolto online).

Sono stati n. **11** gli interventi di prevenzione rivolti al gruppo classe, richiesti nell'anno scolastico 2020-2021 che hanno coinvolto n. **4** Istituti Comprensivi. A causa del protrarsi della situazione emergenziale dovuta al Covid19, è stato possibile realizzare gli interventi solo negli Istituti che si sono organizzati per poter far accedere gli esperti esterni e con essi si è condiviso un protocollo, di volta in volta differente, molto attento alle esigenze di tutela della salute ma capace al contempo di preservare al meglio la natura essenzialmente relazionale del Progetto

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRESIVO	Sede	N. di classi coinvolte
<b>2020-2021</b>	Diario di classe: Stra-storie di ordinaria Stra-adolescenza	Alzano Lombardo	Alzano	3 classi
		Gazzaniga	Cene	2 classi
		Ranica	Ranica	3 classi
		Vertova	Vertova	3 classi

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2021-2022 sono stati richiesti **n. 15 interventi** che stanno coinvolgendo **n. 6** Istituti Comprensivi.

#### **5.1.5 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento**

Anche per l'anno 2021 è proseguito il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", avviato nel 2009 nel nostro territorio, che si è posto l'obiettivo di affrontare le principali criticità legate all'orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e affrontare i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole superiori. Il progetto si realizza attraverso tre azioni.

Per quanto riguarda **l'azione sull'orientamento** è quindi ripresa in modo molto significativo l'attività del gruppo di coordinamento tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado coordinato da un Dirigente Scolastico e parallelamente il gruppo Operativo Istituzionale che si è occupato di coordinare l'azione di analisi dei dati finora raccolti.

Nel corso del 2021, è proseguita e si è consolidata la partnership con gli Ambiti territoriali della Valle Seriana Superiore e Val di Scalve e della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che costituiscono insieme agli Istituti Scolastici della Valle Seriana l'Ambito Scolastico n.2. Pertanto il progetto coinvolge **3 Ambiti territoriali** ed **un Ambito Scolastico**, il n.2, di cui fanno parte n.29 Istituti Scolastici.

Il gruppo **operativo Istituzionale**, allargato anche agli altri 2 Ambiti territoriali, si è incontrato **n.2** volte nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 per proseguire la sua attività di indirizzo del progetto e discutere del report finale

redatto dai ricercatori del Cedisma rispetto ai dati raccolti grazie al lavoro degli Istituti Scolastici, dei referenti dell'orientamento e dal gruppo operativo del Progetto. Questa ricerca è stata loro commissionata, anche grazie ad un finanziamento delle due Comunità Montane a cui afferiscono gli Ambiti Territoriali coinvolti nel progetto.

Il gruppo di **coordinamento dei referenti** per l'orientamento si è incontrato **n.5** volte nell'anno scolastico 2020 – 2021, online, cosa che probabilmente ha favorito una presenza media agli incontri più alta degli insegnanti in rappresentanza dei propri Istituti.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 è ripartita la raccolta dati che ha coinvolto gli Istituti Scolastici in riferimento al percorso di ciascun alunno ed al consiglio orientativo ricevuto. Questo tipo di raccolta dati che ha permesso di entrare nell'analisi dettagliata di alcune variabili, associando con sicurezza per ogni alunno *il consiglio orientativo, l'esito finale dell'esame della scuola superiore di primo grado e l'esito del primo anno della scuola superiore di secondo grado*, si è rivelata completa e capace di aprire a scenari interessanti e complessi e, pur richiedendo uno sforzo molto importante, si è valutato opportuno proseguirla.

Per valorizzare e capitalizzare questo sforzo si è proceduto a coinvolgere **n.2** ricercatori del CeDisMa dell'Università Cattolica di Milano che hanno ricevuto l'incarico di analizzare la notevole quantità di dati finora raccolti. Ad Ottobre del 2019 si è avuto un incontro intermedio per valutare l'indirizzo preso dall'analisi e proporre alcuni correttivi o l'aggiunta di alcuni elementi importanti la cui mancanza si è resa evidente solo durante l'elaborazione dei dati. Gli esperti da noi interpellati si sono detti molto sorpresi dalla mole dei dati raccolti e dalla loro significatività da un punto di vista statistico e di analisi dei dati, puri e accorpati. Con l'inizio dell'anno scolastico 2020/21 si è ricominciato a ragionare attivamente su questo filone e sono stati fatti **n.4** incontri di presentazione dei dati (2 con il gruppo operativo istituzionale e 2 con i referenti per l'orientamento)

Centrali restano nel ragionamento la necessità di rivedere il Protocollo orientativo Continuo e la Scheda di Passaggio, entrambi preziosi strumenti nati dal gruppo Orientamento negli anni passati, per correggerli alla luce delle nuove normative sulla Privacy, che ne stanno rendendo l'utilizzo più complesso e rischiano di inficiarne la validità. Gli istituti Superiori denunciano infatti una grossa fatica nel passaggio delle informazioni tra scuola secondaria di primo e secondo grado, che rischia di causare non poche problematiche, prima fra tutte una difficoltà sulla creazione di gruppi classi omogenei e ben distribuiti.

Per quanto riguarda l'azione **di contrasto alla dispersione scolastica** anche per l'anno 2020-2021 è stato confermato il progetto "Pit Stop. Fermarsi per ripartire", realizzato con la collaborazione della cooperativa "Il Cantiere".

Il progetto è stato riproposto per l'anno scolastico 2020-2021 con l'offerta di quattro interventi rivolti agli studenti delle classi prime e seconde:

● **AZIONE 1 – COLLOQUI INDIVIDUALI**

Si prevede un ciclo di max 2 colloqui individuali di 45' l'uno, rivolto a tutti gli studenti aderenti al progetto.

L'obiettivo dei colloqui è quello di svolgere l'analisi dei bisogni dello studente, individuare alcuni obiettivi di cambiamento e formulare l'ipotesi di lavoro successiva (gruppo di studio o aiuto individuale) da concordare con lo studente e la scuola.

Nel corso dell'anno - laddove se ne rinvenga il bisogno e siano disponibili le risorse - è possibile svolgere ulteriori colloqui individuali di carattere orientativo e di esplorazione del disagio scolastico.

● **AZIONE 2 - AIUTO ALLO STUDIO E SOSTEGNO SCOLASTICO IN PICCOLO GRUPPO**

Ogni gruppo è costituito da un minimo di 3 a un massimo 6 studenti.

Si prevede un 1° ciclo di 7 incontri di 2 ore l'uno, a cadenza settimanale, da svolgersi nel pomeriggio.

Al termine del 1° ciclo e dopo opportuna verifica, è possibile proseguire il percorso con un secondo ciclo di 7 incontri.

● **AZIONE 3 – TUTORAGGIO SCOLASTICO INDIVIDUALE**

Ogni percorso individualizzato prevede un 1° ciclo di 6 incontri a cadenza settimanale di 2 ore l'uno.

Al termine del 1° ciclo e dopo opportuna verifica, è possibile proseguire il percorso con un secondo ciclo di 6 incontri.

● **AZIONE 3 – INTERVENTI SU GRUPPI CLASSE**

Si prevede la possibilità di attivare interventi rivolti a singoli gruppi classe (studenti e insegnanti) allo scopo di offrire consulenza e orientamento rispetto a problematiche che riguardano l'esperienza scolastica condivisa.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21 sono attivati i seguenti interventi:

<b>Interventi nelle classi</b>	1 classe – 2P Istituto Romero di Albino	
<b>Aiuto allo studio e sostegno</b>	3 gruppi di studio (di cui 1 Space	ISISS Gazzaniga

scolastico in piccolo gruppo	Lab) 13 studenti coinvolti 4 classi prime e 2 classi seconde di provenienza	
	5 gruppi di studio 22 studenti coinvolti 2 classi prime (est/acc e elett.) e 2 classi seconde (est/acc e elett.) di provenienza	ABF Albino
	1 gruppo di studio 2 studenti coinvolti 2 classi seconde di provenienza	Istituto Alberghiero Nembro
	5 gruppi di studio 20 studenti coinvolti 3 classi prime e 7 classi seconde di provenienza	Istituto Romero Albino
	1 gruppo di studio 6 studenti coinvolti 2 classi prime e 4 classi seconde di provenienza	Liceo Amaldi
Tutoraggi individuali	1 studente di classe terza	Istituto Romero Albino

L'edizione 2020-21 del progetto Pit Stop è stata ancora condizionata dall'impossibilità di svolgere gli incontri in presenza. Gran parte degli interventi si sono svolti tutti da remoto.

Il trasferimento dell'intervento da remoto ha comportato una rimodulazione metodologica dello stesso, caratterizzata dai seguenti e principali aspetti:

- a fianco degli incontri di gruppo, è stata offerta agli studenti – e da alcuni di essi utilizzata - la possibilità di usufruire di ulteriori momenti di incontro individualizzato al fine di approfondire tematiche e problemi più difficilmente affrontabili in gruppo;
- stante la ridotta possibilità di dedicare attenzioni individuali, negli incontri in gruppo da remoto si è progressivamente scelto di individuare con gli studenti tematiche trasversali che potessero riunire tutti i presenti attorno ad un unico oggetto di lavoro.

La modalità da remoto ha comportato anche una tenuta non sempre regolare sia nelle presenze sia nell'intensità del coinvolgimento da parte degli studenti. È però altrettanto vero che per alcuni la modalità da remoto è stata vissuta come maggiormente protettiva rispetto alle difficoltà di esposizione in presenza.

Complessivamente sono stati coinvolti n. **64** studenti, di cui, **14** hanno partecipato in modo discontinuo o concluso prematuramente il percorso. Dei 64 studenti aderenti, **4** sono stati coinvolti all'interno del contenitore Space Lab.

#### 5.1.5.1 Partecipazione al Progetto SpaceLab "laboratori di comunità educante ed inclusiva"

Durante l'anno 2018 il nostro Ambito ha aderito in qualità di partner al Progetto contro la Povertà Educativa SpaceLab, presentato sul Bando Adolescenza, finanziato da "con i Bambini Impresa Sociale", che prevede il coinvolgimento di:

5 Ambiti Territoriali, 46 partners, di cui capofila la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe, 31 scuole (Istituti Comprensivi e Superiori dei territori), 5 Cooperative Sociali, CSI e ATS Bergamo, comitati genitori, realtà associative e di promozione del territorio e Socialis quale ente di valutazione. I potenziali destinatari della progettualità sono gli

studenti tra gli 11-17 anni iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno aderito al progetto, i genitori, gli insegnanti, i soggetti «moltiplicatori» adulti e ragazzi.

Il progetto coinvolge partner pubblici e del privato sociale, afferenti a 5 Ambiti territoriali della provincia di Bergamo con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e prevenire la dispersione scolastica, attraverso la messa a sistema di una rete territoriale flessibile che in un'ottica di Welfare generativo, a partire dal ruolo centrale della scuola e coinvolgendo la comunità educante, crei tessuto sociale inclusivo, favorevole allo sviluppo di competenze educative e attento ai bisogni degli adolescenti.

Le azioni previste sono numerose e si articolano in:

1. Azioni di prevenzione alla dispersione scolastica ed al disagio

**RADAR:** potenziamento delle attività di ascolto e intercettazione precoce di situazioni di disagio nelle scuole superiori del territorio, attraverso la realizzazione ex novo o il potenziamento di sportelli di ascolto, l'attivazione di percorsi di supervisione a gruppi di docenti, la presenza di figure educative in momenti informali;

**STARGATE:** azione, rivolta a studenti in difficoltà, per prevenire dispersione scolastica, migliorare la relazione scuola/studente, promuovere inclusione e appartenenza, attraverso la realizzazione di interventi di gruppo o individuali quali Progetti Ponte per studenti di classe 3° media, Pit Stop per studenti del biennio della secondaria di 2° grado; intervento "riparativi" di gruppo per studenti sospesi o progetti personalizzati.

2. Azioni volte a favorire all'integrazione di studenti e famiglie di cittadinanza non italiana, per favorire inclusione e interculturalità:

**ORBITA:** peer education, laboratori esperienziali, mediazione di territorio

**PROPELLENTE:** formazione a moltiplicatori ragazzi ed adulti con approccio interculturale di Cohen Emerique

3. Azioni di Orientamento

**BUSSOLA:** laboratori esperienziali volti a implementare e migliorare le attività di orientamento nella scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado;

**ROSA DEI VENTI:** azione rivolta a studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado (biennio e ragazzi in difficoltà e a rischio di dispersione) per favorirne un ri-orientamento positivo e potenziare processi di pensiero sulla progettualità formativa e lavorativa successiva: esperienze laboratoriali, attività formative, ecc.

4. Azioni di Welfare generativo

**MAYDAY:** formazione e supporto di gruppo per genitori, volto a stimolare il mutuo aiuto;

**SPAZIO DI ATERRAGGIO:** spazio polifunzionale sperimentale;

**SCUOLA APERTA:** 5 presidi territoriali strategici per promuovere esperienze di senso, cittadinanza attiva, protagonismo di giovani e famiglie. Attività culturali, ricreative, aggregative, sportive nelle scuole. Sinergie tra scuola, realtà imprenditoriali, autonomie locali e agenzie educative.

Il progetto è governato da una cabina di regia, coordinata dalla cooperativa che vede la partecipazione stabile anche di operatori della Società (educatore e coordinatore del servizio Minori e Famiglia).

### 5.1.6 Servizio Intercultura

Quanto realizzato durante il corso del 2021 va in continuità con il lavoro avviato nel 2020, durante il periodo della prima emergenza sanitaria, nel quale è stato necessario modificare le prassi e le modalità di lavoro per adattare alla situazione e poter proseguire, seppur in modo non usuale, le azioni e gli interventi in questa area di lavoro.

Il contesto scolastico ha risentito in modo importante anche nell'anno 2020/2021 delle limitazioni e restrizioni dovute al Covid-19, dovendo convivere con continue riorganizzazioni, quarantene e rimodulazioni delle attività scolastiche.

Pertanto anche l'intervento di mediazione offerto dal Servizio Intercultura della Società, che ha come spazio di intervento prevalente il contesto scolastico, ha necessariamente risentito delle varie e imprevedibili variazioni che si sono man mano presentate.

Così come durante i mesi più difficili della primavera 2020, l'attività dei mediatori è proseguita, oltre che per l'ordinario intervento di colloqui e azioni di facilitazione tra le scuole e le famiglie di origine straniera, anche operando a supporto della modalità di didattica a distanza, spesso ancora gravata dalla mancanza di strumentazione adeguata.

Nel 2021 il Servizio Intercultura ha realizzato:

- mediazione culturale in ambito scolastico e supporto per l'attivazione, prosecuzione e monitoraggio della DaD;
- mediazione culturale nell'ambito del servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali, con modalità sia in presenza che a distanza;
- progetto Agenda Interculturale;

Nel 2021 è altresì proseguita la collaborazione tra il Servizio Intercultura e l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio familiare "Val Seriana", per favorire l'attivazione della mediazione culturale in occasione delle visite ostetriche ginecologiche con donne di origine straniera (si veda paragrafo dedicato).

Inoltre, anche nel corso del 2021, l'Ambito Territoriale della Valle Seriana ha proseguito nella partecipazione e realizzazione delle azioni del progetto **FAMI LAB'IMPACT**, riferito al **bando Fami – Fondo Europeo Asilo Migrazione Integrazione** che coinvolge i 7 Ambiti territoriali del Distretto Bergamo-Est, con Ente capofila l'Ambito della Val Cavallina, il coinvolgimento dell'Asst Bergamo-Est, dell'ATS di Bergamo, della Cooperativa RUAH e della Cooperativa ProgetAzione.

Il progetto - che è stato ammesso al finanziamento, ha come scopo la realizzazione di una serie di interventi da attuare in collaborazione con gli altri Ambiti, con l'intento di sostenere le azioni di mediazione e formazione in ambito interculturale, oltre che costruire spazi di confronto e pratiche comuni sul tema dell'intercultura.

Gli interventi previsti nel progetto sono: mediazione (disponibilità di ore di intervento di mediatori culturali), formazione (supervisione, corsi formativi per operatori e volontari) e traduzione (che vedrà la realizzazione di materiale informatizzato in base alle esigenze dei diversi Ambiti).

Il progetto prevedeva la chiusura delle azioni con dicembre 2020; tale termine, a seguito della pandemia, è stato prorogato per il giugno 2022.

Agli incontri di cabina di regia e nella realizzazione delle azioni previste, partecipano due operatori della Servizi sociosanitari Val Seriana (referente del Servizio intercultura e coordinatore dell'Area Minori e Famiglia).

Dando continuità a quanto avviato nel 2020, si è proseguito il lavoro con le Funzioni strumentali intercultura dei diversi istituti scolastici del territorio, attraverso incontri a distanza, per poi proseguire con equipe singole durante il restante anno scolastico. L'intento principale di questi incontri è quello di mantenere un raccordo diretto e una condivisione delle diverse progettualità in atto, oltre che la condivisione e la proposta di iniziative formative, grazie anche alle diverse azioni realizzabili attraverso i fondi Fami e il Progetto Space-Lab.

#### **Progetto Dad Lab con Università di Bergamo**

Dopo l'avvio del progetto nella tarda primavera 2020, c'è stata la volontà anche per l'anno scolastico 2020/2021 di proseguire con il progetto DadLab.

Dalle verifiche effettuate tra i referenti degli I.C. coinvolti e i referenti dell'UniBg, si è rilevata e condivisa la necessità di continuare la progettualità, vista l'efficacia e la positività dei risultati raccolti sia termini didattici, che relazionali ed umani, anche se sarà da valutare la prosecuzione alla luce delle disponibilità che, con la ripresa della possibilità di attività in presenza, dovrà sicuramente confrontarsi con il numero ridotto di studenti che saranno disponibili.

Nato dall'iniziativa del Servizio Intercultura, questa progettualità ha permesso una nuova forma di connessione tra le scuole del territorio e l'UniBg, istituti che di fatto già collaborano e avviano progetti da anni. La particolarità è stata quella - per le scuole che ne hanno fatto richiesta, di poter usufruire di studenti tirocinanti dell'Università di Bergamo, attivati a favore di singoli studenti o a piccolo gruppo, per il sostegno dell'attività di Didattica a Distanza, in una modalità tutta gestita a distanza.

Il progetto DadLab, in diversi istituti Comprensivi dell'Ambito, ha permesso nuovamente l'attivazione di progetti di tirocinio, corrispondenti poi ad un monte ore significativo di supporto diretto agli studenti in Dad Lab e quarantena, proseguito in molti casi anche durante l'estate 2021. Per esemplificare come tale progetto può dare supporto ed essere strumento integrativo in modo sostanziale alle attività ordinarie, si cita come un I.C. dell'Ambito abbia raggiunto, n. 4 progetti di tirocini, strutturati con attività gruppali, n. 300 studenti coinvolti in attività di recupero e/o sostegno didattico.

#### **Diario di Istituto**

Alcuni degli Istituti Scolastici del ns. Ambito da qualche anno hanno adottato l'utilizzo di un diario scolastico, redatto e fornito agli studenti da parte della scuola, con il fine di essere mezzo di comunicazione e condivisione delle attività tra scuola e famiglia e spazio attraverso il quale veicolare e valorizzare date o ricorrenze significative.

Con lo scopo di valorizzare alcune festività afferenti alla cultura di studenti con pregresso migratorio, sia come gesto inclusivo che come creazione di uno spazio di confronto e dialogo alunni/insegnanti su aspetti interculturali, il Servizio Intercultura ha proposto che venissero inserite anche alcune festività di altre religioni e/o culture (Ramadan, Pasqua Ortodossa, capodanno Cinese).

Tale progettualità è stata condivisa con la Dott.ssa Katia Piccinini dell'Ufficio Scolastico Provinciale, con il Dirigente Carrara Andrea, Ds dell'istituto di Gazzaniga -Polo per l'inclusione e il Dirigente Massimiliano Martin; dopo essere stata approvata dalla totalità dirigenti degli Istituti che utilizzano il diario d'istituto, a partire dall'a. s. 2021/2022 sono state inserite anche festività di altra cultura e religione.

### 5.1.6.1 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (a.s. 2020-2021)

PAESE D' ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	3
BRASILE	2
CINA	36
BENIN	1
GHANA	3
INDIA	2
MAROCCO	73
PAKISTAN	2
SENEGAL	40
MOLDAVIA	1
NIGERIA	6
ITALIANI DI ORIGINE STRANIERA	9
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti ad alunni appartenenti a **11 nazionalità**

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	A.S. 2012	A.S. 2013	A.S. 2014	A.S. 2015	A.S. 2016	A.S. 2017	A.S. 2018	A.S. 2019	A.S. 2020
	/	/	/	/	/	/	/	/	/
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SCUOLA DELL' INF.	5	9	16	25	31	14	24	14	21
PRIMARIA	51	74	84	70	92	99	98	102	104
SEC. I GRADO	65	64	53	45	45	31	25	45	43
SEC. II GRADO	7	6	2	12	6	11	17	11	10
<b>TOTALE</b>	128	153	155	152	174	155	164	172	178

Gli interventi di **mediazione culturale** nelle scuole hanno interessato principalmente tre aree:

- percorsi di prima accoglienza** finalizzati a favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe; avviare contatti con la famiglia come primo moento di conoscenza reciproca; ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso. In totale sono stati attivati **16** percorsi di prima accoglienza.
- colloqui con le famiglie** mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati **139** interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, **78** colloqui per la consegna schede e **53** colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.), alcuni colloqui di gruppo che hanno coinvolto un totale di **31** alunni.
- orientamento nelle terze medie**. Nell'anno scolastico 2020/21 sono stati attivati n. **5** colloqui di orientamento rivolti ad alunni frequentanti le classi 3° delle scuole secondarie di I grado. Generalmente i colloqui di orientamento nelle classi 3° sono finalizzati a:
  - spiegare in lingua madre l'offerta formativa e l'organizzazione delle scuole secondarie di II grado del territorio, spesso molto differente da quella conosciuta dai genitori nel paese d'origine;
  - rispondere ad eventuali dubbi e/o domande dei genitori e dell'alunno in merito alla scelta dell'Istituto Superiore;
  - in alcuni casi, organizzare una visita alla scuola superiore scelta per una conoscenza diretta degli spazi e degli ambienti.

TIPO DI INTERVENTO	A.S. 2014- 2015	A.S. 2015- 2016	A.S. 2016- 2017	A.S. 2017- 2018	A.S. 2018- 2019	A.S. 2019- 2020	A.S. 2020- 2021
PRONTA ACCOGLIENZA	38	31	27	31	31	35	16

COLLOQUI ORDINARI E CONSEGNA SCHEDE	217	146	120	135	211	205	<b>217</b>
COLLOQUI DI GRUPPO	15	11	41	12	24	35	<b>31</b>
COLLOQUI PER SITUAZIONI SPECIFICHE	36	69	49	53	62	54	<b>53</b>
ORIENTAMENTO	15	5	14	1	/	9	<b>5</b>

I dati confermano che le aree culturali maggiormente rappresentate nella Media Val Seriana sono il Marocco e l'area del Maghreb, il Senegal e i paesi dell'Africa subsahariana, la Cina.

Nonostante l'anno scolastico sia stato gravato da continue riorganizzazioni (Dad- quarantene- alternanza lezioni in presenza...) si conferma la tendenza ad un aumento delle richieste di interventi durante i colloqui ordinari e consegna schede, in linea con il trend già rilevato lo scorso anno scolastico.

Lo scorso anno c'è stato un considerevole calo di richieste di prima accoglienza per alunni stranieri neoarrivati dal paese d'origine (la maggior parte dei ricongiungimenti familiari riguardano minori di origine cinese e provenienti da Senegal o Marocco), considerata ovviamente la situazione a livello globale.

Parallelamente, si stabilizzano i progetti migratori già consolidati sul territorio, il che implica un aumento nelle iscrizioni di alunni nati in Italia da genitori stranieri, che ormai interessano prevalentemente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

#### 5.1.6.2 Collaborazione con l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio "Val Seriana"

Al fine di facilitare l'accesso delle donne di origine straniera all'ambulatorio ostetrico ginecologico, è prevista la possibilità di attivare interventi di mediazione culturale anche durante le visite con l'ostetrica e/o con il ginecologo.

Negli ultimi anni tale possibilità è stata poco utilizzata da parte di donne straniere e nel corso del 2021 sono state solo n. 3 le donne che hanno utilizzato l'intervento del mediatore linguistico culturale.

I Paesi di provenienza per i quali sono state attivate le mediazioni nel 2021 sono stati Cina e Marocco e Senegal.

#### 5.1.6.3 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali

Nel corso del 2021 sono stati attivati **n.28** interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e **n. 34** interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	Servizi SOCIALI COMUNI 2018	Servizi SOCIALI COMUNE 2019	Servizi SOCIALI COMUNE 2020	Servizi SOC. COMUNE 2021	Servizio Minori 2018	Servizio Minori 2019	Servizio Minori 2020	Servizio Minori 2021
Albania					2	1		<b>2</b>
Benin								
Bolivia				<b>1</b>				
Brasile					3			
Cina			1	<b>1</b>	1	4	7	<b>3</b>
Costa d'Avorio	1							
Egitto	1	1						
Ghana				<b>1</b>				
Marocco	6	8	5	<b>10</b>	14	13	8	<b>11</b>
Nigeria	1	3	1	<b>6</b>	4	1	1	<b>1</b>
Pakistan	1	1	1	<b>2</b>				
Senegal	2	4	5	<b>9</b>	2	3	6	<b>8</b>
Filippine						1	1	
Romania								<b>1</b>
Perù						1		<b>1</b>
Ucraina			1	<b>1</b>				<b>1</b>
Sri Lanka			1					
Cuba			1	<b>2</b>				
Burkina				<b>1</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>34</b>	<b>26</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>28</b>

Rispetto all'anno precedente sono pressoché invariate le richieste di mediazione da parte del Servizio Minori e Famiglia, mentre si sono incrementate in modo significativo quelle provenienti dai Servizi Sociali Comunali anche grazie ai percorsi formativi proposti alle AS dei Comuni.

#### 5.1.6.4 Corsi di lingua italiana e araba

Per il secondo anno consecutivo, le normative anti-Covid hanno determinato un forte rallentamento dell'attività di prima alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana quale "L2" di soggetti adulti promossa dalle realtà di volontariato presenti sul territorio (Ranica, Alzano Lombardo, Villa di Serio, Nembro, Pradalunga, Albino, Gazzaniga, Gandino e Leffe). Di conseguenza anche l'azione di accompagnamento, sostegno, collegamento promossa dall'Agenda Interculturale si è dovuta ricalibrare nel contatto-aggiornamento con le singole realtà, nel raccordo con il CPIA e nella valorizzazione e messa in rete delle ulteriori risorse formative rese disponibili dai Bandi FAMI.

Molto rallentata e limitata è risultata ancora l'attivazione di **Corsi di Lingua Araba** per bambini (a Vertova presso il Centro Culturale Islamico Valle Seriana, al sabato pomeriggio per i bambini di origine senegalese e alla domenica mattina per quelli di origine magrebina). Attraverso i tavoli comunali si è comunque cercato di mantenere attive le interlocuzioni e sinergie con le Biblioteche e le altre realtà coinvolte.

#### 5.1.6.5 Interventi formativi per genitori italiani e stranieri finalizzati all'incontro e allo scambio attraverso il fare

Per il secondo anno consecutivo caratterizzato da restrizioni sociali "anti-Covid", gli interventi degli operatori sono stati principalmente finalizzati a mantenere vivi gli ingaggi e le interlocuzioni con i diversi soggetti attivi sul territorio. Si segnalano come esperienze particolarmente significative:

- il coordinamento dei "tavoli" comunali (Nembro, Albino, Ranica) e sovra-comunali (la media Valle Seriana), promossi dalle amministrazioni comunali per raccordare soggetti e iniziative attivi in ambito multiculturale;
- la partecipazione, su invito, alla Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento per l'accoglienza diffusa di comunità (#ioaccolgo Valle Seriana) attivo presso il comune di Ranica;
- il sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo, il coordinamento tra di loro (in particolare quando promosso da appositi "tavoli" comunali o sovracomunali) e, su richiesta, la consulenza;
- in continuità con gli anni precedenti, è proseguita la disponibilità all'accompagnamento dei processi di auto-organizzazione di alcune realtà attive in ambito multiculturale (PopolinRanica, Intrecci di storie, Biladi, Annour, Nembresi nel Mondo, Dimbalente, ADISIR, Mamme del mondo, Cibo di ogni colore, FiloAmico, Centro Culturale Islamico Valle Seriana, Consulta degli stranieri di Gandino...) e delle iniziative volte a favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera promosse sia a livello locale che sovracomunale;
- la proposta denominata "N e non M", il web-diario di Ramadan ideato all'interno del "Tavolo Migrazioni" di Albino per favorire il contatto e la conoscenza di chi avrebbe vissuto il mese sacro di Ramadan in "zona rossa" e trasformato in 10 dirette facebook (sulla pagina di TIRAFUORILALINGUA) condotte da Ridha con numerosi ospiti e il sostegno economico garantito dalla Caritas di Albino, dall'ass. FiloAmico di Gazzaniga e dall'Ufficio Pastorale Migranti della Diocesi di Bergamo;
- le preghiere per l'Aid al-Fitr alla fine del Ramadan e per la Festa del Sacrificio, che hanno dato la possibilità ad alcune centinaia di cittadini e cittadine di fede islamica residenti in Valle Seriana di convergere al Centro Islamico di Vertova e al Centro Sportivo Saletti di Nembro, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Nembro su richiesta dell'associazione Annour e con la collaborazione della parrocchia di Nembro;
- il tour estivo "CORTI MIGRANTI", commissionato a Coop. Ruah dalla rete "#ioaccolgo Valle Seriana", che ha portato il cinema di IFF-Integrazione Film Festival a stimolare ed aggiornare la riflessione nei comuni Ranica, Villa di Serio, Pradalunga, Nembro, Scanzorosciate e nella parrocchia di Comenduno di Albino;
- la presentazione di TIRAFUORILALINGUA, il 1° titolo della collana editoriale Valis, dedicata a celebrare la memoria di Zeldia Amidoni, avvenuta con un evento-spettacolo in diretta streaming (curata da OnAir) dal teatro Modernissimo di Nembro proprio il 21 febbraio, Giornata internazionale della Lingua Madre. Il presentatore Ridha ha dato spazio, volto e voce agli autori presenti nel libro-antologia delle opere letterarie che hanno partecipato alle prime 8 edizioni e del concorso/festival dedicato alla lingua madre;
- la 9ª edizione di TIRAFUORILALINGUA nella versione concorso/festival che ha celebrato l'evento di presentazione delle opere selezionate e la cerimonia di premiazione (ultimo atto di un processo iniziato a febbraio con il lancio del bando di iscrizione) sabato 27 novembre al teatro Modernissimo di Nembro alla presenza di un nutrito pubblico (collegato anche da casa grazie alla diretta streaming curata da OnAir);
- la celebrazione – con la collaborazione del CSI provinciale - dell'annuale convegno che con il titolo "ANCHE L'ORO. Sport e integrazione tra Tokyo e la Valle Seriana" (Alzano Lombardo – cineteatro Aladino, giovedì 2 dicembre 2021) ha provato a coinvolgere e stimolare le realtà sportive locali.

La collaborazione alla ricerca di fondi attraverso la partecipazione ad appositi bandi ha visto il progetto Agenda Interculturale (e la coop. Ruah) impegnato nel supporto:

- alla rete guidata dalla coop. Piccolo Principe per la realizzazione del progetto "SPACE LAB. Laboratori di comunità educante ed inclusiva" (Bando Adolescenza - fascia di età 11-17), in particolare per le azioni previste e calendarizzate nel 2020 dalla coop. Ruah (in particolare gli interventi laboratoriali "video" e "peer-education" all'ABF di Albino e il corso di formazione all'approccio interculturale per i docenti dell'Ist. Romero di Albino);
- all'incarico affidato alla coop. Ruah (in ATI con la coop. Progettazione) dal Consorzio ValCavallina per la realizzazione delle azioni previste dal progetto FAMI Lab'Impact VALCAVALLINA (in particolare la mediazione culturale, la formazione-aggiornamento dei volontari impegnati nell'alfabetizzazione e la formazione all'approccio interculturale per operatori dei servizi sociali ed educativi).

Oltre al necessario raccordo con il Servizio Intercultura per la concertazione di tutti questi interventi, si è cercata la continuità della collaborazione con il Sistema Bibliotecario funzionale ad approfondire l'opportunità e la modalità di affrontare il tema Intercultura non solo dal punto di vista socio-assistenziale ma anche e soprattutto da quello socio-culturale. Anche attraverso la partecipazione agli appositi momenti di concertazione attivati dall'Ambito, si è contribuito alla stesura del nuovo Piano di Zona Socio-Assistenziale per il triennio 2021-2023, in particolare al paragrafo dedicato all'obiettivo "Comunità in prospettiva interculturale".

#### 5.1.6.6 Agenda interculturale

Quando si è potuto lavorare in presenza e poi in modalità smart-working, gli operatori incaricati sul progetto hanno curato gli sviluppi dell'Agenda Interculturale anche attraverso la gestione della postazione ubicata presso l'ufficio del Servizio Intercultura nella sede della Servizi Sociosanitari Valseriana srl (Albino, viale Stazione) con una presenza fissa settimanale (il Lunedì dalle 14.00 alle 17.00) per:

- attività di segreteria;
- organizzazione e gestione archivio informatico e cartaceo;
- redazione di newsletter periodica;
- punto di riferimento per il territorio;
- raccordo con la Servizi Socio-sanitari Val Seriana, in particolare con il Servizio Intercultura;
- cura dei rapporti altri soggetti istituzionali e del privato sociale e associativo;

L'attività di back-office ha riguardato anche il monitoraggio dei soggetti attivi e delle azioni messe in campo. In particolare:

- aggiornamento del bilancio demografico;
- manutenzione della mappatura e censimento nuovi soggetti;
- raccolta e messa in rete delle iniziative;
- raccolta e archiviazione cartacea e informatica del materiale prodotto;
- rassegna stampa;
- elaborazione di periodici report in particolare dei tavoli per l'integrazione interculturale

In particolare si segnala l'ultima rilevazione aggiornata al 31/12/2020 della mappatura quantitativa (cfr allegato) della realtà multiculturale del territorio conferma il continuo calo della popolazione straniera: 5966 cittadini, pari al 6,1% del totale della popolazione (97016, anche questa in calo), tasso inferiore a quello provinciale (10,7%) e regionale (che si attesta intorno all'11,5%). Questo risultato continua ad essere determinato dal calo delle nascite (77) e dalle acquisizioni di cittadinanza (197 quelle concesse nel 2020).

## 5.2 Servizio tutela minori

Anche nell'anno 2021, considerata la prosecuzione dello stato di emergenza Covid, è stato necessario, nell'area della Tutela Minori, come in altre aree e servizi della Società, proseguire con alcune modalità di lavoro, avviate e sperimentate già nel 2020, al fine di garantire la continuità dell'erogazione di attività e servizi rivolti ai minori e alle famiglie, non essendo possibile, considerata l'emergenza sanitaria e i vari DPCM che si sono susseguiti, continuare ad erogarle con le modalità precedenti.

E' quindi proseguito il lavoro avviato nel 2020 finalizzato a creare le condizioni affinché, sia gli operatori del Servizio Tutela Minori sia quelli del privato sociale con cui si concorre all'erogazione dei servizi, potessero, con modalità

innovative, continuare a svolgere l'azione di sostegno, monitoraggio e vigilanza, soprattutto per le situazioni in carico con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Si è operato in primis sul tema della continuità degli interventi, perché le attività sociali ed educative previste in raccordo con gli Enti Gestori, non fossero interrotte ma svolte, all'occorrenza, con la modalità da remoto sperimentata nel 2020.

La ricchezza della rete professionale e di scambi relazionali intessuti in questi anni con le realtà operanti nel terzo settore, la capacità di lavorare in squadra ha permesso l'attività di rimodulazione degli interventi, quale prodotto di un contatto stretto e costruttivo tra le parti coinvolte per definire procedure, protocolli e attivazione di strumenti operativi ed informatici, che permettessero tale azione.

Nel concreto, laddove è risultato necessario dall'andamento della pandemia si sono realizzati interventi utilizzando tecniche e strategie di lavoro che hanno alternato/integrato attività in presenza ad interventi da remoto.

Nel territorio della Valle Seriana il Servizio Tutela Minori è gestito in forma associata, attraverso la Servizi Sociosanitari Valseriana.

Nello specifico gli interventi di tutela minori sono realizzati attraverso l'azione degli operatori sociali della Società congiuntamente agli psicologi dell'Asst Bergamo Est, sulla scorta di quanto definito dal protocollo d'intesa stipulato tra l'ASL della Provincia di Bergamo e Consiglio di rappresentanza dei Sindaci/Assemblee distrettuali dei Sindaci, approvato nel corso del 2013, che definisce prassi condivise ed integrate tra Ambiti e ASL, relativamente ai minori e alla famiglia, sia per quanto riguarda gli interventi riparativi che per quelli preventivi e promozionali. Il protocollo, nel confermare la titolarità della tutela minori in capo all'Ente Locale, prevede e definisce le modalità attraverso cui si realizza la presa in carico, secondo i criteri della **corresponsabilità sul progetto** e della **responsabilità operativa** delle figure professionali che generalmente si attivano all'interno degli interventi di tutela minori. Alla realizzazione degli interventi di tutela minori concorrono (in particolar modo per le situazioni di disagio, trascuratezza e negligenza **in assenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria**) anche alcuni psicologi della Servizi Sociosanitari afferenti all'area Minori e Famiglia

Nel dicembre 2020 l'ATS ha costituito un Gruppo di Lavoro a livello Provinciale per la **ridefinizione del protocollo di intesa sui servizi per i minori e la famiglia**. Il gruppo, coordinato da ATS, è costituito da rappresentanti delle 3 ASST ed a rappresentanti degli Ambiti Territoriali/distrettuali afferenti al Distretto di Bergamo, al Distretto Bergamo Est e al Distretto Bergamo Ovest.

Il Gruppo di Lavoro, al quale ha partecipato in qualità di rappresentante per il distretto Bergamo est, la coordinatrice dell'Area Minori e famiglia della Società, aveva come **obiettivo la revisione e definizione di nuove linee guida necessarie in considerazione dei mutamenti legislativi ed organizzativi intervenuti**.

Il gruppo di lavoro non è riuscito nell'intento di revisione del protocollo, restituendo ad ATS la necessità di raggiungere sia sul piano legislativo e di indirizzo che su quello politico-organizzativo degli accordi, considerati condizione sine qua non per permettere al gruppo di lavoro di proseguire nella definizione di linee guida e/oo protocolli di collaborazione.

L'azione di tutela nei confronti dei minori si concretizza attraverso interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia realizzati tramite l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, Asst Bergamo est, servizi specialistici, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la protezione del minore o il sostegno alle responsabilità familiari quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di servizio educativa familiare SEF (ex ADM) ;
3. interventi di affido familiare;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. laboratori famiglia;
6. interventi di residenzialità rivolti ai minori;
7. incontri protetti genitori-figli.

Nell'anno **2021** i minori seguiti sono stati complessivamente **n.386**

**I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. 362 di cui:**

- **n. 305** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)
- **n. 57** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

**n. 24** sono quelli presi in carico attraverso il **protocollo di collaborazione con gli istituti scolastici**

Delle **362** situazioni seguite dagli operatori della Tutela Minori quelle **nuove** arrivate al servizio nel 2021 sono state n. **111 (n. 80 nel 2020)** con un incremento del **39%** rispetto allo scorso anno



E' proseguita anche nel corso del 2021, con il duplice obiettivo di innovare le pratiche e le metodologie di approccio alle situazioni di minori e di famiglie in situazioni di difficoltà da un lato ed integrare professioni ed organizzazioni, per provare a lavorare insieme per riconnettere risorse e linguaggi, dall'altro, la modalità di attivazione di servizi ed interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie attraverso il passaggio/discussione delle situazioni all'interno delle "Equipes Diurnità".

Le équipes diurnità hanno la finalità di definire ed orientare le richieste di interventi diurni attraverso uno sguardo **multiprofessionale** che unisce operatori dell'Ambito, del privato sociale e dell'associazionismo, al fine di rendere più efficaci e pertinenti le modalità di presa in carico dei minori e delle famiglie.

L'opportunità di attivare interventi quali il SEF (servizio di educativa familiare), il tutoring educativo, l'ingresso al Centro Diurno Minori, gli appoggi familiari, o altre tipologie di intervento viene valutata all'interno delle 2 "équipes diurnità" che si svolgono a cadenza mensile e che hanno l'obiettivo di avviare e monitorare le progettualità diurne.

Si è conclusa invece, con l'inizio del 2020 la partecipazione al Programma Ministeriale P.I.P.P.I. (che viene nel dettaglio illustrato nel paragrafo 4.3) esperienza che ha contribuito ad innovare le pratiche di lavoro con le famiglie negligenti e vulnerabili.

L'esperienza pluriennale maturata in questi anni all'interno del Programma PIPPI ha fatto sì che sul territorio della Valle Seriana fossero maturi i tempi per poter operare secondo la metodologia appresa con il programma a prescindere dall'inserimento nella sperimentazione e nel finanziamento; si è proceduto pertanto nell'attuare le prassi e le procedure per rendere PIPPI o meglio l'attuazione delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" del dicembre 2017, una modalità di intervento presente e consolidata nel nostro Ambito.

### 5.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2018	2019	2020	2021
N. interventi sostegno e vigilanza	105	112	103	111
N. interventi indagine psicosociale	68	82	80	102

La realizzazione di questi interventi avviene attraverso l'azione degli operatori del Servizio Tutela Minori della Società con la collaborazione degli psicologi dell'Asst Bergamo Est o degli psicologi dell'area Minori e famiglia della Società (questi ultimi principalmente per situazioni senza provvedimento dell'A.G. che richiedono valutazioni psicologiche, approfondimenti e/o sostegno).

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia ha ormai consolidato la prassi di richiedere ai Servizi di Tutela Minori, in caso di nuove situazioni, una prima raccolta di informazioni sociali e psicologiche da produrre entro tempi brevi a supporto della decisione di procedere o meno all'apertura del fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni.

Nel 2021 per n. 24 minori sono state espletate richieste di sommarie informazioni su richiesta della Procura.

Il successivo invio da parte della Procura, al Tribunale per i Minorenni per l'apertura del fascicolo comporta generalmente, prima dell'emanazione del decreto e dei conseguenti interventi da attuare, l'espletamento da parte dei servizi di un'indagine psico-sociale e della valutazione delle capacità genitoriali.

Si segnala l'incremento di richieste di indagine psico-sociale avvenuta nel 2021, passate da n.80 a n. 102 (incremento del 27,5%)

Da segnalare l'incremento delle richieste di indagini psico-sociali provenienti dal Tribunale per i Minorenni di Brescia in base all'art. 31 D.L.vo n.286/98 finalizzate ottenere l'autorizzazione da parte di genitori stranieri a permanere sul territorio italiano, nell'interesse dei figli minori.

Le indagini espletate nel 2021 sono state n.16

Rientra in questa tipologia di interventi anche la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali, considerato che la legislazione degli ultimi anni ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico degli stessi, con il conseguente maggior coinvolgimento degli operatori psico-sociali in tutte le fasi del procedimento penale (sia nella fase di indagine psico-sociale che in quella di attivazione degli interventi previsti per i minori che hanno commesso reato).

*Nello specifico nel corso del 2021 sono stati n. 17 i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova MAP, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto. Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.*

Rispetto a questa casistica, durante la fase emergenziale, il servizio si è attivato per creare le condizioni di prosecuzione delle misure disposte dal Tribunale: oltre ai colloqui e ai monitoraggi, per alcuni casi, sono state individuate delle attività socialmente utili "virtuali", che hanno permesso di non interrompere i procedimenti aperti, dando così ai minori coinvolti l'opportunità di portare avanti i progetti di MAP, rispettando i tempi dei procedimenti e quindi senza gravare sul sistema giudiziario con ulteriori proroghe.

Tale modalità è stata riconosciuta come innovativa ed interessante da parte del Presidente del Tribunale per i Minorenni.

### 5.2.2 Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), "Terre dove andare"

Il servizio di educativa domiciliare rivolto ai minori (SED) può, nella nostra attuale organizzazione dei servizi, essere considerato a pieno titolo un servizio consolidato dal punto di vista del modello organizzativo e delle prassi operative; esso è un intervento che racchiude in sé finalità sia promozionali che riparative, spendibile sempre di più in una logica di rete che prevede la collaborazione con gli altri soggetti sociali, scolastici, aggregativi del territorio. Al classico intervento di SED è stata affiancata la possibilità di attivare un intervento di tutoring educativo finalizzato ad un accompagnamento educativo del minore o del genitore, per un breve periodo, finalizzato a realizzare uno specifico progetto (rientro in famiglia, accompagnamento verso una famiglia di appoggio o affidataria, ecc).

Accanto al SED è presente anche la progettualità di "Terre dove andare" con l'obiettivo di accompagnare gli adolescenti (e le loro famiglie), attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di "non-dispersersi" e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro.

Nello specifico l'intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e cooperativa "Il Cantiere"); il progetto "Terra dove andare" è gestito dalla Cooperativa "Il Cantiere".

Anno	2018	2019	2020	2021
<b>N. interventi SED attivati</b>	54	58	46	36
<b>Terre dove andare</b>	8	7	7	6

Nell'anno 2021 i minori seguiti attraverso interventi di Servizio Educativo Domiciliare per i Minori o tutoring sono stati **36**.

La diminuzione degli interventi di SED è da attribuire alla conclusione del programma PIPPI che negli anni 2014-2020, essendo il SED un dispositivo da attivare nei confronti delle n. 10 famiglie target, coinvolte nella sperimentazione, aveva determinato un incremento di tale intervento sul nostro territorio.

Sono **n.6** i minori per i quali è stato attivato nel corso del 2021 l'intervento "Terre dove andare".

### 5.2.3 Intervento di Affidamento Familiare

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino in un'altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (ad altre famiglie del Servizio Affidi o afferenti ad una Rete di solidarietà familiare) o a parenti.

	Anno	2017	2019	2020	2021
N. interventi attivati		35	38	42	32
N. nuovi affidi		6	10	4	0

*Nel corso del 2021 il Servizio Tutela ha seguito **32** situazioni di affido familiare di cui **21** ad altre famiglie (appartenenti al servizio affidi della Società oppure alle Reti familiari presenti in provincia di Bergamo) e **11** a parenti.*

Di questi:

- **n. 3** affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal Giudice Tutelare)
- **n. 29** affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)

Sono **8** gli affidi conclusi nel 2021 e nessun nuovo affido avviato

Anche nel corso del 2021 **non** ci sono stati interventi finalizzati a regolarizzare e monitorare la situazione di **minori stranieri non accompagnati** (MSNA) presenti sul territorio e affidati a parenti entro il IV

Per quanto riguarda la progettualità dei "**patti educativi**"/"**Compiti in famiglia**", **attivati attraverso le scuole**, nell'anno 2021 l'esperienza, realizzata con la cooperativa "Il Cantiere" è proseguita nel solo Istituto Comprensivo di Villa di Serio.

Per quanto riguarda i **patti educativi** attivati all'interno delle progettualità sul singolo minore sono stati **n.7** di cui n.4 attivati con la Cooperativa "Il Cantiere", n.1 attraverso il servizio affidi della Società ed n.1 da famiglia risorsa individuata dal servizio tutela minori.

### 5.2.4 Centro Diurno Minori

E' ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Vertova, la cui attività è finalizzata ad offrire ai bambini/e - ragazzi/e (generalmente frequentanti la scuola primaria o la secondaria di primo grado) in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza e di relazione, uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati.

	Anno	2018	2019	2020	2021
N. interventi attivati		29	28	27	31

Nell'anno **2021** i minori accolti in Centro Diurno sono stati n. **31**.

*I minori del nostro territorio appartenenti alla fascia delle scuole primaria e secondaria di secondo grado sono inseriti all'interno dei due Centri Diurni presenti in Valle Seriana: il Centro Diurno "l'albero", afferente alla cooperativa "Il Cantiere" e il Centro Diurno "Il Cortile" con lo spazio I-Space, specifico per la fascia pre-adolescenziale e adolescenziale gestito dall'Associazione "Il Cortile".*

*Negli ultimi anni si sono presentate problematiche adolescenziali che hanno richiesto l'attivazione di interventi diurni specifici per questa fascia di età. Per i **n.8** adolescenti per i quali si è reso necessario attivare questo tipo di intervento ci si è rivolti a Centri Diurni per adolescenti collocati fuori dal nostro Ambito territoriale (Centro diurno Millemiglia, afferente alla Coop. GenerazioniFA e il Centro Diurno della cooperativa Sottosopra, ecc.)*

### 5.2.5 Laboratori famiglie

I laboratori famiglie sono una proposta pedagogica rivolta a gruppi di famiglie individuati dagli operatori del Servizio Minori e Famiglia che hanno luogo indicativamente con cadenza mensile, condotti da operatori pedagogici e/o psicologici del privato sociale.

Nel territorio della Val Seriana, anche grazie a risorse aggiuntive reperite attraverso la partecipazione a bandi, è presente ormai da diversi anni l'esperienza dei laboratori famiglie che nel tempo si è dimostrata sempre più uno strumento di lavoro innovativo che ha offerto a famiglie in difficoltà la possibilità di vivere la condivisione, di chiedere aiuto, di individuare forme nuove di supporto orientate al sostegno delle competenze genitoriali.

I laboratori famiglie vengono realizzati dalle due realtà del privato sociale e associazionismo, cooperativa "Il Cantiere" ed associazione "Il cortile ODV ETS", che concorrono in stretto raccordo con il Servizio Minori e Famiglia alla realizzazione dei percorsi di accompagnamento rivolti alle famiglie del territorio.

I gruppi genitori sono anche uno dei dispositivi previsti dal *Programma Ministeriale P.I.P.P.I.* che coinvolge, dal 2014, il nostro Ambito Territoriale (illustrato al paragrafo 4.3).

Pertanto, dall'avvio della sperimentazione P.I.P.P.I. (anno 2014) i laboratori famiglie già attivi nel nostro territorio sono divenuti, a pieno titolo, uno dei dispositivi previsti dal programma e sono stati mantenuti anche al termine della sperimentazione attraverso "Pippi implementazione" (paragrafo 5.3).

Nei laboratori le famiglie si incontrano in orario tardo pomeridiano/serale a cadenza mensile presso gli spazi dei centri diurni o in altri luoghi del territorio (ad esempio, nel tempo estivo prevedendo incontri in spazi aperti quali parchi). In caso di disposizioni legate al contenimento della pandemia, gli incontri si effettuano attraverso le piattaforme informatiche.

Per quanto riguarda le attività, oltre ad alcune proposte ludiche e riflessive che coinvolgono genitori e bambini, negli incontri in presenza è previsto il momento conviviale della cena, laddove le disposizioni covid lo consentano.

Nel corso del 2021 è stato realizzato n. 1 laboratorio condotto dall'Associazione "Il cortile ODV ETS", all'interno della progettualità Pippi implementazione 2020/2021, che ha coinvolto n. 3 nuclei famigliari ingaggiati dal servizio minori.

Tale laboratorio ha preso avvio nel mese di Febbraio 2021 da remoto ed è poi proseguito in presenza da giugno, nel rispetto delle misure e disposizioni anti covid.

E' stato inoltre programmato il laboratorio relativo a Pippi implementazione 2021/2022 che, per la prima volta, verrà realizzato in co-conduzione dalle due realtà del privato sociale "Il Cortile ODV ETS" di Nembro e la cooperativa Il Cantiere di Albino, coinvolgendo pertanto in un unico laboratorio tutte le famiglie ingaggiate in Pippi implementazione.

### 5.2.6 Interventi di residenzialità

L'inserimento di un minore in Comunità Alloggio si realizza prevalentemente a seguito di un provvedimento di allontanamento disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile o, in casi molto particolari determinati da grave urgenza, a seguito di un provvedimento di 403 del Codice civile (assunto dal Sindaco e/o dalle forze dell'ordine).

Si ricorre all'inserimento in Comunità al verificarsi di gravi situazioni di pregiudizio derivanti da episodi di maltrattamento, abuso, grave incuria, trascuratezza, allo scopo di offrire al minore un ambiente adeguato nel quale ricevere cura, sostegno e protezione, a fronte di un contesto familiare carente e trascurante.

L'intervento coinvolge anche a minori in età adolescenziale che presentano irregolarità di condotta tali da determinare l'inserimento comunitario; in taluni casi l'inserimento viene disposto dall'Autorità competente anche a seguito di reati penali.

Gli interventi di collocamento in comunità riguardano anche nuclei composti da madre e bambino/i e si realizzano al fine di garantire un intervento di protezione, al verificarsi di situazioni di accesa conflittualità all'interno del nucleo familiare, e/o osservativo e di accompagnamento educativo della relazione madre-bambino. Gli inserimenti in comunità possono essere effettuati anche in Comunità di tipo terapeutico. In questi casi sono gestiti congiuntamente ai servizi specialistici quali UONPIA e/o CPS.

	Anno	2018	2019	2020	2021
Minori inseriti		11	10	12	14
Minori inseriti con madre		6 (+ 4 mamme)	4 (+ 2 mamme)	4 (+ 3 mamme)	10 + (8 mamme)
Minori in Comunità terapeutica			5	3	4
Totale minori		17	19	19	28

Nel corso del **2021** sono stati complessivamente **n.28** i minori inseriti in Comunità educative o in comunità mamma bambino e/ all'interno di alloggi protetti o per l'autonomia o in comunità terapeutica. Di questi **n. 10** minori sono stati inseriti da un altro Ambito territoriale ed il nostro deve partecipare alla spesa nella misura del 50% avendo un genitore residente in uno dei Comuni del nostro territorio.

Sono stati **n.10** i nuovi inserimenti nel corso dell'anno; mentre **n.9** sono i minori per cui si è concluso l'intervento di comunità nel corso del 2021

Sono pertanto **n.19** i minori inseriti in comunità all'1.1.2021 per i quali l'intervento prosegue nel corso dell'anno.

### 5.2.7 Incontri protetti minori

Sono comprese in questa tipologia di intervento tutte quelle attività finalizzate a mantenere o ricostruire la relazione tra figli e genitori in presenza di collocamento in affido o comunità di minori o a seguito di separazione o divorzio conflittuale.

Gli incontri protetti e le visite facilitanti si riferiscono ad una modalità di attuazione del contatto tra genitore e figlio nella quale è prevista una terza persona, generalmente un operatore dell'area psico-socio-educativa che assume una funzione di vigilanza e/o di sostegno. Tale intervento si realizza all'interno di un luogo definito e preposto a questo tipo di funzione.

Nel corso del 2020 sono stati **n 16** i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri **n.16** minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi già in essere (comunità, affido, SEF) per un totale di **32** minori

L'importante aumento di Incontri protetti è correlato all'aumento degli incarichi ai servizi da parte del Tribunale Ordinario che si sono intensificati con la Legge 219/2012.

## 5.3 PIPI implementazione.

### 5.3.1 Programma Ministeriale P.I.P.P.I.

**P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)** è un programma di ricerca-intervento-formazione nato dalla collaborazione tra **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova**, che nel corso degli anni ha coinvolto città italiane e ambiti territoriali, al fine di innovare le pratiche di

intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, nonché la cronicizzazione delle prese in carico da parte dei servizi.

Il nostro Ambito ha partecipato a **5 implementazioni della sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I.** a partire dall'anno 2014/2015 (P.I.P.P.I. 3) fino all'edizione P.I.P.P.I. 7 (2018-2020), accompagnando con tale metodologia complessivamente n. 50 nuclei famigliari.

La consapevolezza che il lavoro realizzato in questi anni ha contribuito a innovare le pratiche di lavoro all'interno del nostro Ambito, attraverso la sperimentazione di metodi, azioni e stili operativi che hanno favorito il lavoro di rete tra i vari soggetti coinvolti, ha evidenziato l'opportunità di proseguire il lavoro fin qui svolto, a prescindere dalla partecipazione alla sperimentazione e al relativo finanziamento, con l'obiettivo di capitalizzare quanto appreso e sviluppato in questi 6 anni.

Pertanto dal 2019 si sono consolidate le metodologie e gli apprendimenti con l'obiettivo di realizzare interventi secondo il metodo PIPPI, in continuità con quanto appreso nel corso della sperimentazione, nonché secondo quanto previsto dalle **Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità-Promozione della Genitorialità Positiva"**, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel dicembre 2017.

Si è pertanto consolidato quanto acquisito sia in metodologia che in prassi operative attraverso la progettualità "**PIPPI Implementazione**": tale progetto è stato anche presentato e finanziato all'interno dei progetti relativi alla premialità PdZ presentati in Regione.

**L'attuazione del percorso di accompagnamento secondo il metodo PIPPI è in capo alla Servizi Socio Sanitari Val Seriana** che si avvale dell'operato di professionisti quali: la coordinatrice del Servizio Minori, in qualità di Referente di Ambito per il programma; le Assistenti sociali della Tutela Minori (2 con funzione di coach e le altre come componenti delle EEMM) per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento delle famiglie; alcuni psicologici della Società che svolgono attività di Tutela Minori, come componenti delle EEMM; 2 AS e 2 PS del Servizio Tutela Minori con funzione di formatori.

Concorrono alla realizzazione del percorso di accompagnamento:

- le due realtà del privato sociale "Il Cantiere" ed il "Cortile di Ozanam" che mettono a disposizione il personale pedagogico ed educativo richiesto per la realizzazione del percorso di accompagnamento e per l'attivazione dei dispositivi.

- gli istituti scolastici del territorio attraverso un referente per il Programma per ogni istituto e i vari insegnanti degli alunni coinvolti.

-i diversi servizi specialistici afferenti alla ASST Bergamo Est: Sert, CPS e UONPIA, così come i Servizi Sociali Comunali sia attraverso una loro rappresentanza nel Gruppo Territoriale (tavolo di lavoro istituzionale) che attraverso l'operatività concreta su alcune delle famiglie coinvolte.

Dalla sesta implementazione del programma è stato attivato il **livello avanzato** che ha previsto la costituzione del **Lab:T- Laboratorio Territoriale** (Referente di Ambito, 3 formatori, 2 coach), che partendo da un'analisi di quanto avvenuto nel nostro territorio nel corso delle sperimentazioni, attraverso un Dossier di Ambito elaborato dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova ed analizzato congiuntamente al Lab.T- Territoriale, ha implementato un **Progetto di Innovazione** finalizzato alla diffusione della metodologia acquisita nel corso della sperimentazione e all'attivazione di un lavoro di comunità.

### 5.3.2 Percorsi di accompagnamento delle famiglie in condizioni di vulnerabilità

Per ogni famiglia che partecipa al percorso di accompagnamento secondo la metodologia P.I.P.P.I., oltre al sostegno degli operatori, è prevista l'attivazione di 4 dispositivi: **l'educativa familiare (SEF) o il Centro Diurno, i gruppi per genitori e bambini (laboratorio famiglie), il partenariato scuola- famiglie-servizi e la vicinanza solidale.** Tutti gli attori coinvolti (famiglia, insegnanti e operatori dei vari servizi) costituiscono **l'equipe multidisciplinare (EM)** e a partire da un assessment condiviso concorrono all'attuazione del progetto quadro attraverso la metodologia della microprogettazione.

Nel corso di "P.I.P.P.I. Implementazione" anno 2020/2021 sono stati accompagnati **n.5** nuclei familiari attraverso la metodologia sopra descritta.

Sul finire dell'anno 2021 ha inoltre preso avvio "P.I.P.P.I. Implementazione" anno 2021/2022 che vede coinvolti **n. 4** nuclei famigliari.

### 5.3.3 Il progetto di innovazione

Nel corso del **2021** è proseguito il lavoro relativo al Progetto di Innovazione definito nel 2020 che prevede:

- L'avvio di gruppi di lavoro territoriali (come prosieguo dell'esperienza pilota avviata con il comune di Alzano Lombardo e il comune di Gazzaniga) definiti "**Gruppi di prossimità**" quali spazi di confronto riflessivi di autovalutazione, tipici della metodologia del Lab-T, con focus sul tema della solitudine delle famiglie e della vicinanza solidale quale risorsa della comunità. La progettualità avviata nel comune di Gazzaniga è in parte proseguita attraverso la collaborazione con il progetto "Tutori di Resilienza", volta a rilevare i bisogni degli anziani del territorio e a mappare le antenne del vicinato solidale, coinvolgendo il servizio sociale comunale.
- Proseguo dell' **attività formativa** con l'obiettivo di diffondere la metodologia del programma P.I.P.P.I. e introdotta anche dalle linee d'indirizzo nazionali.  
Nel 2021 l'attività formativa è stata rivolta agli educatori delle realtà del privato sociale con cui il servizio collabora e alle singole equipe di lavoro con l'obiettivo di uniformare le prassi operative degli operatori coinvolti nei percorsi di accompagnamento delle famiglie che accedono al servizio minori e famiglia. Inoltre si è ipotizzata, in linea con il piano di zona, la costruzione di altri percorsi formativi estesi al territorio e alle scuole dell'ambito; tali percorsi verranno effettuati nel prossimo biennio.

### 5.4 R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza

Nel 2018 la Regione Lombardia ha approvato il progetto R.I.T.A., inserito anche nel Piano di Zona del nostro ambito, nato dalla volontà degli amministratori dei 103 Comuni raggruppati nei 7 ambiti territoriali di Seriate, Valle Seriana, Val Seriana Superiore-Val di Scalve, Grumello del Monte, Valle Cavallina, Monte Bronzone-Basso Sebino, Alto Sebino, con capofila il Comune di Seriate.

L'intento della Rete è quello di affrontare le problematiche legate alla violenza di genere nel territorio del Distretto Bergamo Est, attraverso azioni coordinate tra gli interlocutori istituzionali e quelli del privato sociale, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di servizi e interventi a contrasto della violenza di genere, e diffondere un modello di intervento innovativo sul piano culturale in linea con le normative vigenti.

I Comuni capofila dei 7 ambiti della Rete hanno sottoscritto un protocollo, nominando un rappresentante politico ed uno tecnico (un'Assistente Sociale della Società Servizi) che risultano parte attiva nella realizzazione della progettualità partecipando al tavolo istituzionale insieme agli altri soggetti coinvolti che hanno aderito alla Rete. Il referente tecnico partecipa inoltre al gruppo tecnico per la realizzazione di attività formative sul tema per gli stessi e per altri colleghi, anche di professionalità diversa nei vari ambiti territoriali.

Il progetto prevede:

- iniziative di sensibilizzazione, promozione e divulgazione;
- iniziative di formazione per operatori dei Servizi e nelle scuole;
- azioni volte ad accogliere, sostenere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza.

Nel corso del 2021, dando seguito al percorso "La rete in cammino 2.0" per contrastare la violenza di genere, si è concentrata la proposta formativa su un secondo ciclo di approfondimento attraverso laboratori sulle dinamiche e misure di contrasto alla violenza di genere, intrecciando le competenze degli attori in rete nel Distretto Bergamo Est.

Sono state organizzati tre momenti con gli assistenti sociali territoriali dei Comuni, servizi tutela minori, consultori, per confrontarsi sulle modalità di accoglienza della donna vittima di violenza, per approfondire la funzione e l'utilità delle Rete RITA e l'interazione con il Centro antiviolenza territoriale. Il ciclo di incontri è stato svolto in tre giornate e replicato nei vari ambiti.

I 3 incontri sono stati svolti con modalità on line e rivolti alle/agli assistenti sociali dei vari ambiti ma dello stesso territorio, per rendere più funzionale l'interazione e il confronto tra partecipanti, e la condivisione della presa in carico e gestione dei casi in relazione alle dinamiche territoriali.

I referenti tecnici dei territori coinvolti hanno continuato ad incontrarsi per monitorare la progettualità in atto e condividere prospettive future da condividere anche con altri partecipanti alla Rete.

Dopo l'apertura del centro di ascolto di Vigano è prossimo all'apertura anche il punto di ascolto di Lovere ed è in fase di avvio quello di Clusone.

#### 5.4.1 Collaborazione con Associazione "Fiori di Loto"

L'Associazione "Fiori di Loto", contro la violenza ed il maltrattamento sulle donne si è costituita nel 2008 sul nostro territorio e dal dicembre 2020 è entrata a far parte della Rete Interistituzionale "R.I.T.A."

Scopo esclusivo dell'Associazione è il raggiungimento di finalità di solidarietà sociale ed opera nell'ambito del disagio femminile con lo scopo di prevenire, contrastare e combattere il fenomeno della violenza di genere sia essa fisica, psicologica, sessuale ed economica sia all'interno che fuori dalla famiglia.

Anche nel 2021, nonostante la pandemia, l'Associazione è stata comunque presente e disponibile all'accoglienza e all'ascolto delle donne che ne hanno fatto richiesta e di chi ha espresso bisogni inderogabili. Il Servizio è stato gestito da 13 operatrici volontarie.

L'associazione gestisce uno sportello telefonico che coincide con l'apertura della sede per 5 giorni fissi alla settimana, per un paio d'ore ciascuno, mentre è sempre attiva una segreteria telefonica. Viene offerto alle donne che prendono contatto la possibilità di effettuare gratuitamente colloqui di ascolto con le operatrici, le avvocatesse e le figure psicologiche presenti nell'associazione. Il personale è costantemente formato per fornire alle donne che si rivolgono allo sportello un ascolto attivo. Nel 2021 le donne seguite sono state 33 di cui 23 italiane e 10 straniere, 23 del nostro ambito territoriale e 10 provenienti da fuori ambito. Di queste 33 donne, 19 sono nuove accoglienze mentre le altre 14 risultavano già in carico. I colloqui individuali con le operatrici volontarie sono stati 125, quelli psicologici 119 e quelli con la consulente legale 22.

L'associazione effettua generalmente anche interventi mirati di sensibilizzazione sul territorio finalizzati alla prevenzione del fenomeno del maltrattamento alle donne e alla raccolta fondi per sostenere le varie iniziative. Nel 2021 purtroppo tali attività non sono state effettuate o sono state ridotte a causa della pandemia (es. affissione nei locali pubblici di volantini di informazione e promozione, il 25 novembre in occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne sono stati distribuiti 500 sacchetti di pane, gadget come segnalibro, etc.).

Inoltre mantiene contatti con le realtà istituzionali e non presenti sul territorio (cooperative, Forze dell'Ordine, etc.).

L'associazione ha percepito anche per il 2021 un contributo economico da parte del nostro Ambito

## 6 CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”

---

Il Consultorio Familiare “Val Seriana” è stato accreditato con delibera IX/3674 del 2 luglio 2012.

La DGR n. 5954 del 5.12.16 recante “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2017” ne ha ammesso la contrattualizzazione. Il budget è stato definito da Regione Lombardia in fase di accreditamento in € 120.000,00 annui; nel corso del 2021 è stato riconosciuto con apposita delibera regionale XI/5340 del 4.10.2021 un adeguamento del valore delle prestazioni erogate con aumento del 3,7% e conseguente adeguamento del contratto ad € 124.440,00 a decorrere dal gennaio 2021. L’adeguamento del tetto così definito è storicizzato.

Anche nel corso del 2021 l’attività del Consultorio si è rivolta:

- alla famiglia nelle varie fasi del ciclo di vita della stessa e dei singoli: alla famiglia va riconosciuto un ruolo fondamentale nel processo di crescita dei figli e l’attività consultoriale mira ad offrire i supporti necessari all’espletamento di questo ruolo attraverso l’attivazione di interventi tesi a sostenere e accompagnare i genitori nel loro ruolo educativo, sostenendo anche le fasi del ciclo di vita di ogni coppia con attenzione anche ai momenti di criticità. Il consultorio si rivolge altresì alle famiglie del territorio che si pongono come risorsa per la comunità, alla loro capacità di tessere legami, di mettersi in rete, di ricomporre e valorizzare le energie positive. Il Consultorio sta mantenendo il potenziamento attuato dal 2014 in seno all’allora Servizio Famiglia e volto a dar risposta ad altra utenza specifica che guarda ai bisogni inerenti anche differenti fasi del ciclo di vita o a situazioni particolari: attiva percorsi di sostegno e supporto psicologico in situazioni di persona con disabilità anche per i familiari e/o caregiver e in relazione ai temi connessi alla terza età, ampliando pertanto e ulteriormente il ventaglio dei bisogni a cui tende ad offrire risposta anche in considerazione delle continue e più recenti normative regionali di riferimento;
- ai vari soggetti, istituzionali e del terzo settore, che nel territorio si occupano dell’individuo, con l’obiettivo di migliorarne il benessere e la qualità della vita. L’attività del consultorio mira ad incrementare le attività di prevenzione e promozione della salute, intesa come benessere psico-fisico, per quanto di competenza, oltre che a mettere in rete i vari soggetti che si occupano dell’individuo e della famiglia; particolare attenzione è dedicata all’età adolescenziale attraverso gli interventi realizzati in stretto raccordo con le agenzie educative del territorio al fine di promuovere il benessere a scuola e i temi inerenti l’accoglienza familiare.

L’attività del Consultorio risponde alla logica della multidisciplinarietà necessaria al fornire risposte il più possibile pertinenti ai bisogni dell’utenza. All’interno dello stesso operano pertanto le seguenti figure professionali: assistente sociale, psicologo, educatore, ginecologo, ostetrica e infermiera professionale/assistente sanitaria. L’integrazione e multidisciplinarietà del lavoro consultoriale si sostanzia nello strumento dell’équipe che ha il duplice obiettivo di uno sguardo professionalmente integrato sui bisogni dell’utenza e di un lavoro di programmazione e verifica delle attività dell’UdO in termini di condivisione e partecipazione dei professionisti che vi operano.

Sono collocate all’interno del Consultorio le seguenti attività:

- consulenza psico-sociale;
- consulenza sanitaria-ostetrico/ginecologica;
- interventi di formazione, prevenzione e promozione della salute.

Dal gennaio 2017 il Consultorio è soggetto al debito informativo: trimestralmente vengono pertanto trasmessi in ATS i flussi finalizzati alla definizione del budget annuo comprensivi delle prestazioni psicosociali, sociosanitarie e afferenti ai servizi preventivi e formativi erogate nel periodo di riferimento. Recentemente Regione Lombardia (di seguito anche “RL”) ha definito una riorganizzazione del sistema di acquisizione dei flussi che, a decorrere dallo scorso gennaio 2022, non vedrà più l’intermediazione di ATS, bensì rapporto diretto con Regione mediante apposita piattaforma anche per i servizi consultoriali del privato accreditato. Questa modalità – attualmente in fase di definizione - dovrebbe garantire nel tempo un più tempestivo controllo in relazione all’andamento del budget riconosciuto e quindi una più puntuale possibilità di programmazione delle politiche interne dell’UdO (Unità di Offerta) nel corso dell’anno. Annualmente, in relazione alle attività rendicontate e valorizzate da RL oltre il tetto del budget, è prevista la possibilità che il valore dell’eccedenza stessa (iperproduzione) venga riconosciuto e monetizzato in misura proporzionale:

- alle risorse destinate nel bilancio regionale a tale spesa;
- al valore della sovrapproduzione documentata delle singole Udo consultoriali del privato accreditato.

L'iperproduzione relativa all'anno 2020, riconosciuta nel giugno 2021, è ammontata ad € 33.590,00 pari al 90,32% dell'importo dell'attività erogata oltre il tetto del budget (complessivamente pari ad € 37.190,00).

Il valore delle prestazioni rendicontate a R.L. al dicembre 2021 è stato invece pari ad € 172.819,29 a cui va ad aggiungersi il valore dell'accesso e tutoring conteggiato da R.L. sulla base del numero di utenti presi in carico nell'anno (importo pari ad € 13.809,95). L'importo complessivo di € 186.629,24 ha visto un'eccedenza rispetto al budget da contratto (€ 124.440,00, decurtato del valore corrispondente ai ticket introitato direttamente dall'utenza per un valore di € 10.248,20 e implementato di € 3.733,20 - 3% - in ragione di specifica progettualità sul percorso nascita) pari ad € 68.704,24. Tale importo è stato definitivamente valorizzato e liquidato da ATS in data 20.06.u.s. per intero, presumibilmente anche in ragione dei maggiori bisogni dell'utenza nel periodo pandemico ancora in corso.

### **Considerazioni preliminari in relazione all'attività dell'UdO nel prosieguo del periodo pandemico.**

Nel corso del 2021 le attività consultoriali, sensibilmente modificate quanto alle modalità di erogazione nel corso della prima ondata pandemica del 2020, sono tornate a progressiva normalità, prevedendo sempre più la possibilità di lavoro nella modalità "in presenza", fatta eccezione per le attività di gruppo che hanno continuato a soffrire in maniera più forte delle ricorrenti restrizioni precauzionali, mantenendo quindi più a lungo la modalità "da remoto".

In generale è senz'altro possibile constatare e confermare un aumento del bisogno e della richiesta da parte dei cittadini del territorio sia per quanto attiene l'attività psicosociale sia per quanto riguarda i servizi afferenti all'area ostetrico-ginecologica.

Rispetto all'attività psicosociale si constata nel prosieguo del periodo pandemico una maggiore consapevolezza, e forse minore timore o resistenza nel riconoscere un bisogno e quindi nel chiedere aiuto, rispetto ai temi della sofferenza emotivo-relazionale; questo ha portato un aumento da una media di 2-3 richieste settimanali nel periodo pre-pandemia ad una media di 6-7 richieste/settimana nel corso dell'anno 2021 e fino ad oggi.

La funzionalità del call psicologico è stata mantenuta per l'intero anno 2021 con possibilità di prendere contatto da lunedì a venerdì, in orari d'ufficio, non più per un primo colloquio in emergenza da remoto, ma per fissare appuntamento direttamente con un operatore psicologo mantenendo pertanto la possibilità già dal primo contatto di effettuare una prima valutazione dell'urgenza della richiesta. Dal gennaio 2022 la segreteria di consultorio ha recuperato *in toto* la funzione di raccolta della domanda dell'utenza con riferimento al numero di Consultorio 035.0527101: i tempi di attesa per il primo colloquio psicologico si attestano sui 40 giorni di attesa (come da carta dei servizi); la presa in carico, che deve concretizzarsi entro i 30 giorni dalla data del primo colloquio come da normativa vigente, soffre talvolta dell'importante numero di richieste che pervengono al servizio in relazione alle risorse interne disponibili.

Rispetto agli anni del pre-pandemia si può senz'altro constatare anche una differenziazione nella tipologia delle richieste portate, sempre meno di carattere sociale, sempre più di natura psicologica: difficoltà emotive, relazionali o sui temi della genitorialità, così come disagio psichico spesso importante che richiede all'UdO un significativo lavoro di raccordo con i servizi specialistici del territorio spesso altrettanto provati dall'aumento e dall'importanza delle richieste alla loro attenzione.

Nel corso dell'anno 2021 ha ripreso con le consuete modalità anche l'attività dentro i contesti scolastici sia in relazione agli sportelli d'ascolto sia per quanto attiene l'area dei progetti di classe sui temi preventivi: anche il lavoro nel contesto scuola evidenzia bisogni che si differenziano rispetto al passato sia per le tematiche portate che per l'incidenza sulla popolazione. Il disagio maggiore, come è noto, interessa senz'altro in maniera particolare l'età adolescenziale, ma anche nei gruppi di età inferiore si riscontrano maggiormente disagi emotivi e relazionali che interrogano sempre più sul bisogno di letture accurate dei dati di contesto e di scelte operative che necessitano di essere rideclinate e ridefinite.

Per quanto riguarda l'area dei servizi ostetrico-ginecologici nel corso del 2021 è ripresa un'attività di prevenzione da parte dell'utenza sospesa durante i diversi periodi di lockdown che si sono succeduti: il maggior numero di accesso al servizio si declina prevalentemente dentro questa cornice di senso. Sempre più di frequente anche il servizio ostetrico ginecologico ravvisa e raccoglie bisogni anche "altri" (afferenti all'area psicologica) che orienta verso una presa in carico specifica, ben valorizzando il senso del lavoro interdisciplinare proprio dell'UdO Consultoriale.

## **6.1 Consulenza psicosociale**

Tenuto conto di quanto illustrato rispetto agli interventi attuati con il sopraggiungere della pandemia COVID-19, l'attività di consulenza psicosociale del Consultorio ha continuato ad espletarsi mediante interventi di consultazione psicologica rivolti al singolo (minore e adulto), alla coppia e alla famiglia, alla persona con disabilità e all'anziano. Ha previsto la presa in carico di situazioni di singoli o coppie che stanno attraversando una fase di sofferenza emotiva e

relazionale, spesso correlata ai fatti del periodo pandemico (lutti, isolamento, chiusura scuole, criticità organizzative delle famiglie) con livelli di sofferenza portati in consulenza sensibilmente superiori a quanto storicamente riscontrato e talvolta con rappresentazioni sintomatologiche che evidenziano un bisogno sempre maggiore di interlocuzione con servizi specialistici (CPS, NPI, ...) spesso sovraccarichi a motivo della necessità di presa in carico di situazioni acute e direttamente afferenti per servizio.

Le famiglie - che in alcune fasi faticano ad affrontare il processo di crescita dei figli e alcuni loro comportamenti - si stanno misurando con una percezione di maggiore vulnerabilità di base se non con fattori critici che hanno messo fortemente in discussione gli equilibri preesistenti.

Le persone con disabilità e le loro famiglie stanno affrontando fatiche sempre maggiori connesse al concretizzarsi dello specifico progetto di vita e gli anziani, che portano in consulenza temi in relazione a problematiche e patologie prettamente connesse alla terza età, chiedono supporto rispetto alla perdita di parenti cari, di periodi di malattia e ospedalizzazione.

Dopo un primo colloquio di accoglienza e orientamento, laddove ritenuta opportuna la presa in carico, è previsto l'avvio di un percorso di consultazione psicologica con un numero di prestazioni erogabili massimo, in relazione alla normativa vigente, tra i 10 e i 12 colloqui nell'arco dell'anno dalla presa in carico.

In seno all'équipe di consultorio continua ad essere al vaglio la proposta di "sperimentare" altre forme di intervento che possano rispondere in maniera diversa, con maggiore ottimizzazione delle risorse e intercettando un maggior numero di persone che si rivolgono al servizio, quali le **attività di lavoro in gruppo** (gruppi di formazione, di auto-mutuo aiuto, ...), storicamente e fino ad oggi poco offerte dall'UdO benché prestazioni tipicamente consultoriali anche in una logica di prevenzione e promozione della salute.

Questo pone anche l'esigenza di implementare l'offerta formativa agli operatori nella logica di potersi dotare degli strumenti necessari ad una risposta ai bisogni dell'utenza differenziata nelle modalità di erogazione.

Nel corso dell'anno 2021 l'attività psico-sociale realizzata all'interno del Consultorio si può così sintetizzare:

<b>N° consultazioni psicologiche ANNO 2021</b>	<b>449</b>
	<i>di cui:</i> MINORI: 103 ADULTI: 216 COPPIE: 106 PERSONA CON DISABILITÀ: 16 ANZIANI: 8

Con riferimento agli anni precedenti, si riportano di seguito i dati di sintesi:

Anno	2011	2013	2015	2017	2018	2020
<b>N° consult. psic.</b>	256	228	303	315	290	317
<i>di cui:</i> MINORI: 84 ADULTI: 85 COPPIE: 87	<i>di cui:</i> MINORI: 94 ADULTI: 81 COPPIE: 45 PERSONA CON DISABILITÀ: 8	<i>di cui:</i> MINORI: 59 ADULTI: 158 COPPIE: 52 PERSONA CON DISABILITÀ: 27 ANZIANI: 7	<i>di cui:</i> MINORI: 32 ADULTI: 185 COPPIE: 67 PERSONA CON DISABILITÀ: 22 ANZIANI: 9	<i>di cui:</i> MINORI: 18 ADULTI: 167 COPPIE: 73 PERSONA CON DISABILITÀ: 28 ANZIANI: 4	<i>di cui:</i> MINORI: 27 ADULTI: 217 COPPIE: 42 PERSONA CON DISABILITÀ: 19 ANZIANI: 12	

**Delle 449 consultazioni psicologiche** rivolte a minori, adulti, coppie, anziani e persona con disabilità effettuate nel corso del 2021, n. **69** erano in carico dall'anno precedente, mentre **380** (307 consultorio – 73 da consulenze psicologiche negli istituti scolastici superiori – CIC: Amaldi di Alzano – Romero di Albino e ISSS di Gazzaniga) sono state quelle di nuova attivazione.

Il numero di consulenze effettuate, suddiviso per residenza e tipologia d'utenza, è di seguito sintetizzato:

Residenza	Tipologia d'utenza					Totale
	Adulti	Anziani	Minori	Coppie	Persona con disabilità	
Albino	70	4	19	35	9	<b>137</b>
Alzano L. do	15	0	12	6	1	<b>34</b>

Aviatico	0	0	2	1	0	3
Casnigo	3	0	4	2	0	9
Cazzano S.A.	5	1	0	3	0	9
Cene	9	0	5	2	1	17
Colzate	4	0	1	3	0	8
Fiorano al Serio	6	0	3	2	0	11
Gandino	12	0	10	3	0	25
Gazzaniga	11	1	6	8	0	26
Lefte	7		4	5	1	17
Nembro	27	1	10	14	0	52
Peia	2	0	0	1	1	4
Pradalunga	11	0	4	7	0	22
Ranica	5	0	1	2	0	8
Selvino	2	0	2	0	1	5
Vertova	6	1	5	2	0	14
Villa di Serio	4	0	2	6	1	13
Fuori ambito *	17	0	13	4	1	35
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>8</b>	<b>103</b>	<b>106</b>	<b>16</b>	<b>449</b>

\* si specifica che il Consultorio, essendo UdO accreditata con il SSN non ha vincoli di residenza rispetto alle richieste che pervengono al servizio. In sede di accesso e tutoring l'operatore fornisce in ogni caso indicazioni per l'accesso ai servizi del territorio per i richiedenti da fuori Ambito, lasciando tuttavia la facoltà di scelta all'utente stesso. Il maggior numero di richiedenti da fuori Ambito afferisce ai servizi CIC - sportelli di consulenza scolastica - negli istituti superiori (Liceo Amaldi di Alzano L.do, IPSSAR Alberghiero di Nembro e ISS Valle Seriana di Gazzaniga) contesto in cui l'appartenenza territoriale non è definita né corrisponde a quella dell'ambito e dentro il quale il lavoro è di sostegno e supporto in raccordo con l'istituzione scolastica di riferimento.

## 6.2 Consulenza ostetrico-ginecologica

Per quanto attiene l'area sanitaria, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, il Consultorio offre un servizio per:

- informazione, prevenzione e pap-test;
- procreazione responsabile e contraccezione;
- preparazione al parto, post-partum e allattamento;
- ginnastica del pavimento pelvico;
- visite ostetrico-ginecologiche;

Nel corso del 2021 l'équipe specifica del servizio ostetrico- ginecologico consultoriale è stata costituita da 2 ginecologi per complessive 6 ore settimanali e da 2 ostetriche per i primi 8 mesi dell'anno e per un totale di 24 ore/settimana circa, una per l'ultimo periodo dell'anno con una riduzione delle ore lavorate pari a 6/settimana a motivo di periodo di astensione lavorativa di collega in maternità. Le ostetriche, oltre allo svolgimento dell'attività ambulatoriale e alla partecipazione al lavoro dell'équipe consultoriale, collaborano alla realizzazione dei corsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore storicamente interessati alla progettualità nonché ai percorsi sui temi dell'affettività e sessualità per gli Istituti Comprensivi del territorio che ne han fatto richiesta.

Il professionista identificato come più idoneo e competente per l'assistenza alla gravidanza a basso rischio resta, com'è sempre stato presso il nostro consultorio, l'ostetrica. A seguito della **DGR 268 del 28 giugno 2018 che incentiva, promuove e raccomanda la gestione del percorso nascita fisiologico** mediante l'attività professionale specifica dell'ostetrica, l'operare di questa figura professionale si svolge in autonomia, la condivisione dell'assistenza a medio rischio è con il medico specialista di struttura, vengono invece inviate in contesto ospedaliero tutte le situazioni valutate come ad altro rischio.

ostetriche curano inoltre i gruppi di accompagnamento alla nascita, allattamento/spazio pesata e ginnastica del pavimento pelvico.

Nel corso dell'anno 2021 il Servizio ha preso in carico **n. 517 situazioni** per un numero totale di **1575 prestazioni erogate** (a fronte delle 1069 prestazioni erogate nel 2020).

Lo schema seguente sintetizza il trend del numero di situazioni dal 2012, anno di avvio del servizio. Il dato sul 2020 deve tener conto del periodo di chiusura del servizio ad inizio pandemia, periodo di circa 40 giorni. In quel periodo sono state erogate prestazioni esclusivamente connesse ai servizi indifferibili di assistenza e accompagnamento alla gravidanza. Parallelamente l'aumento del numero di prestazioni erogate e delle situazioni prese in carico nel corso del 2021 rispecchia la ripresa delle attività anche "a recupero" delle spontanee ed individuali richieste di visite di controllo e prevenzione non erogate (né richieste) nel corso del periodo pandemico. L'aumento considerevole della richiesta ha comportato in alcuni periodi dell'anno tempi d'attesa anche superiori a quelli ordinariamente previsti dalla carta dei servizi dell'Udo, tempi che hanno raggiunto anche i tre mesi per l'erogazione di una prima visita richiesta.

Con il dicembre u.s. si è verificato il ritorno a tempi d'attesa nella norma, con risposta a tutte le richieste nel mentre pervenute.

ANNO 2012	ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2018	ANNO 2020
147	372	374	472	406

Le utenze in carico nell'anno risultano così suddivise per fasce d'età:

Fascia d'età	n. utenti anno 2020	n. utenti anno 2021
< di 18 anni	6	6
18 – 40 anni	189	214
41 – 65 anni	178	253
> di 65 anni	33	44

Le **1575 prestazioni** erogate dal servizio ostetrico-ginecologico nel corso del 2021 risultano così suddivise:

Tipologia di prestazione	n. prestazioni erogate nell'anno
Colloquio di accoglienza e/o sostegno per consulenza ostetrica in gravidanza e allattamento, per contraccezione, riab. pavimento pelvico...	114
Visite domiciliari / progetto Continuità osp. Territorio nel puerperio	15
Prelievo citologico (PAP-TEST) e relativo Esame citologico cervico- vaginale	186+186
Bilancio di salute ostetrico	26
Bilancio di salute ostetrico di controllo	173
Ecografia ostetrica	64
Prima visita ginecologica	296
Visita ginecologica di controllo	40
Ecografia ginecologica	382
Visita ostetrica di controllo	12
Inserzione/rimozione di dispositivo intrauterino e/o altro pressario	20 (ins.) + 13 (rim.)
Training prenatale	21
IVG	0

<b>Altre prestazioni su situazioni specifiche (équipe interne)</b>	<b>27</b>
<b>Totale prestazioni</b>	<b>1575</b>

\* Per le prestazioni sopra elencate, le utenti sono soggette al pagamento del ticket sulla base del vigente tariffario regionale.

Non ci sono state **richieste di IVG** pervenute al servizio ed accolte nell'anno 2021.

Il servizio si occupa degli interventi di prevenzione e tutela della salute effettuando percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore, in équipe con gli psicologi. Anche diversi Istituti Comprensivi del territorio richiedono l'attivazione di progettualità sul tema che, con riferimento ai temi specifici, vedono il coinvolgimento della professionalità ostetrica nelle secondarie di primo grado. Sono inoltre attivi i gruppi di preparazione al parto (per le mamme e di coppia), dopo parto, di ginnastica del pavimento pelvico e lo spazio pesata/allattamento.

Nel corso del 2021, oltre al corso di **training prenatale** già citato tra le prestazioni erogate, sono stati attivati i seguenti corsi/gruppi:

<b>CORSO</b>	<b>N. INCONTRI anno2020</b>	<b>N. INCONTRI anno2021</b>	<b>N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2020</b>	<b>N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2021</b>
<b>Pre-parto, incontri di coppia</b>	20	4	n. 16 coppie	n. 4 coppie
<b>Ginnastica del pavimento pelvico</b>	2	1	5 utenti	4
<b>Dopo parto/allattamento</b>	43	20 (+ 18 alla presenza di 1 solo operatore)	n. 14 utenti	n. 15 utenti
<b>Massaggio neonato (regime privato)</b>	4 (1 gruppo)	//	n. 5 utenti	//
<b>Massaggio neonato (gruppi on-line gratuiti)</b>	12 (3 gruppi)	// Il percorso è ripreso ad aprile 22	n. 15 utenti	//
<b>Introduzione dei cibi complementari</b>	2	//	12 utenti	//
<b>E' nato un papà</b>	1	//	5 utenti	//
<b>Training prenatale (già in conteggio "per prestazioni")</b>	39	18	25 utenti	21 utenti

Nel paragrafo 6.3.5 viene presentata una sintetica descrizione delle attività di gruppo menzionate in tabella, quanto a premesse, finalità, obiettivi e costi per l'utenza.

Nel corso dell'anno 2021 le attività di gruppo hanno sofferto del protrarsi della modalità di erogazione "da remoto" imposto dalle vigenti normative di riferimento. Il minor numero di attività erogate e la minor presenza di utenza sono da attribuire a questa situazione che si auspica tenda ora a progressiva normalità.

### **6.3 Interventi di promozione e prevenzione**

#### **6.3.1 Progetto "Benessere a scuola" (CIC)**

Dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza psicologica negli istituti superiori con i quali è in atto tale collaborazione – Liceo Amaldi di Alzano L.do, ISIS Romero di Albino e ISSS Valle Seriana di Gazzaniga, si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi trasmessi trimestralmente ad ATS e Regione Lombardia. A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto nel contratto con ATS (ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL) con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento all'organigramma vigente di Servizi Sociosanitari Val Seriana il progetto afferisce per funzione al Servizio Minori a cui si rimanda per ogni aspetto descrittivo e di rendicontazione.

Viene di seguito riportato il solo dato relativo al numero di studenti incontrato in ogni istituto e relativo numero di colloqui/prestazioni erogati in riferimento all'anno 2021 (secondo quadrimestre a.s. 2020-21 e primo quadrimestre a.s. 2021-22) e ai dati trasmessi dal Consultorio ad ATS/Regione.

ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui	N. prestazioni di raccordo con altri servizi
ISIS Amaldi - Alzano	26	64	//
ISIS Romero - Albino	29	119	8
ISSS Valle Seriana - Gazzaniga	18	65	//
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>248</b>	<b>8</b>

### 6.3.2 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle secondarie di secondo grado

Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 i percorsi di educazione alla sessualità e affettività nelle secondarie di secondo grado sono stati attivati nelle seguenti scuole del territorio: **IPSSAR "Alberghiero" di Nembro, "ABF" di Albino e "ISSS Valle Seriana" di Gazzaniga.**

La tabella che segue sintetizza il numero di classi e studenti incontrati dagli operatori del "Consultorio Val Seriana" suddivise per anno scolastico ed istituto, in relazione al periodo di svolgimento.

Anno scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	N. di studenti incontrati	Periodo di svolgimento del corso
2020-21	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi terze	95	feb-mar 2021
	ABF	Albino	7 classi: 4 seconde e 3 terze	148	gen-feb 2021
	ISSS "Valle Seriana"	Gazzaniga	//	//	<i>non effettuato*</i>
2021-22	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi (terze)	77	nov-dic 2021
	ABF	Albino	4 classi seconde	84	gen-feb 2022
	ISSS "Valle Seriana"	Gazzaniga	12 classi seconde	<i>Progetto in corso</i>	feb–mag 2022

*\* intervento non effettuato a causa della pandemia e del protrarsi della didattica a distanza: la scuola non ha accolto la proposta del lavoro da remoto*

I corsi sono incentrati su un concetto di sessualità da intendersi in termini di salute e benessere personali, in una visione integrata che include gli aspetti corporei, emotivi, relazionali ed educativi. L'intento è di dare ai ragazzi un'occasione e uno spazio per approfondire il concetto di sessualità in tutte le sue accezioni, di trasmettere informazioni corrette e incoraggiare una riflessione e una presa di consapevolezza della sessualità in una logica relazionale. Viene posta l'attenzione sul rispetto dei bisogni di sé e dell'altro, sulla consensualità e la responsabilità. Attraverso il confronto e l'argomentazione dei temi tra evidenze scientifiche e pregiudizi-false credenze, si accompagnano i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie libere scelte. Altri argomenti vengono trattati sulla base delle esigenze portate dagli studenti.

In base alle richieste ed esigenze di ogni istituto, l'avvio dei corsi può essere preceduto da un incontro tra l'équipe di riferimento per il Consultorio "Val Seriana" e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

A chiusura del percorso viene inviata all'istituto una breve relazione stesa dall'équipe, con la quale si restituisce nel merito del clima di lavoro in classe e del livello di gradimento da parte degli studenti, rilevati attraverso un questionario che i ragazzi vengono invitati a compilare in chiusura di percorso. Quanto emerso può essere condiviso con il corpo docente nel corso di un incontro, se gli insegnanti ritengono d'interesse tale possibilità.

Nel corso del 2020 non sono stati di fatto erogati percorsi nelle scuole.

Nel corso del 2021 la possibilità di tornare alla modalità di lavoro in presenza ha reso possibile la ripresa delle attività: gli operatori sono tornati nel contesto classe, in alcune classi la modalità possibile ha visto ancora alcuni gruppi talvolta da remoto e in alcuni casi nella modalità mista con un gruppo in presenza e un gruppo da remoto all'interno della stessa classe.

Durante il periodo pandemico i percorsi sono stati proposti in maniera rimodulata prevedendo due soli incontri con a tema l'uno il concetto di sessualità e i pre-giudizi e false credenze sul tema, l'altro sull'argomento della contraccezione e procreazione responsabile accompagnando nel mentre gli studenti ad una risistemizzazione delle nozioni fondamentali sul tema dell'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile.

Attualmente il corso è tornato alla consolidata proposta strutturata in 4 incontri di 2 ore ciascuno. Obiettivo del primo incontro è la condivisione del concetto di sessualità intesa in termini di "salute sessuale" e di integrazione armoniosa del corpo e della mente nella cornice contestuale dell'ambiente familiare e di vita e dell'aspetto relazionale che attiene alla prima delle funzioni della sessualità intesa come dimensione estesa dell'esistenza umana. Durante il secondo incontro, in cui vengono approfonditi pregiudizi e false credenze sul tema, si apre ad una condivisione della cornice valoriale attorno ai temi del rispetto, della responsabilità e della libertà di scelta che introduce alle differenze e similitudini tra maschile e femminile anche in termini di sentimenti e bisogni e all'esperienza della "prima volta" e al concetto di piacere fino all'orgasmo. Nel terzo incontro, a cura di insegnanti della scuola, viene approfondito il tema dell'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile per poter approfondire il tema della contraccezione e procreazione responsabile durante l'ultimo incontro.

Il percorso è curato e gestito in co-presenza dalla figura dello psicologo e dell'ostetrica al fine di offrire una visione integrata della sessualità che includa sia gli aspetti fisiologici ed anatomici che quelli relazionali, affettivi ed emotivi.

### **6.3.3 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle primarie e secondarie di primo grado**

Diversi istituti comprensivi del territorio hanno richiesto nel corso del 2021 (e stanno chiedendo nel corrente anno 2022) l'attivazione di percorsi di educazione alle emozioni nelle primarie e di educazione all'affettività e sessualità nelle secondarie di primo grado. Con riferimento all'anno 2021 - e nello specifico all'a.s. 2021-22 - tali progettualità sono state curate e gestite dal servizio minori della Servizi Sociosanitari alla cui specifica sezione è da farsi pertanto riferimento per ogni nota di rendicontazione.

Dall'anno scolastico 2021-22, a seguito di recente disposizione interna, tali progettualità rientreranno tra i servizi preventivi e formativi consultoriali, integrati pertanto nell'offerta dei servizi dell'UdO, come già avviene per analoghi interventi nelle secondarie di secondo grado (ved. paragrafo precedente).

Alla luce di questo verranno valutate nel corso del 2022 modalità di rendicontazione e compartecipazione da parte delle realtà scolastiche richiedenti in una logica di ulteriore ottimizzazione delle risorse disponibili e reperibili anche con l'obiettivo di aumentare la capacità di risposta ai maggiori bisogni della cittadinanza.

### 6.3.4 Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2020-21 e 2021-22, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado il percorso dal titolo "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stradolescenza" sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo.

L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

L'attività, per le scuole che richiedono e si avvalgono degli interventi a titolo gratuito, viene rendicontata nei flussi regionali e concorre al raggiungimento del budget consultoriale.

La titolarità degli interventi attiene in termini di funzione al servizio minori a cui si rimanda per ogni aspetto di rendicontazione e valutazione del lavoro svolto.

### 6.3.5 Gruppi di auto mutuo aiuto

Ormai da diversi anni tra le offerte del consultorio è prevista la partecipazione a gruppi di mutuo-aiuto su tematiche specifiche.

Da un punto di vista concettuale, la partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto rappresenta per le persone la possibilità di accrescere la propria sicurezza in sé e al tempo stesso aumenta la spinta al cambiamento. Ogni partecipante ha l'occasione di conoscere più a fondo la tematica che si trova a vivere con l'obiettivo di poter individuare e adottare **strategie di coping** (fronteggiamento) più efficaci. La partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto contribuisce anche all'espansione delle **reti relazionali**, che costituiscono un supporto prezioso per vivere e affrontare situazioni particolari.

La **mutualità** è la caratteristica di base dei gruppi, la cui forza è rappresentata dalla reciprocità e dalla collaborazione tra le persone. Ogni persona che fa parte del gruppo lo arricchisce con la propria storia e fornisce agli altri conoscenze e spiegazioni utili: avendo esperienza della situazione di cui si discute, mette a disposizione la propria **competenza** in merito.

Dal momento che tutti i presenti sono portatori di una necessità comune, ognuno dei partecipanti si rispecchia in quello che viene raccontato dagli altri, promuovendo una sensazione di rispetto e di accoglienza, entro un **clima di empatia**, così che tutte le persone si possano aprire in maniera libera senza il timore di sentirsi giudicate. Entro questa cornice gioca specifica funzione e preciso ruolo il facilitatore (un operatore del consultorio) che rende possibile l'instaurarsi di tali dinamiche positive.

L'ampliamento dell'offerta sui gruppi di mutuo-aiuto (o formativi) può rappresentare ad oggi una sfida importante in termini di riorganizzazione dell'offerta del servizio sia nella logica di implementare l'offerta stessa ampliando il bacino di accoglimento delle richieste, sia nella logica di un'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Ad oggi, e nel corso dell'anno 2021, sono attivi gruppi in relazione a due tematiche specifiche:

- demenza e Alzheimer: 2 gruppi per caregiver di pazienti affetti da questo tipo di patologia si ritrovano a cadenza mensile per uno spazio di ascolto, confronto e sostegno dentro questo particolare e articolato percorso di accompagnamento;
- affido e accoglienza familiare: 1 gruppo di famiglie impegnate in progetti di accoglienza per minori in carico al servizio minori del territorio si ritrova a cadenza circa mensile per attività di ascolto, confronto e talvolta formazione specifica che possa ulteriormente sollecitare il percorso di sostegno di queste progettualità spesso ricche di momenti di fatica e di impasse il cui superamento viene facilitato anche dalla condivisione dell'esperienza comune.

Entrambi i gruppi si ritrovano nella sede di Servizi Sociosanitari Val Seriana nel periodo da settembre/ottobre a maggio/giugno di ogni anno.

	n. incontri/anno 2021
Gruppo famiglie affidatarie	6 incontri
Gruppo caregiver pazienti affetti da demenza e Alzheimer	19 incontri su 2 gruppi

### 6.3.6 Gruppi con utenti – gruppi di formazione

Tra le prestazioni erogabili dal Consultorio e rendicontabili a RL la normativa vigente prevede la possibilità dei gruppi con utenti e dei gruppi di formazione.

I gruppi con utenti sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da almeno due operatori, anche di discipline diverse, con un gruppo di minimo 4 utenti e massimo 16. Questa tipologia di gruppo è finalizzata a promuovere il benessere della persona e della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita e a favorire il superamento delle condizioni di difficoltà, in particolare relative ad alcune aree tematiche: educazione sessuale, contraccezione, prevenzione tumori, menopausa, gravidanza, percorso nascita, allattamento al seno, rapporto genitori-figli, infanzia/adolescenza, convivenza con soggetti anziani/persona con disabilità, affido familiare, adozione, sostegno alla genitorialità e altre tematiche specifiche (bullismo, gruppi di parola, conciliazione casa/lavoro ecc.). Può essere svolto da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Gli incontri di formazione sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da uno o più operatori con un gruppo di almeno 4 utenti e sino ad un massimo di 25, finalizzato a fornire conoscenze e confrontare esperienze che favoriscano il miglioramento delle competenze relazionali ed educative. Come i gruppi con utenti, anche gli incontri di formazione possono essere curati da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Attualmente tali proposte sono poco offerte dal Consultorio per una scelta operativa che nel tempo ha guardato più agli interventi di presa in carico individuale.

Alla luce della necessità di implementare gli interventi di tipo preventivo proponendo anche diversa risposta ai numerosi bisogni che pervengono al consultorio e dell'obiettivo di meglio costruire l'identità del Consultorio stesso mediante programmazione e promozione di tali attività specifiche, è obiettivo nel corso del 2022 l'avvio di proposte concrete che verranno pubblicizzate sul territorio e che terranno conto delle risposte della cittadinanza per meglio riorientare l'offerta stessa.

I gruppi ad oggi attivi afferiscono prevalentemente all'area socio-sanitaria (ved. parag. successivo).

Nel corso del 2021 è stato organizzato un solo momento formativo per richiesta esplicita di un gruppo scout del territorio: il gruppo ha avuto a tema un focus sui bisogni di ragazzi e adolescenti in fase di ripresa delle attività dopo l'interruzione a causa della pandemia e ha risposto all'interesse di un gruppo di 12 capi scout.

### 6.3.7 Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico

#### 6.3.7.1 Training prenatale – percorsi circolari di accompagnamento alla nascita

##### Premessa

I percorsi di accompagnamento alla nascita rappresentano un 'luogo' di incontro e scambio, occasione per il recepimento di informazioni che consentano di fare scelte informate. Una lunga serie di documenti autorevoli, quali il POMI (2000), l'Antenatal Care NICE (2008), le Linee guida Gravidanza Fisiologica SNLG-ISS (2010) fino alla DGR XI/268 del 28/06/2018 (che rende per le utenti il Training prenatale gratuito), evidenziano l'importanza di offrire a tutte le donne l'opportunità di partecipare ad un corso preparto.

La strutturazione dei percorsi di accompagnamento alla nascita permette, oltre che un confronto tra pari (peer comparison), un'occasione per la creazione di una rete territoriale di conoscenze e sostegno. Alle informazioni trasmesse dall'ostetrica, sempre basate su evidenze scientifiche, si accompagna la condivisione di esperienze vissute direttamente dalle partecipanti al gruppo che, vivendo fasi diverse della gravidanza, potranno confrontarsi e sostenersi vicendevolmente. Tutto ciò è possibile tramite lo studio, l'attenta progettazione e la realizzazione di un percorso senza inizio né fine, che prosegue in maniera circolare così da consentire alle gestanti di iniziare a parteciparvi quando lo desiderano, indicativamente dalla ventesima settimana di gravidanza in poi, o comunque da quando iniziano a sentire i movimenti del proprio bambino e interagire con lui, e potranno continuare a parteciparvi fino al parto.

L'avventura della maternità non si conclude con il parto e per tale ragione, alle donne che partecipano ai nostri percorsi, offriamo attivamente la possibilità di usufruire di una (o più, ove necessario) visita ostetrica a domicilio in puerperio, che sarà anche occasione per dare informazioni sui servizi attivi per il dopo parto.

##### Obiettivi e finalità

- Favorire l'empowerment della donna;
- Creare un clima disteso che faciliti il confronto, l'assenza di giudizio, l'ascolto, la parola e la libera condivisione del sentire;
- Promuovere la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;

- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali, extraospedalieri e ospedalieri, per la gravidanza, il travaglio e parto e l'esogestazione, nonché i protocolli in essere presso le strutture ospedaliere del nostro territorio;
- Offrire informazioni basate su evidenze scientifiche circa la gravidanza, il travaglio, la nascita ed il puerperio;
- Offrire informazioni circa le cure del neonato;
- Dare gli strumenti necessari per l'individuazione dei segnali precoci di attenzione per la salute psicofisica di mamma e bambino, nonché della famiglia;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, (OMS-UNICEF 1989).

*Nell'ambito della visita ostetrica a domicilio, gli obiettivi sono:*

- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali per la neo-mamma, il neonato e la famiglia;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali al fine di porre le basi per la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;
- Monitorare, grazie ad un contatto quanto più precoce, il benessere della puerpera e il regolare decorso del post-partum con particolare attenzione alla ripresa fisica, alla cura e cicatrizzazione di eventuali ferite (perineale o laparotomica), al benessere emotivo e alla relazione con il neonato;
- Monitorare il benessere del neonato e l'adattamento alla vita extrauterina con particolare attenzione all'alimentazione e all'instaurarsi di un ritmo attività e quiete regolari;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, intervenendo laddove siano già insorte delle difficoltà (OMS-UNICEF 1989);
- Sostenere le donne che scelgono di alimentare artificialmente il bambino fornendo loro informazioni basate su evidenze scientifiche (OMS-UNICEF 1989);
- Favorire l'empowerment della coppia genitoriale;
- Identificare i fattori di rischio precoci per l'instaurarsi di una depressione post-partum offrendo gli strumenti per richiedere aiuto e sostegno da parte di una/o psicologa/o.

*Il servizio è gratuito per l'utenza che porterà impegnativa del medico di medicina generale o dello specialista con esenzione per maternità.*

### **6.3.7.2 Preparo di coppia**

#### **Premessa**

A completamento ed integrazione del percorso di accompagnamento alla nascita offerto al gruppo di sole donne, il Consultorio Val Seriana offre a queste ultime la possibilità di un percorso più breve per gruppi di coppie di genitori in attesa.

#### **Obiettivi e finalità**

L'obiettivo comune del creare rete tra mamme della zona si arricchisce così della possibilità di condivisione anche con i futuri papà, sia in termini di nozioni e risposte ai dubbi ed alle curiosità, sia in termini di scambio con coppie che stanno vivendo la medesima esperienza. Nel tempo abbiamo potuto raccogliere la soddisfazione per tutti questi aspetti da parte delle coppie partecipanti e abbiamo spesso assistito alla creazione di vere e proprie reti sociali.

Il percorso è articolato in media in 5 incontri, in orario tendenzialmente serale proprio per permettere la partecipazione dei futuri papà.

Le ostetriche sono entrambe presenti, per permettere l'attivazione di lavori in gruppi separati ed il ritorno in plenaria con continuità, dando così rimando rispetto alle varie tematiche legate alla diade in questo momento di transizione. Le tematiche trattate spaziano da aspettative e prefigurazioni delle necessità nell'immediato dopo parto, al travaglio e parto (fasi, cosa succede al corpo e alla mente, possibilità di gestione e scelte, protocolli ospedalieri, supporto del compagno), al puerperio (come immagino le 24 ore del neonato, co-sleeping, segnali di riconoscimento di baby blues, depressione post partum).

*Il percorso è offerto gratuitamente ed è aperto per le donne, con i rispettivi compagni, che già frequentano il percorso di accompagnamento alla nascita.*

### 6.3.7.3 Massaggio al neonato

#### **Premessa**

Il corso di massaggio al neonato si identifica non tanto come mera tecnica tattile e di stimolazione, bensì come un percorso di conoscenza sensoriale ed empatica tra mamma e bambino, dove l'ascolto della volontà dell'altro diventa tema imprescindibile (è necessario comprendere se il momento presente è un "buon momento" sia per la mamma che per il bambino: sono serena? Ho a disposizione il tempo che mi serve? Il mio bambino è disponibile o ha altre esigenze? Ascoltiamoci, troviamo un tempo per noi).

In questa cornice si inserisce il tema del rispetto dell'altro e della sua intimità, introdotto tramite la richiesta del permesso al neonato prima di iniziare la sequenza e tramite l'ascolto del piccolo e di sé da parte del genitore che si accinge alla pratica.

Ecco che allora il massaggio diviene strumento per comunicare in maniera nuova con il neonato (la stessa Vimala McClure, fondatrice dell'Associazione Italiana Massaggio Infantile, identifica la pratica in questi termini), diviene strumento di conoscenza di sé (anatomica per il piccolo che riceve la stimolazione ma anche emotiva e relazionale per entrambi), diviene strumento per insegnare sin da piccolissimi il tema del rispetto dell'altro, diviene tecnica di consolazione e presenza, contenimento e, naturalmente, contatto. Non a caso la pratica del massaggio al neonato viene attuata in diverse terapie sub intensive ospedaliere nel mondo con bambini nati prematuri.

#### **Obiettivi e finalità**

Per quanto concerne l'aspetto pratico il corso proposto si articola in 4 incontri della durata di circa un'ora/un'ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'erogazione è prevista da remoto tramite la piattaforma Zoom. Dentro la cornice sopra descritta, l'ostetrica garantisce ad ogni incontro uno spazio per parlare dei cambiamenti osservati dalla settimana precedente e per eventuali dubbi. Ad ogni primo incontro viene anche dedicato del tempo ad un'introduzione sulla storia del massaggio al neonato, quali oli utilizzare, quanta pressione esercitare, per quanto tempo etc..

Ogni incontro inizia con la presentazione di una modalità di massaggio nuova: l'ostetrica massaggia la bambola, le mamme, i neonati se è un buon momento, altrimenti possono semplicemente osservare. Dopodiché viene riproposta la sequenza mostrata nell'incontro precedente, in maniera tale che all'ultimo incontro sarà possibile praticare la sequenza completa.

L'aspetto più prettamente terapeutico viene riscontrato nel massaggio utilizzato per lenire le coliche intestinali del neonato, abbinato a una schematizzazione anatomica del decorso intestinale che serve per evidenziare alle mamme in quale direzione lavorare per spostare l'aria eventualmente presente.

L'obiettivo è aiutare le mamme a trovare uno spazio ad hoc per sé e i propri neonati, facilmente ricreabile nella propria casa in qualunque momento per entrambi sia desiderabile, in cui ascoltarsi, sentirsi ascoltati e poter comunicare e donarsi affetto reciproco. Nel tempo il bambino riconosce il segnale che il massaggio sta per iniziare ed è in grado di mostrare apprezzamento o contrarietà, diventa anche in grado di comunicare con la madre con versetti e lallazioni durante la pratica.

*Il corso può essere erogato sia nella forma gratuita per l'utenza, sia con modalità a privata (intramoenia) a seconda delle disponibilità economiche dal budget a contratto per il Consultorio e in relazione ai diversi periodi dell'anno nell'organizzazione dello stesso.*

### 6.3.7.4 Ginnastica del pavimento pelvico

#### **Premessa**

Complici sicuramente i tabù culturali che ci limitano nel parlare degli organi genitali con la stessa spontaneità con cui parleremmo di qualunque altra parte del corpo, il perineo e il pavimento pelvico sono tutt'oggi circondati da un alone di mistero che li rende poco considerati, scarsamente identificabili e ancor meno riconoscibili. Il pavimento pelvico merita attenzione anche prima che si presenti un disturbo nella logica di poterlo prevenire sia rispetto alle complicità fisiche che emotive e psicologico-relazionali.

#### **Obiettivi e finalità**

La principale finalità del percorso che il Consultorio propone è quella di consentire alle donne che vi partecipano di acquisire una buona conoscenza del proprio pavimento pelvico e dei propri organi genitali, imparando a riconoscerne le caratteristiche e le molteplici funzioni. Gli incontri si pongono diversi e graduali obiettivi che vanno dalla propriocezione della muscolatura perineale, all'attivazione volontaria della stessa, all'apprendimento di esercizi mirati all'attivazione muscolare, al mantenimento del tono, alla capacità di rilassamento e al rinforzo.

Destinatario del percorso sono le donne di qualsiasi età che desiderino intraprendere un percorso di conoscenza della propria intimità o che sentano la necessità di allenare la muscolatura o ancora, che presentino un disturbo di grado lieve che possa trovare nella ginnastica di gruppo una soluzione.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi a lei più adeguati.

*La breve valutazione individuale e l'intero percorso composto da 5 incontri da 90' ciascuno è completamente gratuito per l'utenza.*

### 6.3.7.5 Spazio pesata

#### **Premessa**

Le madri sanno quanto sentirsi accolte, sostenute e "in rete" dopo il parto sia fondamentale. Per molti anni si è prestata attenzione e cura all'accompagnamento alla nascita e alla gravidanza, dando un ruolo meno importante al sostegno dopo il parto. Gli studi scientifici (e le donne stesse) dicono quanto più importante sia sentirsi parte di una comunità pronta a sostenere e ascoltare la madre che si trova a imparare, sperimentando, il mestiere più impegnativo del mondo, che nessuno può insegnare.

#### **Obiettivi e finalità**

Lo spazio pesata organizzato dal Consultorio Val Seriana si pone l'obiettivo di dare alle neo-mamme uno spazio protetto, caratterizzato dall'assenza di giudizio e dall'ascolto empatico, al quale accedere liberamente.

L'incontro e lo scambio tra mamme resta, come per il percorso di accompagnamento alla nascita, l'obiettivo principale della proposta.

L'ostetrica, costantemente presente, dà alle mamme la possibilità di pesare i propri figli e si rende disponibile a rispondere a dubbi e domande riguardo l'allattamento al seno, l'alimentazione artificiale del neonato, cure e igiene neonatali, alimentazione complementare e altri temi che spesso emergono per richiesta e sollecitazione diretta delle partecipanti.

*L'accesso allo spazio pesata è libero e gratuito per tutte le mamme e i papà con i loro bambini da zero a 12 mesi di vita.*

## 6.4 Servizio affidi

Il Servizio Affidi nel 2021 ha continuato la sua attività attraverso un'equipe dedicata che vede la presenza di un'assistente sociale e di uno psicologo per 10 ore settimanali ognuno. Dal novembre 2020, l'equipe del servizio si è vista ridisegnata con l'inserimento della figura di un educatore professionale che ha affiancato assistente sociale e psicologo nel promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'affido e nell'accompagnare e sostenere la famiglia affidataria, con percorsi concordati con l'equipe del servizio minori a progetto avviato.

Tra la fine dell'anno 2020 e l'inizio del 2021 è stato avviato un confronto interno finalizzato ad ipotizzare nuove modalità operative grazie ad una maggiore integrazione tra l'equipe del servizio affidi e le équipe di tutela minori. Il lavoro consiste in una ridefinizione delle procedure finora in atto con l'intento di individuare modalità di sostegno più rispondenti ai bisogni che nel tempo si sono riscontrati anche e soprattutto grazie alla voce delle famiglie attualmente impegnate. L'obiettivo va nella logica di una maggiore sostenibilità dei progetti in corso e di futura attivazione.

L'iter non è attualmente giunto a compimento ed è obiettivo dell'anno 2022 la ripresa dei lavori finalizzati alla revisione del Regolamento d'Ambito e alla redazione di protocollo e procedura operativa interna e in accordo con il Servizio Minori anche successivamente alla ridefinizione della figura dell'educatore a seguito del rientro a tempo pieno nel servizio di originaria appartenenza dell'educatore individuato nel 2020.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del **gruppo di auto-mutuo aiuto** delle famiglie affidatarie che si incontra a cadenza all'incirca mensile. Nel corso del 2021 si sono alternati incontri in presenza ad altri da remoto nel rispetto delle indicazioni e normative vigenti.

Nel corso del 2021, come illustrato nel paragrafo 6.3.5, sono stati effettuati **n. 6** incontri prevalentemente nella forma del mutuo-aiuto, meno su tematiche specifiche condivise e richieste dal gruppo stesso, proprio assecondando il bisogno delle famiglie stesse quanto ad un bisogno di sostegno e confronto all'interno del gruppo stesso.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati **n. 5 percorsi di conoscenza** con nuove risorse familiari che hanno dato disponibilità all'accoglienza. In 4 situazioni si è convenuto sulla possibilità di avviare un progetto di accoglienza familiare, in 1 situazione durante il percorso di conoscenza si è condivisa l'opportunità di soprassedere e avviare percorso di supporto psicologico per meglio affrontare una fase evolutiva interna alla famiglia stessa e per poter poi riprendere il tema dell'avvio di un possibile progetto di affido con maggiore serenità. Delle 4 situazioni disponibili e pronte n. 1 è al momento impegnata nel progetto di accoglienza di un minore del territorio su decreto dell'autorità giudiziaria; una seconda risorsa ha dato disponibilità dopo precedente esperienza positiva ed è stata recentemente reingaggiata per nuova progettualità.

3 risorse familiari sono in attesa di proposta di avvio progetto.

Sono stati effettuati percorsi di sostegno a progetti di accoglienza familiare in corso, in accordo con l'équipe tutela minori di riferimento, e per lo più con contatti di tipo telefonico, per **n. 4 situazioni**.

L'assistente sociale del Servizio Affidi partecipa al **Coordinamento provinciale del Progetto "Reti familiari, affidi, famiglie risorsa"** promosso dalla Provincia, volto a mettere in rete le esperienze attive e le competenze maturate sul territorio bergamasco.

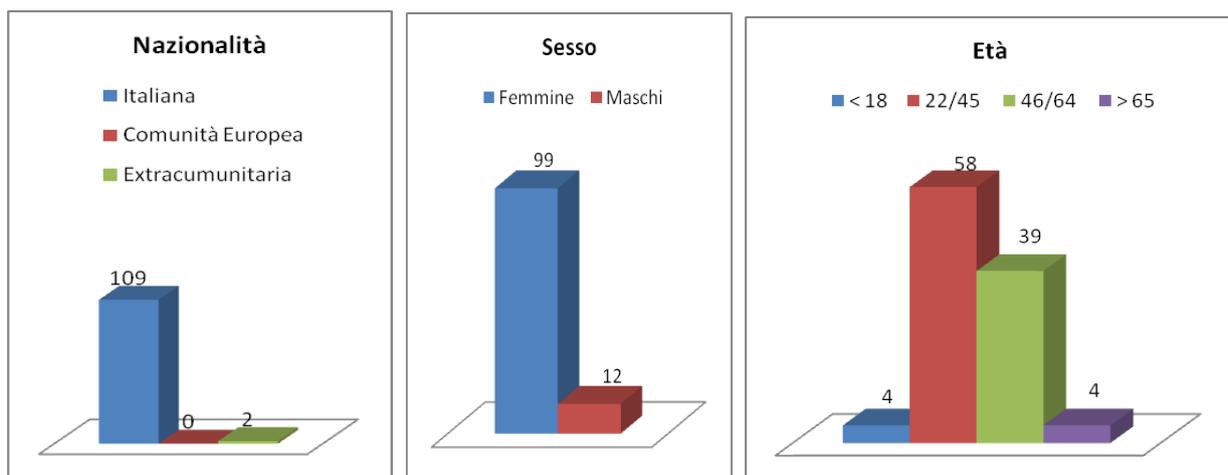
#### 6.5 Valutazione da parte dell'utenza dell'udo "consultorio familiare" e dei servizi erogati (Customer Satisfaction)

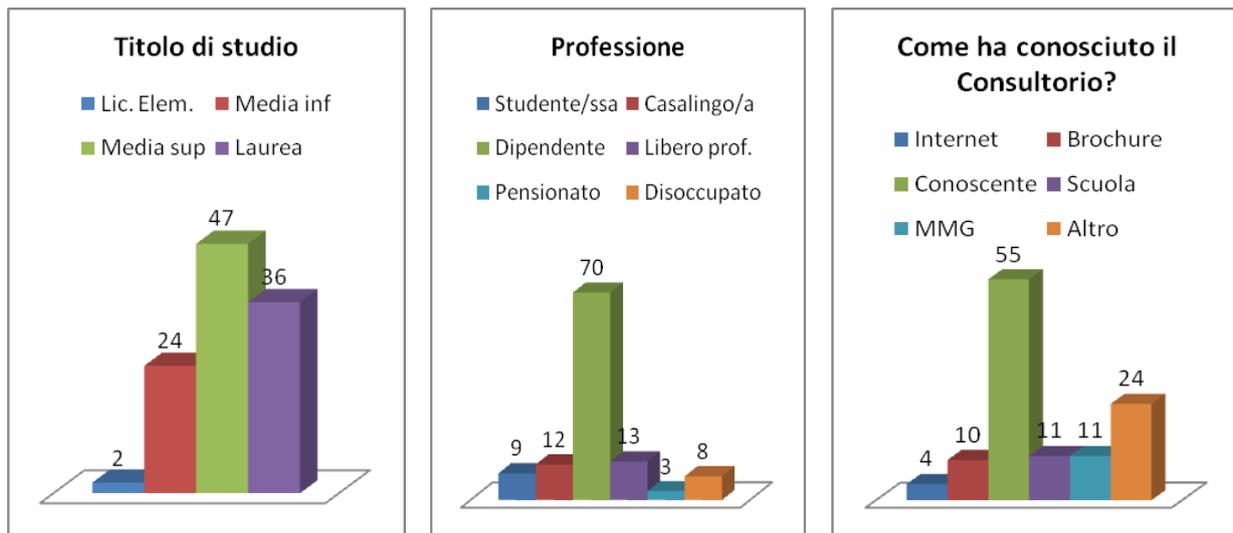
In ottemperanza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento, a fine percorso e/o a prestazione erogata viene richiesto all'utenza la compilazione di un questionario anonimo volto a valutare il gradimento del servizio erogato.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati 111 i questionari raccolti.

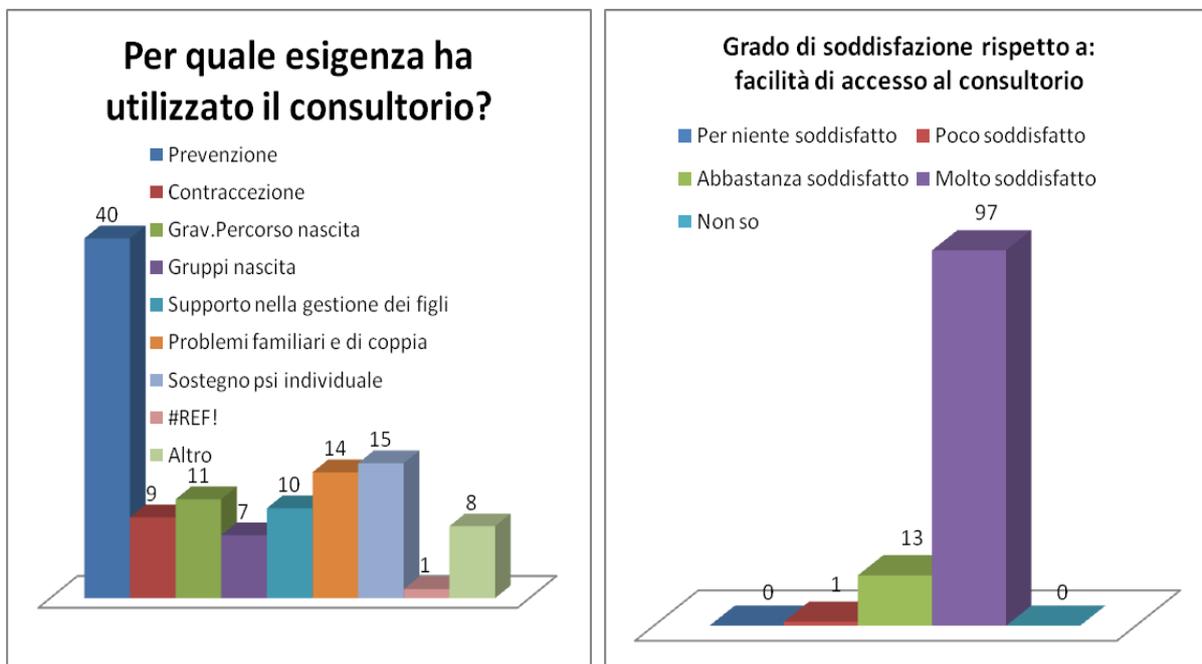
Dallo scoring degli stessi emerge quanto riportato di seguito, rielaborato per grafici:

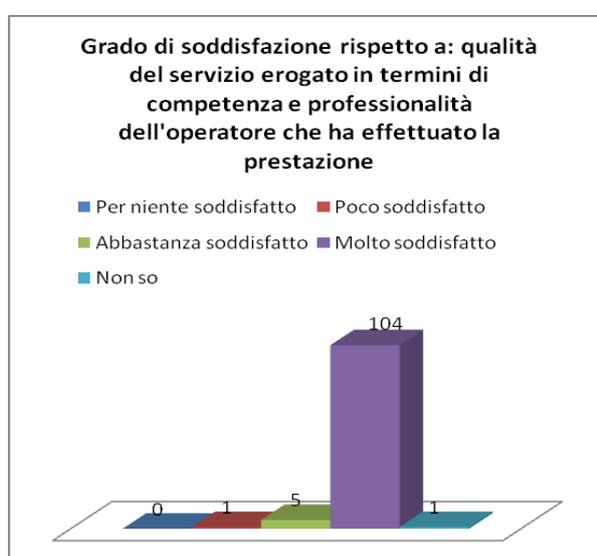
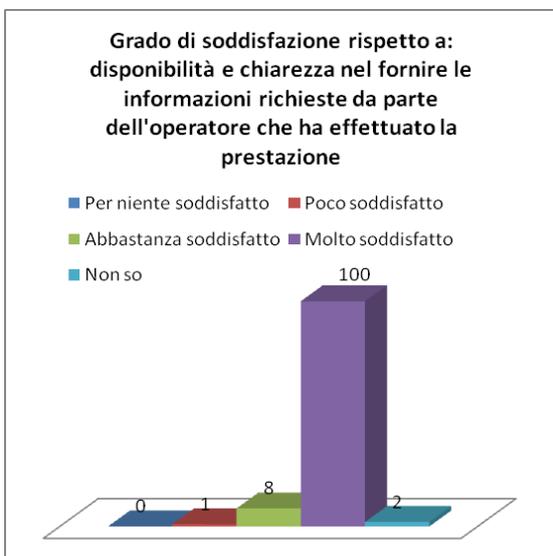
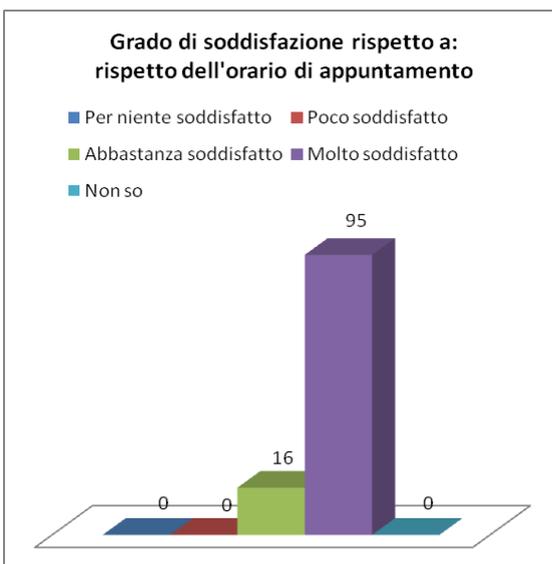
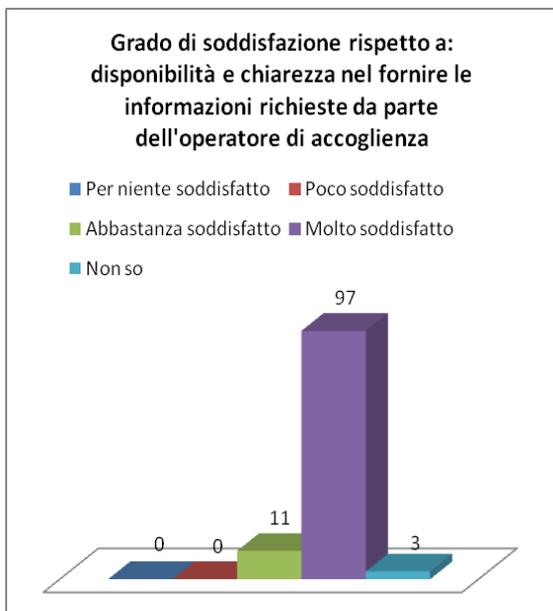
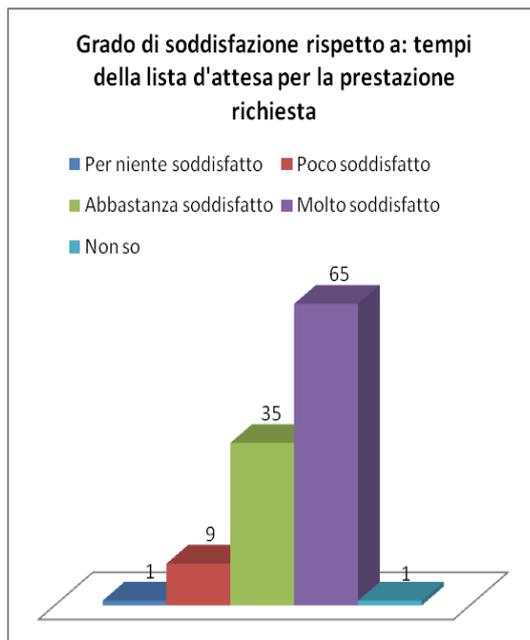
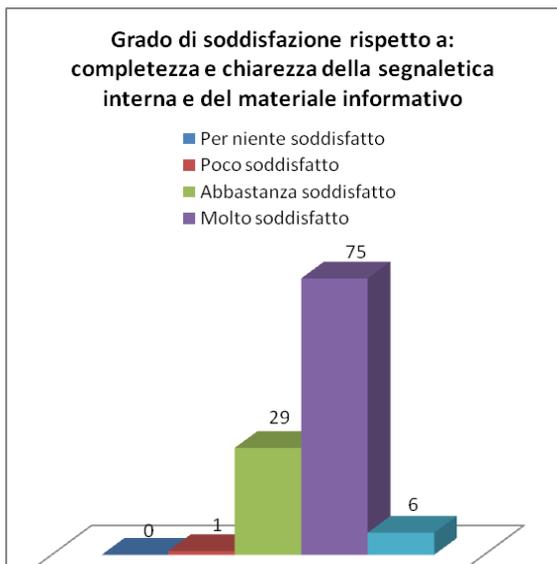
- rispetto ai dati socio-anagrafici degli utenti che hanno effettuato la compilazione:

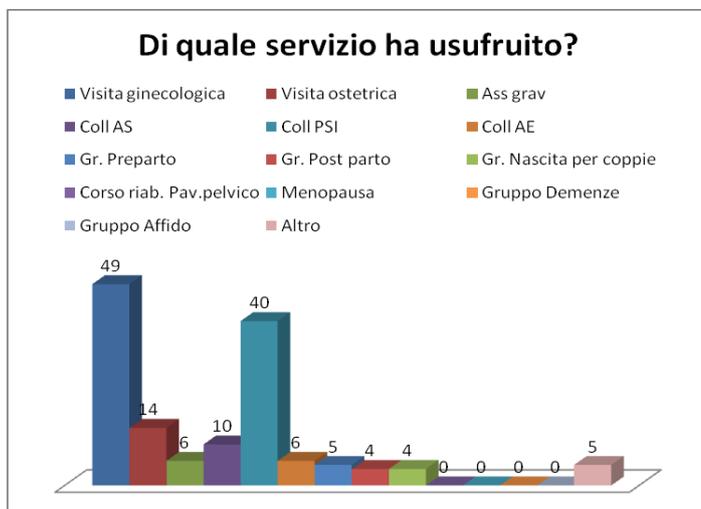
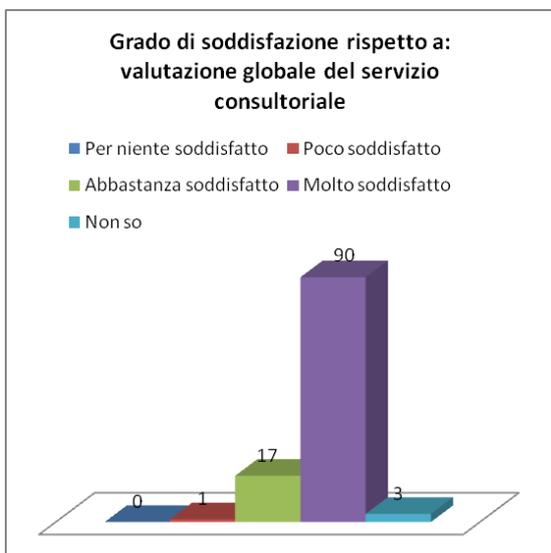
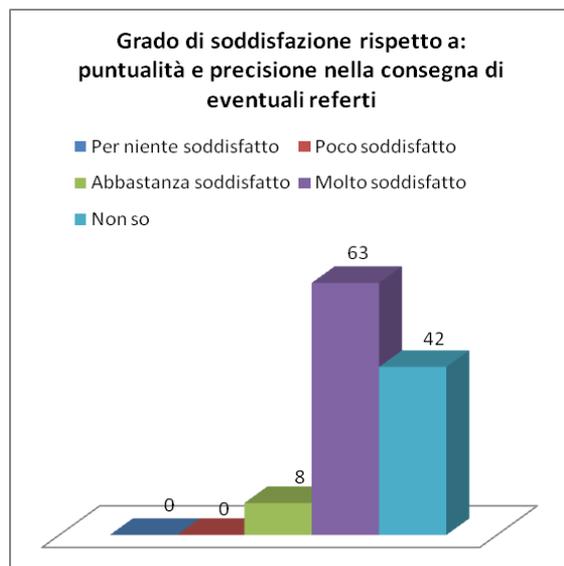
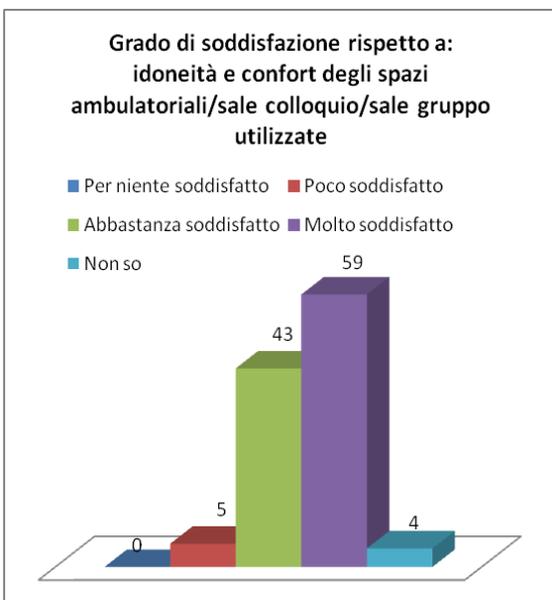
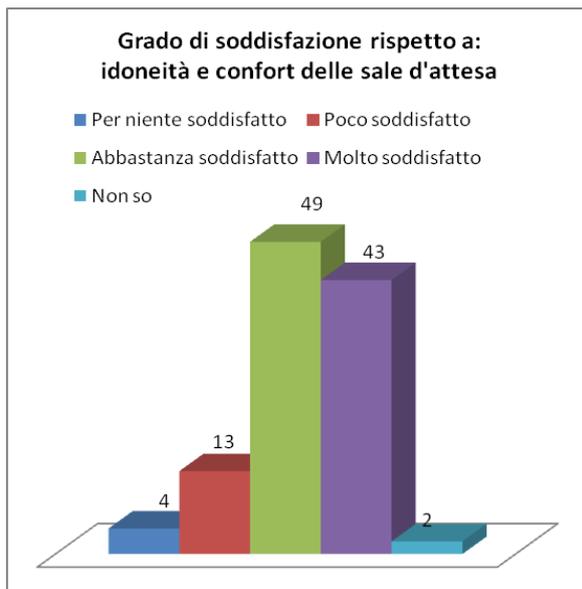
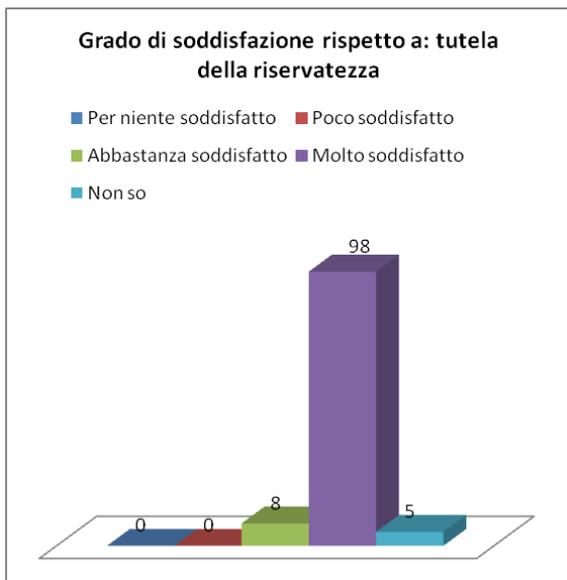




- rispetto alla valutazione del servizio, in relazione ai servizi di cui l'utenza ha usufruito:







Dall'analisi dei dati emerge la rappresentazione di un'utenza di consultorio prevalentemente di nazionalità italiana, di sesso femminile, di età compresa tra i 22 e i 45 anni, di istruzione corrispondente alla media superiore e di professione lavorativa con contratto di tipo dipendente.

L'accesso al servizio avviene prevalentemente per passaparola, quindi per indicazione di familiari e/o conoscenti.

La maggior parte delle persone che ha compilato il questionario ha effettuato prestazioni afferenti al servizio ostetrico ginecologico. Questo è da leggersi nella logica di un limite che necessita di essere colmato quanto ad un maggior coinvolgimento nel percorso di valutazione dell'utenza che afferisce e usufruisce anche degli altri servizi consultoriali da parte di tutti i professionisti che operano nell'UdO (così come si evince dall'ultimo grafico sopra riportato).

Il grado di soddisfazione di tutti gli item valutati è decisamente positivo; criticità risultano in maniera non significativa rispetto alla chiarezza e completezza della segnaletica interna e del materiale informativo ("poco soddisfatto" = 1 risposta), in maniera più rilevante rispetto ai tempi d'attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste (il maggior numero di richieste che sono pervenute e stanno pervenendo al servizio hanno comportato in alcuni momenti tempi d'attesa che tendono ad eccedere quelli mediamente previsti anche per tempi di 3-4 settimane in più) e rispetto al tema dell'idoneità e confort delle sale d'attesa e degli spazi ambulatoriali – sale colloquio – sale gruppo utilizzate.

Rispetto al tema della puntualità e precisione nella consegna dei referti, il maggior numero delle risposte "non so" è da leggersi in relazione al fatto che solo alcune prestazioni ambulatoriali (es. pap-test) prevedono refertazione da consegnare a distanza di tempo dalla visita effettuata, in tutti gli altri casi non è prevista alcuna refertazione che richieda i necessari tempi di laboratorio, valutati in questo senso in maniera positiva.

Obiettivo dell'anno 2022 in relazione al tema della valutazione del servizio verterà su una più puntuale diffusione e richiesta di compilazione dei questionari da parte di ogni singolo operatore, cosa che consentirà più completa e articolata valutazione anche in relazione agli aspetti che richiedano interventi migliorativi.

## **6.6 Analisi del valore economico delle prestazioni erogate dai servizi consultoriali**

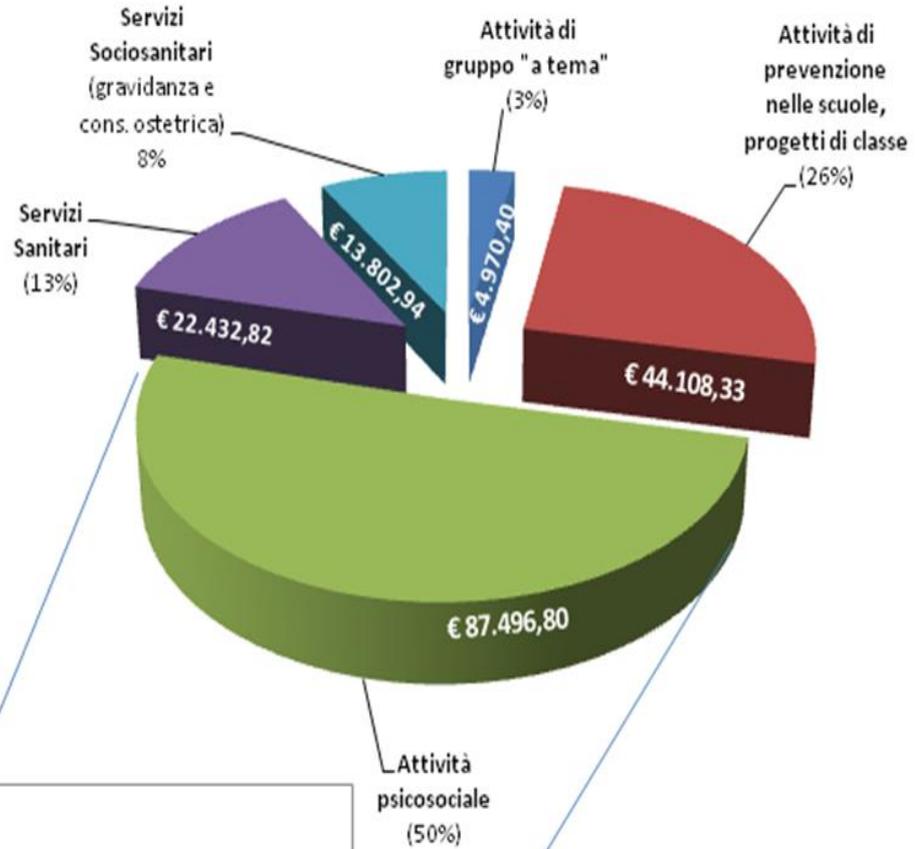
Il grafico di seguito riportato rappresenta il valore economico delle prestazioni erogate dal Consultorio (complessivamente pari ad € 172.819,29). Il valore economico delle prestazioni erogate confluisce nei flussi trimestralmente inviati ad ATS e finalizzati alla valorizzazione da parte di Regione Lombardia che concorre al raggiungimento del budget da contratto e ad eventuale riconoscimento di sovrapproduzione secondo le modalità descritte in apertura capitolo.

Al maggior valore economico riportato nel grafico, pari ad € 87.496,80 e corrispondente al 50% del valore totale, corrispondono le prestazioni afferenti al servizio psicosociale; di queste la consulenza psicologica in Consultorio rivolta a minori, adulti, coppie, anziani e persona con disabilità corrisponde al 75% del valore dell'attività psicosociale, gli interventi di tutela minori e consulenza scolastica corrispondono al 16%, la consulenza psicologica negli istituti superiori/ sportelli d'ascolto CIC al 9%.

Le attività di prevenzione nelle scuole, progetti nelle classi, hanno avuto nel 2021 un valore economico pari ad € 44.108,33 (26% del budget).

I servizi sociosanitari e sociosanitari hanno avuto un'incidenza di € 36.235,76 complessivi, pari al 21% del totale, il restante 3% - pari ad € 4.970,40 - è attribuibile alle attività di gruppo (gruppi di formazione e gruppi di mutuo-aiuto).

### Valore economico delle prestazioni rendicontate a R.L. per servizio



## 6.7 Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l'anno 2022

Gli obiettivi di intervento e miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Consultorio Familiare Val Seriana per l'anno 2022 riguardano i seguenti temi/aree:

- Implementazione del progetto centro Famiglia finanziato da regione Lombardia;
- ampliamento dell'offerta consultoriale attraverso la proposta di attività di gruppo con utenti / gruppi di formazione, interventi che possono intercettare e rispondere in modo diverso ai bisogni della cittadinanza e implementano le attività e l'identità del Consultorio nell'ottica della prevenzione che è la prima *mission* che ad un consultorio compete;
- ampliamento dell'offerta anche in relazione alle attività dei gruppi di mutuo-aiuto, con attenzione a tematiche diverse da quelle già in essere, valutando le possibilità ed opportunità di collaborazione con altri servizi della Società: servizio anziani e persona con disabilità, servizio prima infanzia.
- ridefinizione delle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività nelle scuole in relazione ai progetti di educazione all'affettività e sessualità;
- in relazione al servizio affidi:  
definizione della figura dell'éducateur dell'équipe;  
ripresa delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per quanto riguarda i temi dell'accoglienza familiare anche in collaborazione con le realtà del privato sociale del territorio;
- prosieguo del lavoro di revisione del regolamento d'Ambito del Servizio e delle procedure/protocolli operativi interni.

## 7 SERVIZIO DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

### 7.1 Fondo povertà

Il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 ed era finalizzato all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata SIA, poi sostituita dal REI.

Viene utilizzato per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza nel percorso verso l'autonomia, definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili.

A seguito dell'introduzione del Reddito di cittadinanza, con la legge di bilancio per il 2019 viene istituito il Fondo per il Reddito di cittadinanza destinato al finanziamento del sostegno economico in favore dei beneficiari della misura. Il 28 luglio 2021 è stato approvato il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023), nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023. Quest'ultimo individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra azioni di sistema più ampie e interventi rivolti alle persone di minore età.

Le somme erogate agli Ambiti, direttamente dal Ministero o tramite la Regione, possono essere immediatamente accertate a bilancio e eventualmente impegnate per l'attivazione delle Azioni previste. Non vi sono limiti temporali di impiego e utilizzo delle risorse erogate nell'annualità.

Di seguito riportiamo le risorse destinate al Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, a partire dalla misura Avviso 3/2016 - PON Inclusione.

MISURA - FONDO	IMPORTO assegnato
Avviso 3/2016 - PON Inclusione	€ 174.154,00
Quota Servizi Fondo Povertà 2018	€ 275.338,66
Quota Servizi Fondo Povertà 2019	€ 287.945,00
Quota Servizi Fondo Povertà 2020	€ 480.375,51
Avviso 1/2019 PaIS	€ 47.810,00

Le quote sopra citate sono state utilizzate per declinare differenti azioni a livello territoriale, nello specifico:

AZIONE	IMPORTO SPESO
Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, per un totale di 107 ore settimanali, distribuite nei Comuni di Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cazzano S. Andrea, Cene, Colzate, Fiorano, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Ranica, Selvino, Vertova e Villa di serio;	€ 189.283,41
Rafforzamento degli interventi di inclusione: tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, attivati a favore di persone che a seguito di un approfondito percorso di valutazione di abilità, competenze e attitudini, si sono dichiarate interessate ad un avvicinamento ad esperienze occupazionali.  Valutazione lavorativa e motivazionale dei nuclei familiari percettori di RdC segnalati dai Case Manager, attivazione di tirocini di inclusione sociale, tirocini extracurricolari, orientamento verso opportunità di formazione(vedi sezione specifica).  Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; nello specifico	€ 58.941,45

l'azione è stata declinata grazie all'ingaggio di educatori professionali che hanno affiancato il servizio sociale nella presa in carico dei beneficiari.	
Sostegno alla genitorialità.	
Attivazione PUC.	
Segretariato sociale/servizi per l'accesso	€ 9.673,22

### Nuclei beneficiari di RdC in carico ai Servizi Sociali

All'8 luglio 2022 sono 1.639 le domande di Reddito di Cittadinanza presentate nei Comuni dell'Ambito, in parte gestite dal Centro per l'impiego per la definizione dei Patti per il Lavoro e in parte in carico ai Servizi Sociali per la sottoscrizione dei Patti di Inclusione sociale.

Di seguito riportiamo alcuni dati per un utile approfondimento:



Comune	Numero di domande RDC in gestione ai CPI	Numero di domande RDC in gestione ai Comuni
Albino	43	37
Alzano Lombardo	27	36
Aviatico	3	4
Casnigo	11	5
Cazzano S. Andrea	1	
Cene	16	15
Colzate	1	5
Fiorano Al Serio	6	3
Gandino	7	10
Gazzaniga	16	14
Leffe	6	4
Nembro	13	29
Peia	2	3
Pradalunga	4	9
Ranica	14	9
Selvino	3	4
Vertova	6	5
Villa Di Serio	11	15

#### Avviso 1/2019 PaIS

Le progettualità incluse nell'Avviso 1/2019 PaIS si pongono in linea di continuità con gli interventi già valutati e ammessi a finanziamento attraverso l'Avviso 3/2016 (PON), con la stessa struttura e le stesse finalità.

L'intervento prevede il potenziamento degli interventi rivolti ai nuclei beneficiari individuati dai servizi sociali sulla base dei criteri definiti dall'Avviso PaIS. In continuità con l'intervento dell'Avviso 3/2016 si è proceduto ad affiancare al servizio sociale professionale figure educative in grado di accompagnare i nuclei familiari e le persone in condizioni di povertà con interventi di tipo educativo negli aspetti critici rilevati nelle diverse situazioni.

#### Puc - Progetti Utili alla Collettività

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:

- per i beneficiari, perché i progetti sono strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
- per la collettività, perché i PUC sono individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale, a supporto e integrazione delle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

I progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. I Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

L'Ambito di Albino ha coinvolto Enti del Terzo settore tramite Avviso Pubblico, a cui hanno risposto 4 soggetti con sedi rispettivamente nei Comuni di Nembro, Villa di serio, Alzano L.do, Ranica. Ad oggi gli Enti non hanno ancora ricevuto l'invio di beneficiari RDC da inserire all'interno dei propri contesti tramite PUC.

Il comune titolare del PUC istituisce per ogni progetto un apposito registro, in cui sono riportati tutti i dati relativamente alla struttura del progetto, nonché le presenze giornaliere dei beneficiari del Rdc. I dati riportati nel registro rilevano anche ai fini dell'assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali, i cui oneri sono a carico del Ministero (con specifico decreto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su proposta dell'I.N.A.I.L., provvede alla istituzione di una specifica tariffa a norma dell'art. 42 del D.P.R. 1124/1965 al fine di facilitare la gestione e rendicontazione).

Le tabelle che seguono restituiscono il quadro delle postazioni PUC messe a disposizione in Val Seriana, Comune per Comune, nonché il n° di PUC attivati e il n° di PUC terminati.

Comune	N° postazioni PUC disponibili per associazione	N° PUC attivi	N° PUC terminati	Tipologie di contesti
Albino		3	5	Supporto all'organizzazione documentale; accoglienza in biblioteca; sistemazione libri a scaffale; inserimento dati e digitalizzazione; pulizia e mantenimento del decoro urbano; sanificazione mensa scolastica scuola Primaria di Vall'Alta (Albino)
Alzano Lombardo	4		1	manutenzione arredo urbano; pulizia strade, parcheggi, piste ciclabili, parchi; pulizia sentieri, valli e località; portineria/accoglienza presso sede comunale
Casnigo	1			Attraversamento pedonale
Cazzano Sant'andrea			1	Attraversamento pedonale
Fiorano Al Serio	1			Servizio pasti a domicilio
Gandino	1			Affiancamento operaio comunale nella cura del verde pubblico
Gazzaniga			2	Supporto alla biblioteca comunale
Nembro	2		3	Consegna libri a domicilio, S.O.S. CURRICULUM VITAE, Archivio digitale rassegna Stampa Nembro, pulizia Aree pubbliche, Apertura parchi pubblici
Pradalunga			2	Accompagnamento ospiti presso Centro Diurno Integrato, attività di pubblica utilità in biblioteca
Ranica	3		6	Attività in biblioteca, attività di animazione presso Pulinkioistro, attraversamento pedonale, manutenzione e cura del verde pubblico, inserimento concessioni cimiteriali, mi porti la ricetta, affiancamento educatori Centro Prima Infanzia
Selvino			1	supporto alle attività dell'ufficio tecnico
Vertova			1	Supporto alla biblioteca comunale

**Valutazione delle risorse personali dei componenti del nucleo familiare beneficiario Rdc, ai fini di un avvio al lavoro**

L'ambito di Albino ha scelto di destinare una parte delle risorse economiche precedentemente descritte, a favore di beneficiari RDC – Patti per l'inclusione sociale – che a parere dell'assistente sociale comunale – avessero mostrato, in fase di finalizzazione del Patto, un interesse significativo ad un accompagnamento al mondo del lavoro.

Le persone in questione non sono state inviate al CPI in quanto la presa in carico avrebbe necessitato la garanzia di un proseguo di interventi di supporto all'inclusione sociale.

Mestieri Lombardia è stato individuato come partner per la progettazione di interventi finalizzati alla valutazione socio-professionale.

I nuclei familiari segnalati dai Comuni sono stati in totale 36, per un totale di 37 persone prese in carico, tra i quali: 11 segnalazioni del Comune di Albino, 11 segnalazioni del Comune di Nembro, 4 del Comune di Gazzaniga, 3 segnalazioni del Comune di Alzano L., 2 segnalazioni del comune di Gandino, 1 segnalazione del Comune di Cene, 1 segnalazione del Comune di Colzate, 1 segnalazione del Comune di Fiorano, 1 segnalazione del Comune di Vertova, ed 1 segnalazione del Comune di Villa di Serio.

Il processo di presa in carico si è dispeigato attraverso le seguenti fasi di presa in carico:

- Presentazione del nucleo familiare: incontri tra il Case Manager e la coordinatrice del progetto, durante il quale viene presentata la situazione del nucleo familiare;
- Primo incontro con la persona o il nucleo familiare in cui si effettua l'analisi del bisogno e si definisce un patto di intervento individualizzato con l'interessato. Incontri individuali di approfondimento della storia lavorativa e personale; in questa fase viene prodotta una scheda di analisi del profilo di occupabilità e si raccolgono aspetti di vulnerabilità e resilienza ai fini della progettualità.

A conclusione di questa prima fase è stata promossa una prima restituzione al case-manager con l'obiettivo di condividere un primo screening della persona o del nucleo familiare segnalato.

La valutazione ha previsto l'utilizzo di due strumenti di indagine:

- Il Bilancio di Competenze
- Il Business Model You

Il bilancio di competenze è uno strumento di orientamento strutturato in diverse schede di autoanalisi, che permette, attraverso il dialogo con l'orientatore, di individuare una direzione professionale e un piano d'azione per raggiungerlo. Lo strumento esplora la storia professionale ed extraprofessionale dell'utente, la motivazione, i valori, le competenze (tecniche e trasversali), aspettative e obiettivi professionali dei destinatari.

Nel caso di utenti con scarse capacità di introspezione, difficoltà linguistiche e/o basso livello culturale, l'orientatrice ha promosso metodologie alternative al bilancio strutturato per schede, utilizzando il colloquio semistrutturato e tecniche espressive, attraverso, ad esempio, l'utilizzo di immagini.

Analizzando i significati che la persona attribuisce agli eventi della propria storia lavorativa e personale, sono state esplorate tre dimensioni fondamentali della Teoria costruttivista, determinanti per la dimensione lavorativa:

- l'orientamento esterno e interno: quanto il soggetto tenda a modificare l'ambiente esterno per renderlo consono alle proprie attivazioni interne e viceversa;
- l'attribuzione di causalità: quanto il soggetto si ritenga artefice e responsabile del accadere degli eventi o quanto attribuisca ogni causa a fattori esterni;
- il campo dipendenza-indipendenza: quanto il soggetto si affidi a riferimenti esterni privilegiandoli alle proprie percezioni.

Con questo obiettivo il Bilancio delle competenze è stato integrato da alcune schede tratte dal Business Model You, denominate Empathy Map e Life Line. La prima scheda esplora come la persona vive il contesto di vita attuale, focalizzando su stati mentali, percezioni ed emozioni. Lo strumento permette all'orientatore di immedesimarsi nel vissuto dell'utente, sintonizzarsi sulle aspettative e, dunque, permette di progettare il percorso in modo responsivo rispetto ai bisogni emersi. La seconda scheda prevede due somministrazioni, una nella fase iniziale e una a conclusione del percorso; attraverso la narrazione della storia di vita della persona, emergono i momenti salienti, strategie di fronteggiamento degli eventi critici e gli stili di attribuzione causale. Nella seconda rilevazione l'orientatore ha il compito di far emergere i cambiamenti elaborati dalla persona in queste aree, alla luce del percorso effettuato.

L'integrazione di più strumenti e metodologie ha permesso di ampliare il campo esplorativo e far emergere aspetti del funzionamento personale di ciascun soggetto, al fine di cogliere elementi caratterizzanti della dimensione lavorativa ed extra-lavorativa e costruire una progettualità individualizzata e sostenibile per l'utente.

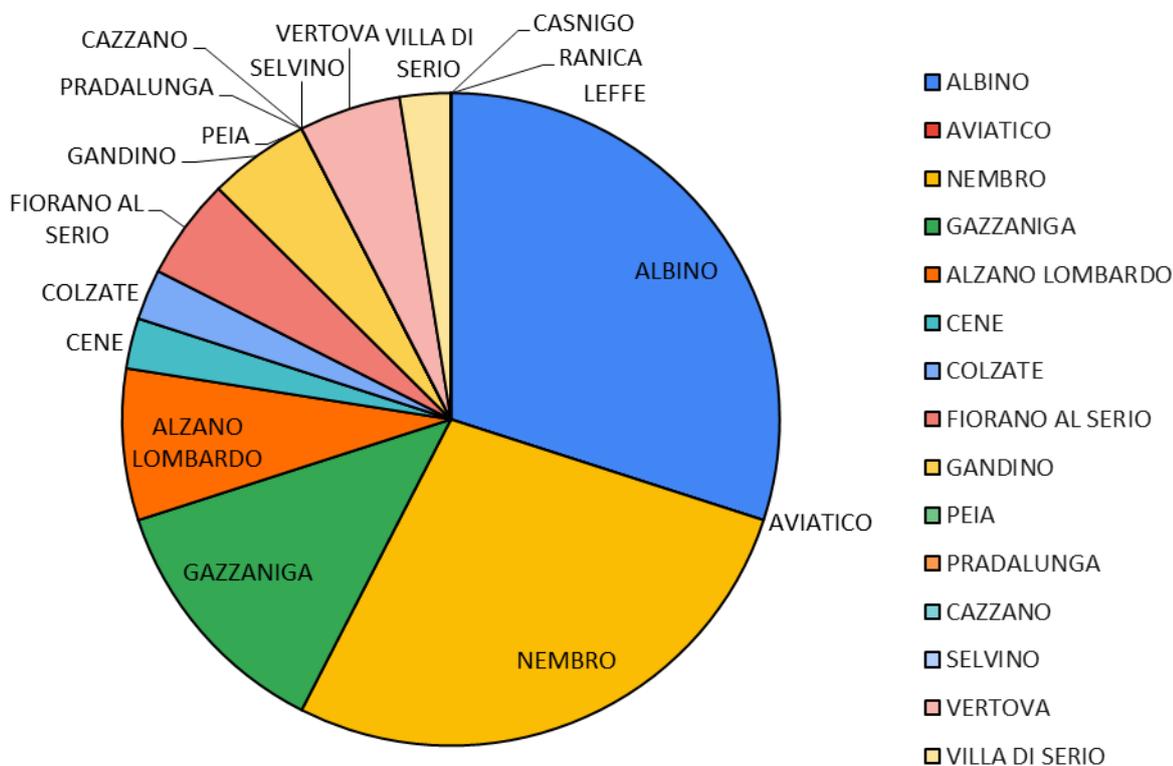
La fase finale del percorso, ha previsto la realizzazione di singole relazioni individuali, condivise con il case manager e la persona.

Esiti:

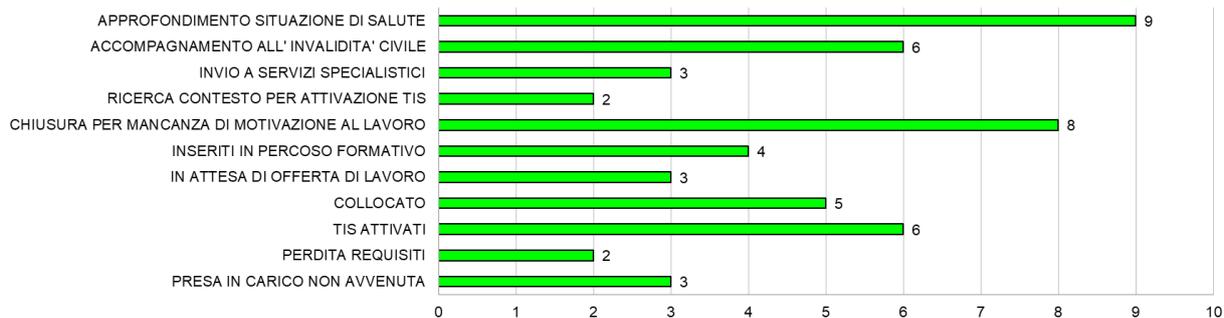
- Per 6 situazioni sono stati attivati percorsi di Tirocinio di Inclusione Sociale, all'interno di aziende e cooperative del territorio coinvolte a seguito di azioni di scouting organizzato sulla base degli elementi emersi dal percorso di valutazione. Attraverso queste esperienze i beneficiari hanno potuto sperimentarsi dal punto

- di vista occupazionale, dopo lunghi periodi di inattività e relazionarsi con un contesto lavorativo, elaborando, con il supporto del tutor, una maggiore consapevolezza delle richieste del mondo del lavoro, in termini di competenze professionali e trasversali.
- È stato proposto un approfondimento della situazione di salute per 9 persone, tra queste, 6 hanno avviato l'iter di certificazione dell'invalidità civile e della legge 68/99, in accordo con l'assistente sociale di riferimento.
  - Per 3 persone, alla luce delle fragilità emerse durante il percorso di valutazione, è stato svolto, in rete con il servizio sociale inviante, un accompagnamento verso la presa in carico da parte di un servizio specialistico del territorio.
  - Per 8 persone si è conclusa la presa in carico per mancanza di motivazione al lavoro; tra queste, 5 persone hanno rifiutato una proposta di lavoro o di tirocinio.
  - A favore di 15 persone è stato attivato un percorso di Orientamento e ricerca attiva del Lavoro, a seguito del quale 4 persone sono state inserite in percorsi formativi e 5 persone sono state collocate al lavoro.

## PERSONE SEGNALATE PER COMUNE



## ESITO PERCORSI



E' significativo che tra le persone che hanno concluso il percorso di valutazione per il 32% sono state individuate fragilità tali da richiedere un approfondimento della situazione di salute o l'invio ad un servizio specialistico. Il 21% dei percorsi si è concluso con una dimissione dal servizio per mancanza di motivazione al lavoro, rilevata dalla non partecipazione o partecipazione discontinua ai colloqui e/o dal rifiuto di proposte di lavoro o di tirocinio, senza valida motivazione.

Il 16% delle persone coinvolte ha sperimentato tirocini di inclusione sociale presso aziende o cooperative del territorio, dimostrando una buona adesione.

Infine, il 24% delle persone segnalate a seguito di interventi di orientamento alla ricerca attiva e azioni di scouting nelle aziende e cooperative del territorio hanno trovato una collocazione lavorativa o sono state inserite all'interno di percorsi di formazione riqualificanti in attesa di inserimento lavorativo.

## 7.2 Progetto "Una Governance per il lavoro "Bando Inclusione attiva

Regione Lombardia, nell'ambito del POR FSE 2014/2020 ha indetto una manifestazione di interesse finalizzata alla definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio. D.g.r. n. 7773/2018.

Tra gli obiettivi del Bando, la promozione di percorsi di inclusione attiva di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, cioè di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale. L'Ambito di Albino ha partecipato in qualità di capofila per il Distretto Bergamo Est, candidando un progetto integrato che ha visto l'aggiudicazione di risorse economiche per un importo pari ad euro 375.000,00, utilizzabili su tre annualità a partire da fine 2020 con conclusione prevista per il 31 agosto 2022. Il progetto si è sviluppato attorno ad una partnership consolidata tra Ambiti territoriali, Enti accreditati ai servizi alla formazione e accreditati ai servizi al lavoro, Caritas, assistenti sociali comunali e ha promosso l'ingaggio di una ricercatrice sociale con il compito di analizzare il susseguirsi delle azioni progettuali ai fini di una finale valutazione d'impatto.

All'Ambito di Albino sono state assegnate risorse economiche per un importo complessivo pari ad Euro 118.216,00 impiegate per il coinvolgimento di personale, per lo più educatori, docenti ed orientatori ingaggiati dai tre partner territoriali (Azienda Bergamasca Formazione, Il Piccolo Principe e Mestieri Lombardia), per promuovere percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso attività di valutazione delle competenze, orientamento al lavoro, percorsi di formazione, scouting aziendale, gruppi di auto mutuo aiuto alla ricerca di un impiego, attivazione di esperienze di tirocinio extracurricolare.

Nell'Ambito di Albino la maggior parte delle segnalazioni sono pervenute dai servizi sociali comunali, per un totale, al 31.12.2021, di 26 persone.

Il progetto ha visto un notevole ritardo nella fase di avvio, dovuto alla pandemia, con significative difficoltà iniziali a raccogliere la disponibilità delle persone a partecipare anche solo ai colloqui di conoscenza. La fase iniziale è stata quasi interamente dedicata alla strutturazione della governance di progetto, multi-attore e multi-livello, con l'insediamento di una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ogni partner e un Gruppo Tecnico di Lavoro composto dai partner che hanno espresso interesse a costruire strumenti condivisi di progettazione. Le attività progettuali proseguiranno fino al 31.08.2022

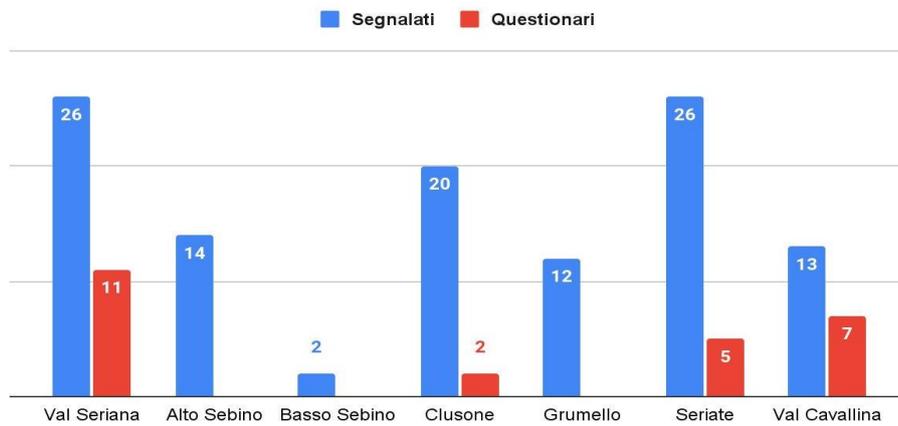
**La valutazione di impatto** aiuterà, a comprendere il valore sociale generato dal progetto, l'efficacia dei metodi e della governance, il bisogno e i correttivi da introdurre agli interventi, il cambiamento che produciamo o non produciamo sul benessere delle persone, l'efficacia della spesa e molto altro. Anche in termini di illustrazione dello strumento, che anche il PNRR chiede di far diventare un pilastro progettuale, si riporta un report sull'utenza frutto dei questionari 2011.

### 7.2.1 **Valutazione d'impatto, rilevazione 2021 in itinere progettuale sui beneficiari**

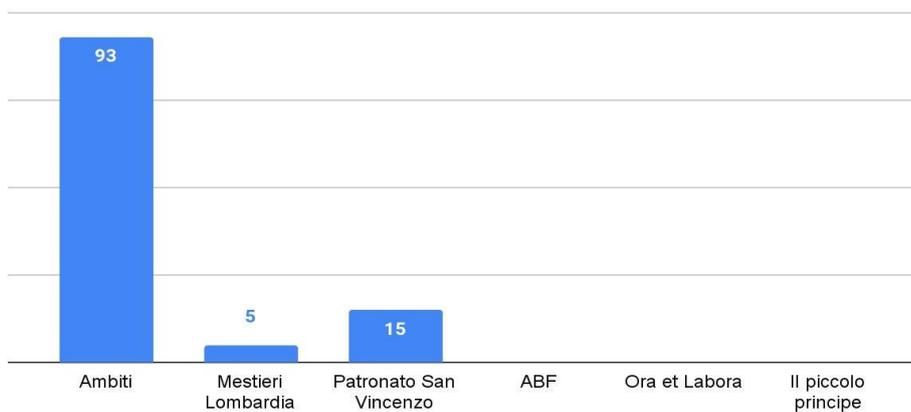
Pervenute 114 segnalazioni in totale distribuite tra i diversi ambiti. Le persone sono state inviate principalmente dagli ambiti, l'81% dei casi e da queste segnalazioni provengono anche la quasi totalità dei partecipanti al progetto.

*Dati pervenuti al novembre 2021*

### Segnalati e questionari per ambito



### Enti inviati



### Attività avviate

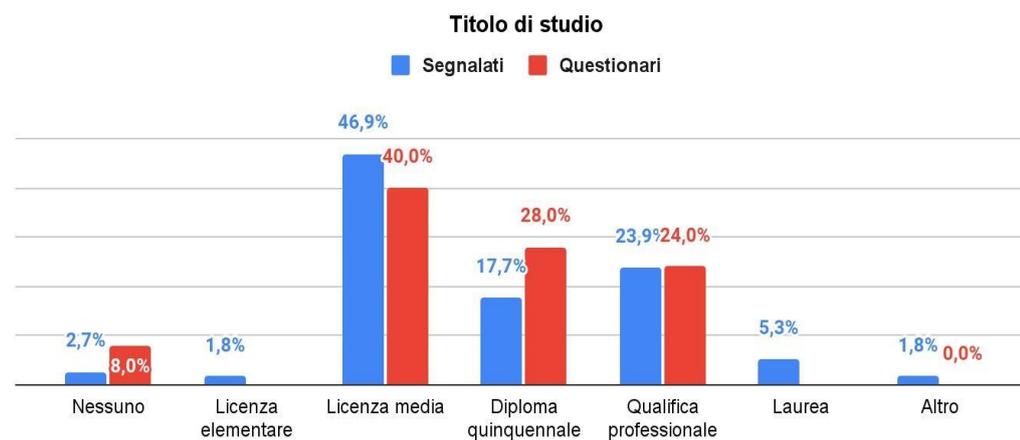
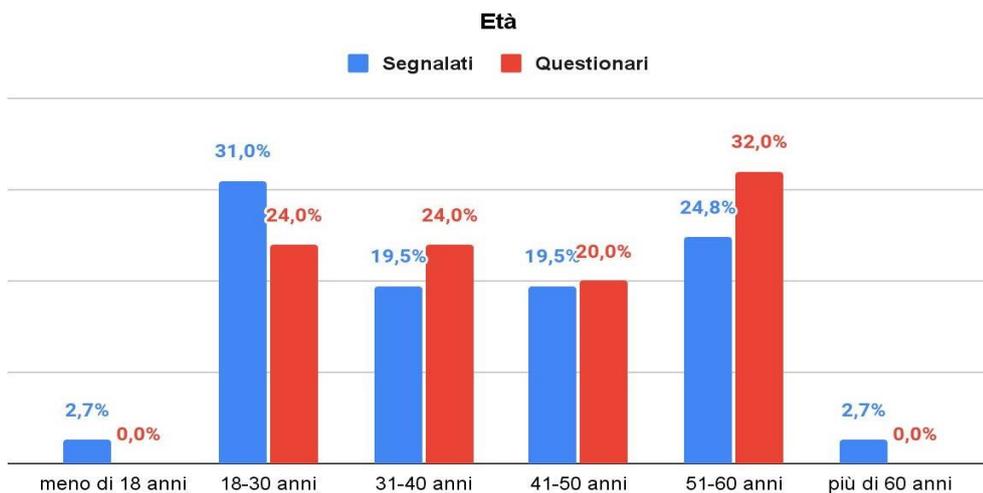
Ambito	Segnalazioni	Personecon requisiti	Percorsi ancora in corso	Colloquio di conoscenza	Equipe multidisciplinare	Bilancio delle competenze	Formazione	Tirocinio
Val Seriana	26	15	13	18	13	12 (di cui 3 in corso e 3 da avviare)	6 (da avviare)	1
Alto Sebino	14	9	8	9	3	12 (di cui 2 in corso e 6 da avviare)	1	0
Clusone	20	11	7	13	5	5 (di cui 1 in corso)	12 (di cui 11 da avviare)	0
Grumello	11	4	3	7	0	1 ancora in corso	0	0
Seriate	26	12	12	17	0	10 (di cui 5 in corso e 2 da avviare)	6	0
Val Cavallina	14	10	9	13	6	9	6 (di cui 2 in corso e 2 da avviare)	3
Basso Sebino	2	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>61</b>	<b>52</b>	<b>77</b>	<b>27</b>	<b>49</b>	<b>31</b>	<b>4</b> 3

### Età e titoli di studio

Le segnalazioni pervenute riguardano soprattutto persone tra i 18 ed i 60 anni di età. Vi è una % maggiore della fascia d'età 18-30 anni, ma in generale vi è una distribuzione omogenea per classi di età. L'età dei partecipanti al progetto ad oggi al progetto rispecchia l'età delle persone segnalate

La metà dei segnalati e poi dei partecipanti hanno cittadinanza italiana. Nel gruppo dei partecipanti si riscontra una % più alta di cittadini europei e una più bassa di cittadini extra europei rispetto al totale delle segnalazioni.

La metà dei segnalati, ed anche dei partecipanti, ha conseguito la licenza media. Vi sono basse percentuali di persone che hanno conseguito la laurea triennale o specialistica. Si segnala una % di partecipanti al progetto che non ha alcun titolo di studio più alta rispetto ai segnalati.



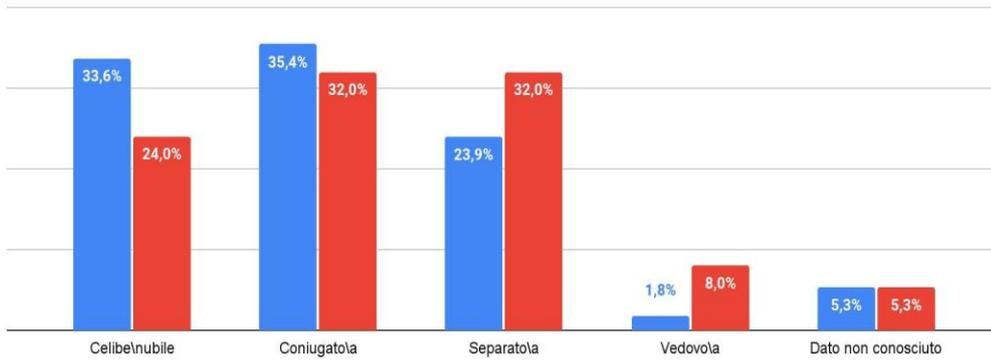
### Situazione familiare

Molte delle segnalazioni riguardano persone coniugate, il 35,4% del totale. Rispetto allo status familiare è rilevante la % di segnalazioni di persone celibi o nubili e di persone separate. La metà delle segnalazioni riguardano nuclei familiari senza figli, il resto nuclei con 1 o due figli. Si rileva che ad oggi, rispetto alla media, tra i partecipanti al progetto vi è una media più alta di nuclei con dei figli e con delle disabilità.

Circa un terzo delle segnalazioni riguardano nuclei con dei figli conviventi, % che aumenta tra i segnalati. Nella maggior parte delle segnalazioni non si rileva un disagio abitativo. Tra i partecipanti al progetto aumenta la % di nuclei che vivono una difficoltà nel sostenere le spese di locazione.

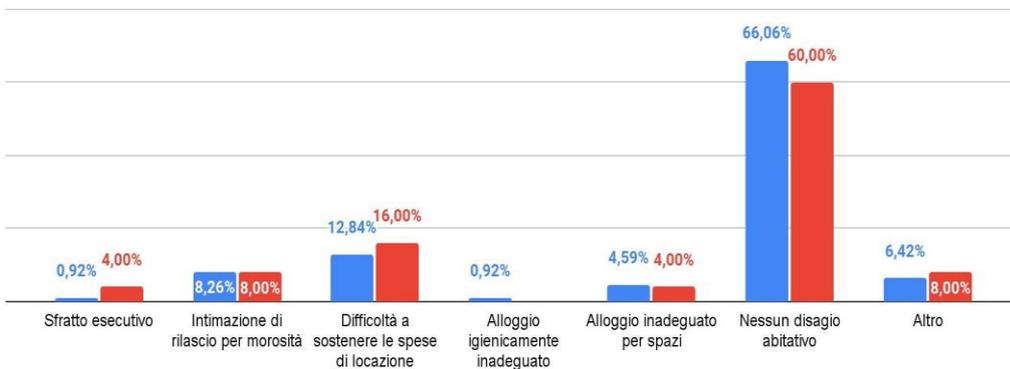
### Status familiare

■ Segnalati ■ Questionari



### Situazione abitativa

■ Segnalati ■ Questionari

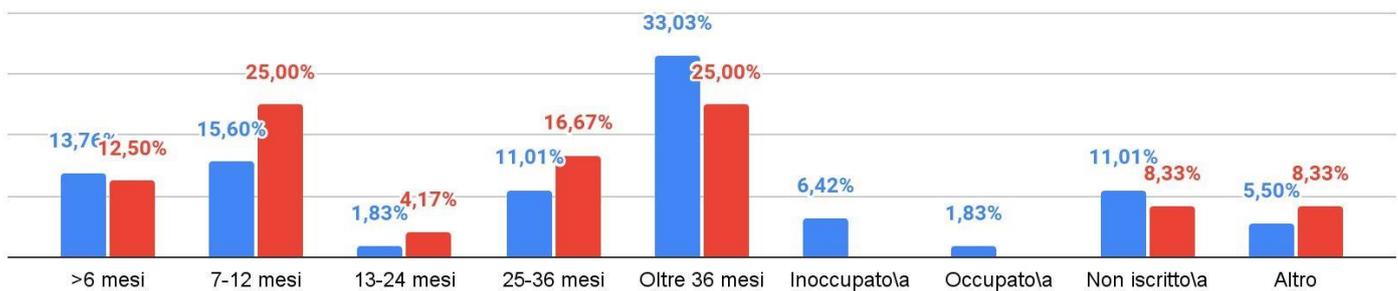


### Situazione occupazionale

Tra i partecipanti, la categoria più rappresentata è quella dei disoccupati di lungo periodo, in particolare da oltre 36 mesi e in alcuni casi di inoccupazione. Vi è inoltre una fetta sia di segnalati che di partecipanti che vivono una situazione di disoccupazione minore di un anno, legata anche alla situazione pandemica. I dati raccolti sulla situazione occupazionale reale ricalcano questa fotografia.

### Situazione CPI

■ Segnalati ■ Questionari



## Contesto

Poco più della metà dei segnalati sono persone già conosciute dai servizi sociali del territorio. Rispetto alle segnalazioni, una % più alta dei partecipanti è conosciuta sia dai servizi sociali che dalle associazioni.

Molte segnalazioni riguardano persone che hanno una rete familiare di supporto. Il 31,2% delle segnalazioni riguardano persone che non hanno alcuna rete sociale nel territorio. Tra i partecipanti al progetto vi è una % più alta di persone che possono contare su una rete amicale.

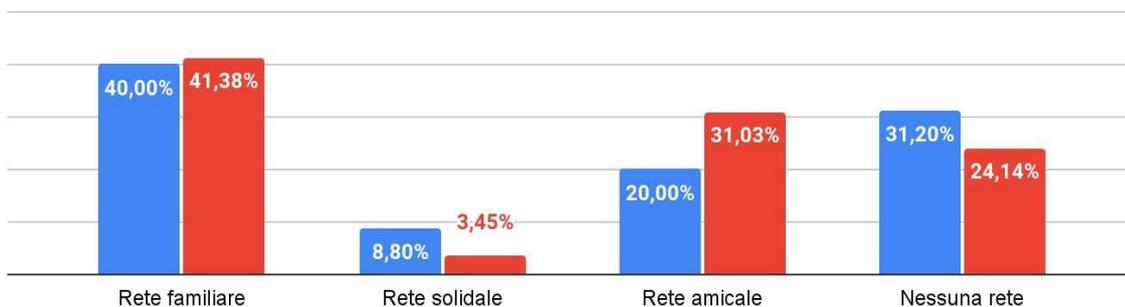
### Relazioni con il territorio

■ Segnalati ■ Questionari



### Rete sociale

■ Segnalati ■ Questionari

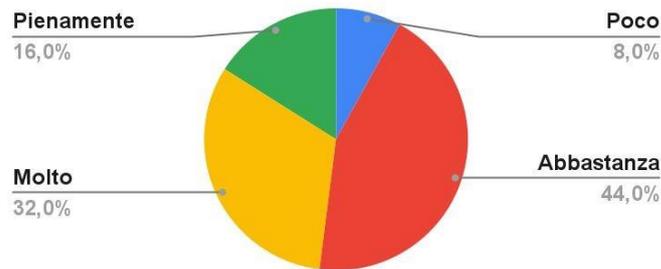


### Benessere personale

I partecipanti al progetto hanno fiducia che la situazione migliorerà nel futuro. Solo l'11,1% dichiara poca fiducia nel proprio futuro.

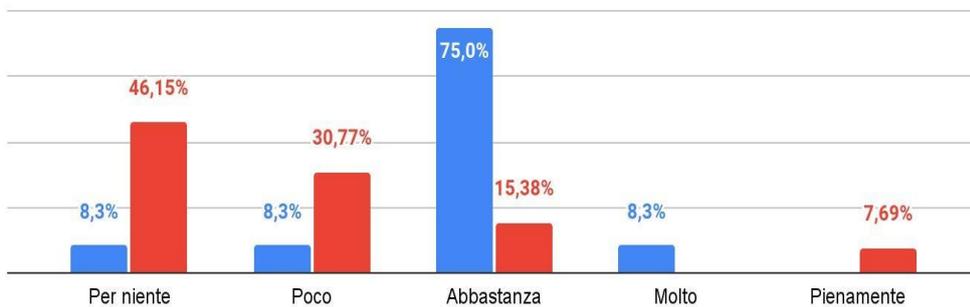
In generale, i partecipanti sono abbastanza soddisfatti della propria vita nel complesso. Vi è un 16,6% dei partecipanti che dichiara di non essere soddisfatto. Meno soddisfazione per la situazione lavorativa, dove la maggior parte dei partecipanti dichiara di non essere soddisfatto.

#### Benessere personale: fiducia nel futuro



#### Benessere personale

■ Grado di soddisfazione per la vita nel complesso ■ Grado di soddisfazione per la situazione lavorativa

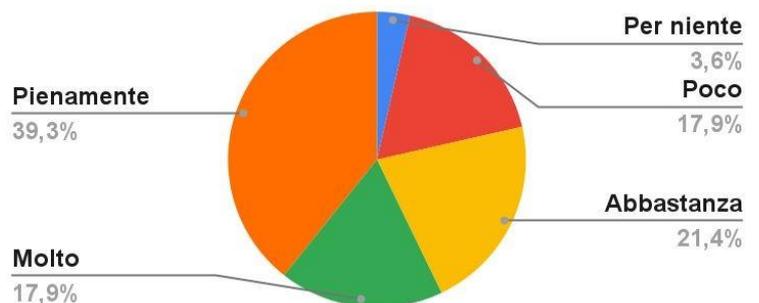


### Rete sociale

Il 55,5% dei partecipanti al progetto dichiarano di avere qualcuno con cui parlare e confrontarsi.

Si sottolinea come il 22,2% dichiarò invece di non avere una rete sociale di supporto nel caso di bisogno.

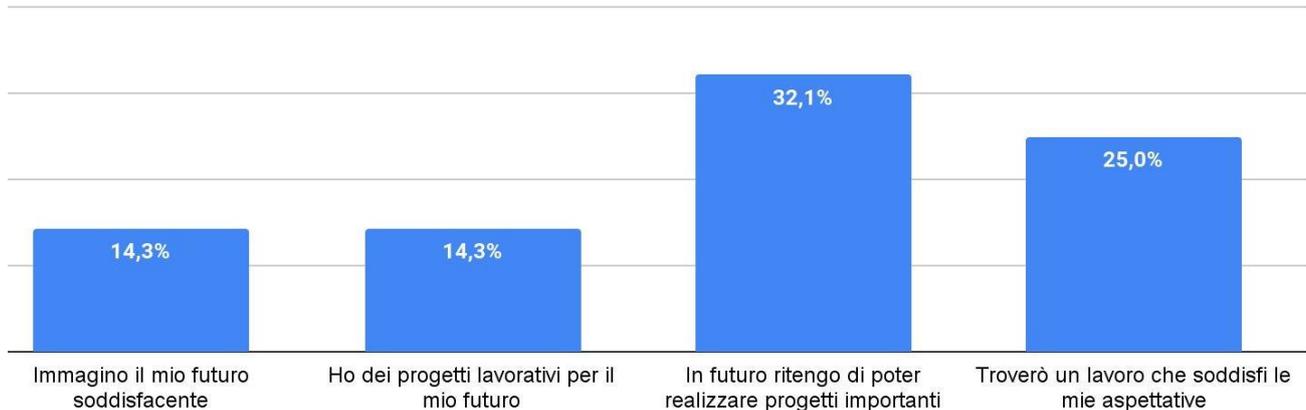
#### Rete sociale: persone con cui parlare e confrontarsi



### Autonomia: progettualità

In linea con le risposte precedenti, il 14,8% dei partecipanti non immagina il proprio futuro lavorativo soddisfacente con un 26% di persone che non credono che troveranno un lavoro che soddisfi le loro aspettative. Significativo inoltre che il 37% dei partecipanti al progetto dichiara di non avere delle progettualità lavorative per il futuro, suggerendo dunque la necessità di intervenire sulla costruzione di desideri e progetti.

#### Autonomia nel lavoro: progettualità future (% di risposte "Per niente" e "Poco")



### Autonomia e autoefficacia percepita

Rispetto all'autoefficacia percepita, il 25% circa dei rispondenti al questionario non si sente efficace nella ricerca del lavoro: ricerca delle informazioni e selezione delle offerte di lavoro.

In linea con la difficoltà di costruire progetti lavorativi per il futuro, il 35,7% dei rispondenti non si sente capace di pianificare un progetto professionale.

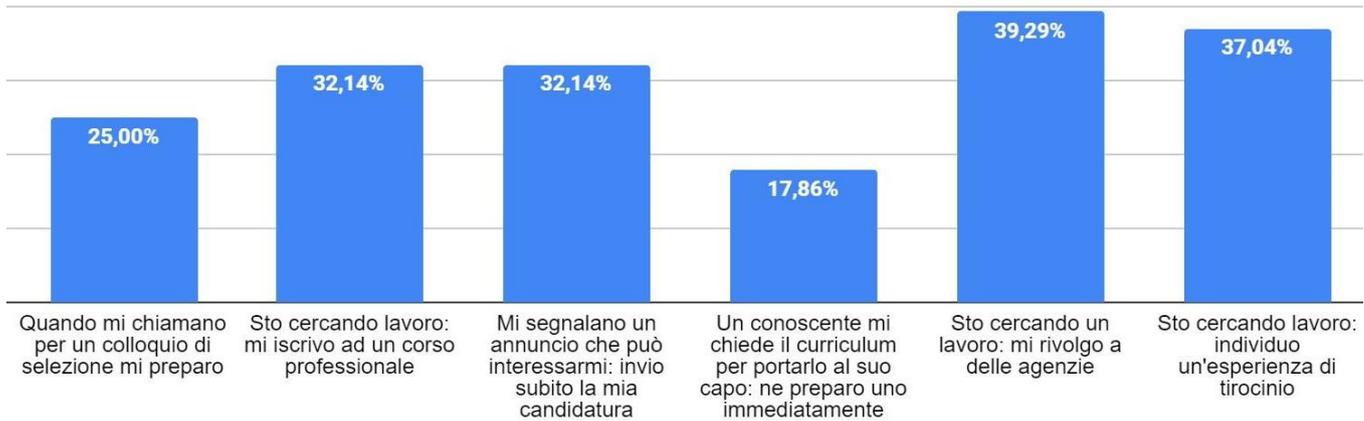
#### Autonomia nel lavoro: autoefficacia percepita (% di risposte "Per niente" e "Poco")



### Autonomia: ricerca del lavoro

Nella ricerca del lavoro, la strategia che i rispondenti al questionario adottano meno è quella di rivolgersi a delle agenzie per il lavoro e individuare un'esperienza di tirocinio. L'attività invece su cui i rispondenti tendenzialmente sono più attivi è quella di preparare e portare un curriculum tramite il passaparola o relazioni informali.

Autonomia nel lavoro: ricerca del lavoro (% di risposte "Per niente" e "Poco")



## 8 COMUNITA' E CONCILIAZIONE

---

### 8.1 Welfare Aziendale Territoriale: Beatrice 3.0: Persone, aziende, comuni e territorio

#### *Dalla piattaforma, al portale alla Community*

***Sostanzialmente un progetto per creare strumenti di consolidamento della comunità, conoscenza reciproca fra gli attori del territorio, raccolta di risorse, sia di volontariato, sia economiche a sostegno dei progetti pubblici e privati per le persone con fragilità.***

Ci si muove sulle solide fondamenta del progetto di welfare aziendale territoriale Beatrice, che ha consentito di mettere in rete aziende del territorio con i soggetti che operano nel Piano di Zona, con centratura sui servizi socio-assistenziali, guardando ai bisogni espressi dai lavoratori nelle aziende. Strumento di catalizzazione è stata la piattaforma per il welfare aziendale multi-azienda messa in opera dall'Ambito per l'acquisto o il rimborso dei servizi territoriali.

Il nuovo Beatricesi avvale delle relazioni di fiducia consolidate pubblico-privato ed in particolare del tavolo di lavoro di conciliazione con le aziende profit, il cosiddetto HR club Beatrice, per aprire alla comunità territoriale tutta in termini di conciliazione declinata nella crescita: aziende, comuni, servizi alla persona pubblici e del privato no-profit (sociali, assistenza, centri diurni e residenze per la fragilità, biblioteche, associazioni), esercizi commerciali, terzo settore, sindacato e libere associazioni di cittadini.

Permane il carattere innovativo del progetto, costituito dalla valenza pubblica ricoperta dal soggetto promotore.

Beatrice ha in sé la potenzialità di favorire nuove occasioni di scambio e dialogo non solo tra profit e non profit, ma anche tra Enti del terzo settore con l'obiettivo di costruire spazi finalizzati a nuove e sinergiche collaborazioni.

Beatrice garantisce l'opportunità per i Comuni di dotarsi di un canale nuovo e privilegiato di raccolta del fabbisogno dei cittadini, attraverso il lavoro di mappatura dei bisogni dei lavoratori, svolto dall'agente di rete, in collaborazione con gli HR delle aziende.

Beatrice disegna un'interfaccia nuova attraverso la quale il cittadino può accedere ai servizi del territorio, dotata di frame, linguaggi e stili comunicativi nuovi nella direzione in cui mirano a superare stereotipi di genere, condizione, stato. Beatrice mira a ridurre, attraverso il modello narrativo adottato, la disintermediazione che tipicamente può verificarsi nell'adozione di un dispositivo tecnologico.

#### ***Attività svolte e principali risultati raggiunti nel 2021***

- Ad oggi possiamo affermare di aver raggiunto gran parte degli obiettivi prefissati, in particolare:
- a gennaio 2021 è stato pubblicato il nuovo portale Welfare Beatrice, che si configura come una multipiattaforma, alla quale chiunque può accedere e trovare la soluzione al proprio bisogno, oppure essere ri-orientato verso quella più rispondente.
- Si è realizzata attività di service per l'adesione delle aziende a bandi regionali per garantire servizi e voucher ai dipendenti.
- E' stata creata una newsletter ad hoc che con cadenza mensile informa i partner circa le novità pubblicate a portale e/o circa approfondimenti in ambito di welfare aziendale.
- E' stato realizzato del materiale comunicativo, in particolare: una brochure dedicata alle aziende, per mostrare loro i servizi offerti da Beatrice e da consegnare in cartaceo in occasione di visite in presenza; un flyer più "leggero" da inviare via mail; un banner che Comuni e partner del terzo settore potranno pubblicare su siti web e canali social per diffondere la conoscenza del progetto.

- Sono proseguiti gli appuntamenti mensili con le aziende (HR CLUB), le quali hanno contribuito all'ideazione del portale così come oggi appare on line; durante gli incontri si è discusso anche in merito agli ultimi aggiornamenti in ambito di welfare aziendale, nonché sulle modalità di presentazione del portale ai lavoratori.
- Beatrice rimane oggetto di interesse da parte del mondo accademico, con l'opportunità di essere presentata durante convegni, lezioni universitarie.
- Si è raccolto l'interesse a collaborare da parte di provider che operano a livello nazionale, che si sono dimostrati particolarmente interessati alla dimensione territoriale del progetto.
- Sono state intercettate tre nuove aziende, interessate ad approfondire la conoscenza del mondo Beatrice, tra cui una ha formalizzato interesse ad aderire all'Alleanza.
- E' proseguita l'attività dell'Agente di rete di mappatura dei servizi del territorio, attraverso interviste condotte con gli operatori del territorio che lavorano presso i partner.
- Si sono avviate interlocuzioni con i servizi che sul territorio sono in contatto con associazioni e gruppi giovanili, con l'intento di far loro conoscere il mondo Beatrice.
- E' proseguita l'attività di restyling del portale e sviluppo dinamico, per l'imminente uscita a novembre, che vedrà lo strumento potenziato dal punto di vista delle funzionalità;
- Gran parte dei servizi erogati dai partner del terzo settore che operano in valle Seriana (associazioni, cooperative sociali, Fondazioni), sono stati caricati a portale.

### Prospettive

Permane un certo livello di lentezza nel processo di ingaggio di nuove aziende, interessate ad aderire a Beatrice; in particolare, nel corso del 2021, è stata avviata l'interlocuzione con quattro nuove aziende del territorio (Tessitura F.lli Gelmi, SICURO Srl, Centro Daina, Prometti SRL); tra queste solo l'azienda Prometti SRL ha dichiarato un interesse formale ad aderire all'Alleanza Locale.

In questa prospettiva, il 2022 dovrà essere l'anno nel quale approfondire le modalità attraverso le quali aziende ed Enti del terzo settore potranno godere dei vantaggi della rete Beatrice, a fronte dell'erogazione di un'offerta economica libera, a supporto delle progettualità territoriali.

Il 2022, come il 2021, dovrà privilegiare tra le azioni in capo all'Agente di rete, la promozione del portale attraverso l'utilizzo di canali comunicativi in essere (newsletter) e attraverso la creazione e il potenziamento di nuovi, tra cui pagine social (Linkedin, FB e Instagram) e banner promozionali direttamente sui siti dei Comuni e/o siti di interesse (biblioteche, etc...).

L'idea è di fornire alle aziende materiale promozionale per creare totem, roll up da installare in azienda e nei Comuni. Si prevede l'uscita del nuovo portale Beatrice 3.0 a settembre 2022; il nuovo portale prevederà moduli innovativi e interattivi, tra cui:

- una Community, attraverso la quale tutti i partner di Beatrice (aziende, Enti del terzo settore, gruppi giovanili, associazioni, etc...) potranno direttamente agire sul portale, aggiornando le proprie pagine, pubblicizzando propri eventi;
- moduli di ingaggio di nuovi volontari per le associazioni di promozione sociale e culturale del territorio;
- la possibilità di una raccolta fondi.

Inoltre Beatrice vuole offrire alle aziende e agli Enti del terzo settore la propria competenza nel ruolo di **partecipazione come capofila a Bandi promossi a livello regionale e/o ministeriale** che mettano a disposizione risorse economiche per incentivare attività che potenzino le politiche di conciliazione tempi vita-lavoro e diffondano prassi di welfare di comunità

## **8.2 Azione di sistema provinciale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

Se Beatrice si colloca fra i progetti di uno o più Ambiti co-finanziati dalle politiche di conciliazione di Regione Lombardia, l’Azione di sistema è una progettualità richiesta da Regione e assegnata tramite bando da ATS per fare da cornice e service alle Alleanze territoriali di una stessa ATS.

Quindi ATS Bergamo ha pubblicato un Manifestazione di interesse rivolta a Enti territoriali della Pubblica Amministrazione, Istituzioni, Associazioni, Cooperative ed Enti produttivi del privato sociale, Associazioni datoriali di categoria della provincia di Bergamo per la presentazione di progetti che diano realizzazione all’azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. XI/2398 del 11/11/2019 “Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020 – 2023”.

ATS, in attuazione della DGR n. XI/2398 del 11/11/2019, ha definito il Piano territoriale per la Conciliazione, con delibera n. 547 del 10/07/2020 e validato da Regione Lombardia, con nota prot. n. I0058657 del 30/06/2020. Lo stesso prevede l’attuazione dei cinque progetti presentati dalle Alleanze “allargate” che si sono costituite e consolidate nel corso dei precedenti piani territoriali nel territorio bergamasco, caratterizzate da forti sinergie tra Ambiti distrettuali, Enti, Istituzioni, Associazioni, Cooperative Sociali ed attività produttive. Coerentemente con quanto previsto dal Piano, la manifestazione di interesse era finalizzata all’attuazione delle azioni di sistema di carattere trasversale, indirizzate a rispondere al meglio ai nuovi bisogni conciliativi delle famiglie, ciò anche in considerazione della situazione di estrema precarietà che si è venuta a creare all’interno dei contesti di lavoro generata dal COVID-19 all’interno della nostra provincia.

L’Ambito Val Seriana si è aggiudicato l’Azione di sistema e dal 2011 sta procedendo a svilupparla in partnership con docenti del dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università Alma Mater di Bologna, con interlocuzioni con le altre alleanze territoriali presenti in provincia. Le alleanze racchiudono il territorio e i servizi di 10 Ambiti bergamaschi su 14. L’azione è totalmente finanziata da Regione.

Il processo non è privo di fatiche, visto che tutti gli ambiti sono stati nel 2011 fra l’altro impegnati nella preparazione del Piano di Zona e poi ampiamente impegnati nel PNRR.

## 9 RI-ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

---

L'attività della nuova gestione della Società da aprile 2021 è stata, fra le altre, caratterizzata dalle seguenti azioni innovative:

- Riorganizzazione dei centri di costi del bilancio per Aree, oggetto e natura della spesa;
- Lavoro preparatori e propedeutici all'approvazione nel 2022 del regolamento del personale dipendente.
- Lavoro preparatori e propedeutici all'intesa e sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo 2022/2024
- Stesura della nuova convenzione per la gestione associata;
- Lavoro propedeutico alla modifiche regolamentari per i servizi residenziali per la disabilità e poi stesura della proposta regolamentare e invio all'Assemblea per approvazione;
- Riorganizzazione della presa in carico dell'utenza con disabilità ospitata in UdO residenziali con coinvolgimento e organizzazione di incontri a cadenza annuale fra servizio sociale comunale, servizio educativo della società, gestori, persone fruitrici dei servizi, familiari, amministratori di sostegno. Confronto con le parti sociali;
- Riorganizzazione del sistema di compartecipazione ai servizi residenziali per la disabilità con accordi individuali e incontri individuali connessi;
- Riorganizzazione dell'impianto dei TIS - tirocini di inclusione sociale, con particolare riferimento ad adempimenti per la sicurezza e convenzioni;
- Esame della situazione fiscale e preparazione per la presentazione di Interpello all'Agenzia delle entrate, poi avvenuta a marzo 2022;
- Ristrutturazione radicale dell'attività lavorativa di alcune collaboratrici;
- Attività di gestione risorse umane in una situazione di iniziale, nota criticità;
- Razionalizzazione e chiarificazione dei budget orari degli psicologi;
- Definizione delle aree di afferenza dei servizi psicologici;
- Ridefinizione dell'équipe di consultorio;

Le attività succitate possono definirsi ben avviate in termini di impianto, comportano però, a diversi gradi, complessità attuative e costante impegno e attenzione.

Tra le questioni fondamentali che restano da avviare:

- il sistema software gestionale;
- il piano di fabbisogno di personale;
- il regolamento per le assunzioni.



**SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA srl**  
**ORGANIGRAMMA**

